

DOCUMENTI DELLA COSTITUZIONE DELL' U. R. S. S. ⁽¹⁾

I

RELAZIONE DEL COMPAGNO ENUKIDZE ALL'ASSEMBLEA DELLA II SESSIONE DEL Z. I. K. DELLA U. R. S. S. DEL 6 LUGLIO 1923, CHE APPROVO' LA COSTITUZIONE DELLA U. R. S. S.

(Cfr. *Bollettino del Z. I. K. della U. R. S. S.* del 6 luglio 1923)

Compagni, questa Assemblea del Z. I. K. della U. R. S. S. ha il compito di decidere la riunione in uno Stato unionale delle Repubbliche Sovietiche, riunione di cui fu fatto cenno già da quando ebbe principio il potere sovietico e fu proclamata nella Assemblea delle Repubbliche dell'Unione nel dicembre del 1922.

Già la prima dichiarazione dei diritti del popolo lavoratore e sfruttato, proclamata il primo giorno della rivoluzione di ottobre, diceva che la Repubblica Sovietica veniva fondata sulla base dell'unione delle libere nazionalità come federazione delle repubbliche sovietiche nazionali. L'idea della riunione delle repubbliche sovietiche in uno Stato unionale doveva avere la sua realizzazione molto prima d'ora, perchè il potere sovietico, proclamato dal partito comunista, è di per sé stesso internazionale e negli interessi della enorme maggioranza della umanità, negli interessi di tutte le nazionalità lavoratrici, ha sempre considerato e considera l'unione dell'azione dell'organismo statale, cosa straordinariamente importante. Già la III Assemblea dei Sovieti, proprio al principio del 1918, nella sua costituzione, approvò il punto in cui vien detto letteralmente quanto segue:

« Aspirando a creare effettivamente la libera e spontanea — e, di conseguenza, tanto più completa e salda — unione delle classi lavoratrici di tutte le nazioni della Russia — la III Assemblea Panrusa dei Sovieti con l'istituzione della Federazione delle Repubbliche Sovietiche della Russia, si limita ai principi fondamentali, proponendo agli operai ed ai contadini di ogni nazionalità di prendere, nella loro propria assemblea sovietica, una decisione indipendente: se desiderano, e su quali basi, partecipare al governo federale ed alle altre istituzioni federative sovietiche ».

Di qui si vede, compagni che l'idea della riunione delle repubbliche esisteva da tempo, fin dalla prima Assemblea dei Sovieti della U. R. S. S., e se questa riunione non potè essere realizzata fino ad oggi, è stato perchè, allora, vi erano degli ostacoli eccezionalmente gravi ed insormontabili.

A tutti voi è noto, compagni, quel che ha passato la Russia Sovietica dopo il 1918 ed, in particolare, la presente U. R. S. S.

Da allora il nostro attuale territorio fu più volte suddiviso per una intera serie di invasioni e di interventi stranieri nella controrivoluzione interna. Tutti questi ostacoli, per la eroica lotta degli operai e dei contadini,

(1) La traduzione di tutti i testi che seguono è del dr. C. Staffetti.

senza distinzione di nazionalità, furono superati con onore. Anche in questa sessione possiamo constatare che la controrivoluzione interna nel senso di pericolo per i principi del potere sovietico, è stata sradicata una volta per sempre.

Per quanto si riferisce all'intervento straniero noi non chiudiamo gli occhi sul fatto che simili appetiti esistono ancora per molti Stati borghesi, i quali sono spinti da quelle menzogne che non sono basate su informazione alcuna, e che a loro propinano i rappresentanti all'estero di vari gruppi che sono rimasti illesi dall'uragano della rivoluzione e che si considerano profughi nei paesi borghesi.

D'altra parte si può già dire con certezza che il potere esterno delle Repubbliche Sovietiche indubbiamente viene elevato ad un grado superiore dalla attuale U. R. S. S., ed in un futuro non lontano toglierà il vezzo ai vari raggruppamenti di paesi capitalistici di provare ad intervenire nelle questioni interne e di cambiare quell'ordine di amministrazione dello Stato che con sacrifici straordinari fu progettato ed instaurato dalle masse popolari della U. R. S. S.

All'unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche ci ha portato la situazione interna ed esterna del nostro paese. Tutte le conquiste della rivoluzione di ottobre sono state rafforzate da una lotta, inverosimile per difficoltà, alla quale hanno partecipato tutte le nazionalità della Russia.

La situazione esterna è divenuta tale che la riunione viene suggerita da tutta la politica dei nemici del potere sovietico. È la parte puramente politica che ci ha spinto e ci spinge alla unione. Ma il problema principale che ci siamo sempre trovati dinanzi — ed ora, in tutta la sua grandezza — è il problema del risorgimento economico del nostro paese, immenso e straordinariamente ricco di ricchezze naturali. Il risorgimento economico delle nostre repubbliche, la loro ulteriore esistenza, è inconcepibile senza la stretta unione di tutte le risorse del nostro Stato e di tutte le forze politiche, militari, culturali, etc. Senza una tale stretta unione, in un organo statale, di tutte le forze creatrici del paese, il risorgimento della potenza economica delle nostre repubbliche ci è sempre apparso e ci sembra irraggiungibile. Per tanto occorre un ulteriore, duro lavoro per il rafforzamento di ogni ramo della nostra industria, dei nostri organi politici e rappresentativi. Questo considerando, quando — prima ancora della convocazione della I^a Assemblea — i rappresentanti delle Repubbliche dell'Unione si posero ad esaminare, per loro conto, la questione — in tutte le Repubbliche dell'Unione, unanimemente, fu notata l'aspirazione all'unione.

Anche alla I^a Assemblea dei Sovieti, la risoluzione di riunirsi in un unico Stato unionale fu presa all'unanimità. Come fondamento di questa unione fu posto il più stretto riavvicinamento delle varie parti del nostro fronte statale. La cosa decisamente più importante per tutti (e questo s'era già riflesso nel primo statuto dell'unione, approvato il 30 dic. del 1922), fu la necessità di unire le forze militari e marittime delle Repubbliche. Trovandosi in un accerchiamento capitalistico la U. R. S. S., pur considerando il proprio amore per tutto il mondo, solennemente proclamato in ogni assemblea sovietica, si è trovata forzata a creare una unica, solida organizzazione per la difesa del paese, rinsaldando la propria potenza bellica. Al riguardo, fin ora, non si è verificata divergenza alcuna con i rappresentanti delle varie repubbliche dell'Unione. Un'altra importante questione, che fu pure notata alla I^a Assemblea, è quella riguardo alla rappresen-

tanza dell'Unione dinanzi al mondo estero. D'ora innanzi le relazioni della U. R. S. S. col mondo estero saranno quelle di uno Stato unico. A questo riguardo, per conservare la potenza della nostra Repubblica, è assolutamente necessario tenere una unica politica estera, che rafforzerà il nostro legame interno ed aumenterà il nostro potere di fronte ai paesi capitalistici che ci circondano. Questa potenza è, e sarà, apprezzata anche dalle masse lavoratrici dei paesi capitalistici, masse che, o presto o tardi, saranno costrette a mettersi su quella stessa via di riforma rivoluzionaria del loro Stato che noi abbiamo già percorsa. Ecco perchè è assolutamente necessario che gli organi del potere unionale che regolano le relazioni con gli Stati esteri, siano unici, come pure gli organi che regolano gli affari di guerra e marina.

Terza questione è la questione del commercio estero. Gli Stati borghesi hanno tentato in cento modi e — come ho ricordato — ancora non perdono le speranze di indebolire od annientare il potere sovietico direttamente, a mezzo di pressione bellica. Ma essi hanno un'arma più forte — ed è la pressione economica sulla Russia Sovietica, il suo isolamento economico, per indebolire il nostro legame interno e sconvolgere l'impianto della nostra economia popolare dai suoi principi proclamati dalla nostra rivoluzione. Perciò nel campo del commercio estero e nel campo del diritto di concessione noi — come per i due campi precedentemente osservati — non abbiamo potuto permettere e non permettiamo nessuna separazione, in base a quella legge fondamentale che sarà sottoposta alla vostra attenzione.

Il commercio estero e le questioni riguardanti le concessioni hanno, per la Repubblica, un significato di primo grado. Al riguardo tutte le repubbliche dell'Unione si sono trovate d'accordo perchè questi organi, per noi, siano unici. Tutte le questioni fondamentali riferentisi alle concessioni, ai prestiti esteri ed al commercio estero — riguardanti le repubbliche dell'Unione — dovranno essere risolte da quegli organi centrali sovietici che rappresenteranno tutto il potere superiore della U. R. S. S. Con questo nostro accordo noi giungiamo a stabilire che le repubbliche dell'Unione non possono esercitare separatamente il commercio con l'estero nè dare terreni in concessione perchè, d'ora innanzi, essi vengono dichiarati beni di tutta l'Unione.

Questa unificazione del commercio estero, delle questioni riguardanti le concessioni ed i prestiti esteri, rinforza grandemente il nostro potere economico.

Vengono poi le questioni che hanno similmente carattere economico, ma hanno un significato più interno, e sono le questioni che si riferiscono alle comunicazioni, alle poste ed ai telegrafi. Tutte queste questioni hanno importanza per tutta l'unione, non soltanto economica ma anche politica. Perciò, al riguardo, le repubbliche dell'Unione hanno raggiunto un accordo completo per avere un unico organo unionale.

Queste attività economiche e politiche di massima importanza, sono state espresse nella nostra legge fondamentale, e d'ora innanzi saranno considerate come organi unici della U. R. S. S.

Il potere sovietico mai dimenticò e dimenticherà che la nostra unione, per quanto stretti siano i nostri interessi, è tuttavia composta di varie nazionalità, aventi vario livello culturale e di coscienza popolare, varie condizioni di esistenza e situazioni economiche.

Al riguardo la nostra Unione consente ed accorda alle repubbliche del-

l'Unione le possibilità più vaste per sviluppare il loro potere nel campo nazionale, elevare il loro livello culturale e far più grandi — con questo stesso benessere — tutti i loro cittadini lavoratori.

Le questioni che si riferiscono puramente all'esistenza ed alla cultura delle repubbliche dell'Unione saranno di competenza delle singole amministrazioni che esisteranno nelle repubbliche dell'Unione come amministrazioni del tutto indipendenti.

Ma vi è ancora tutto un gruppo di branche dell'amministrazione statale che richiede — se non una intera unificazione — almeno un avvicinamento a questa unificazione. Queste branche della produzione e della amministrazione statale sono state fissate in cinque istituzioni: il Commissariato delle Finanze, il Soviet Superiore della Economia Popolare, il Commissariato dell'Ispezione degli Operai e dei Contadini ed i Commissariati di Approvvigionamento e Lavoro. Per gli interessi politici ed economici della Unione delle repubbliche, occorre lo stretto avvicinamento di queste amministrazioni delle singole repubbliche dell'Unione in amministrazioni comuni per tutta l'Unione, amministrazioni che — nelle questioni che si riferiscono agli interessi comuni, aventi importanza per tutta l'Unione — daranno le convenienti direttive alle amministrazioni di unico nome delle repubbliche dell'Unione senza partecipare, s'intende, a tutto il lavoro corrente locale.

Per quanto riguarda i Commissariati indipendenti, quali il Commissariato dell'istruzione popolare, dell'agricoltura, dell'assicurazione sociale, della salute pubblica e degli affari interni, questi sussistono in completa indipendenza, nelle repubbliche dell'Unione, poichè le questioni che si riferiscono alla esistenza ed alla cultura delle repubbliche dell'Unione sono maggiormente note al potere locale e possono essere meglio risolte sul posto.

Tuttavia qualora queste amministrazioni ritenessero assolutamente necessario prendere una determinata decisione, riguardo alla istruzione popolare, alla amministrazione delle repubbliche od altro, esse hanno — in base alla nostra legge fondamentale — il diritto e la possibilità di fare delle inchieste generali e quelle decisioni che avranno, a loro avviso, importanza per tutta la Repubblica saranno messe in atto a mezzo degli organi comuni per tutta l'Unione. La nostra costituzione e la nostra amministrazione sono così congegnate da dare, indubbiamente, le massime garanzie di sviluppo a tutte le nazionalità per quanto riguarda la cultura e l'economia. La U. R. S. S. concede con tanta larghezza, per lo sviluppo della vita statale ed economica, non perchè la predominante nazione della nostra Unione — la grande Russia — sia imbevuta di un qualche speciale amore per le altre nazionalità, ma perchè un altro sistema di relazioni non può esistere — tale è la natura del nostro potere sovietico, la natura del potere degli operai e dei contadini.

Qui gli interessi sono unici, tanto per i pericoli esterni, quanto per quelli interni. Ed è la stessa natura del potere sovietico che ci suggerisce di garantire in massima le possibilità di sviluppo delle varie nazionalità nei limiti della nostra Repubblica unionale. Nei riguardi della lingua, nei riguardi della istruzione popolare, nei riguardi della adozione della propria lingua negli istituti statali delle repubbliche dell'Unione, alle ultime viene data la più larga libertà. Il potere centrale va in loro aiuto ed andrà oltre ancora, aiuterà sempre più le altre nazionalità che fanno parte della nostra Unione al fine di portare quanto più alto è possibile il loro livello culturale.

Anche, se all'estero — pure tra gli emigrati russi, pure tra i governi dei paesi borghesi — corre voce che la formazione della U. R. S. S. significhi l'annientamento dell'indipendenza di questa o quella nazionalità, questo non corrisponde affatto nè alla natura del nostro potere nè — per la realtà delle cose — a quello che per noi finora è stato e sarà dopo la formazione della nostra unione, tanto più che è interesse della stessa unione che le varie nazionalità si sviluppino con quella stessa lingua che è loro maggiormente accessibile nel periodo presente e può esser meglio adoperata come arma per il progresso della cultura di queste nazionalità. La lingua russa, o compagni, come lingua più sviluppata, più diffusa nell'impero che fu, deve tuttavia essere messa in posizione tale da essere a fianco alle lingue originarie appresa e parlata: poichè questa lingua è la lingua della rivoluzione di ottobre, la lingua nella quale da principio furono gettati in tutto il mondo i principi fondamentali mondiali. Questa lingua ha destato rispetto e considerazione universali, non soltanto nei limiti delle nostre repubbliche dell'Unione ma in tutto il mondo. Parole russe come « bolscevico », « bolscevismo » o « soviet », « potere sovietico », sono capite in tutto il mondo, da tutti i popoli e non solo nel loro significato etimologico: ognuno, anche nelle più lontane regioni dell'Africa, dell'Asia, dell'America, sa che la parola « bolscevico » o « bolscevismo » significa lotta rivoluzionaria per la candidatura del proletariato, e la parola « soviet » significa che il potere statale si trova nella mani degli operai e dei contadini. Perciò, nella nostra unione — Unione delle Repubbliche Sovietiche, — l'importanza della lingua russa tanto come lingua principale quanto come lingua di Stato, sarà grande. Tutte le nazionalità disporranno che questa lingua abbia diffusione e sviluppo massimi. Con questo non si esaurisce lo studio della questione delle lingue nazionali. Come ho già detto anche il potere sovietico, anche gli organi del partito, regolano attraverso le loro organizzazioni di partito, l'aumentato lavoro nelle singole nazionalità, si applicano e si applicheranno con tutte le energie ed il potere sovietico non risparmierà i mezzi e le forze nel dare impulso allo sviluppo della istruzione popolare e della educazione politica delle più vaste masse nelle lingue a loro accessibili.

Inoltre nella nostra costituzione, sottoposta ora alla vostra attenzione, le lingue di uso comune delle repubbliche dell'Unione vengono ad avere decisamente pari diritti. Questa parità di diritti sarà effettivamente usata, per quanto è possibile, tanto negli organi locali quanto in quelli centrali. Tutte le disposizioni e le decisioni del potere centrale, oltre che in russo, saranno pubblicate in tutte le lingue delle repubbliche dell'Unione. Con tutto ciò, formalmente e praticamente, il potere sovietico può dichiarare nettamente a tutto il mondo di dare le maggiori garanzie a tutte le nazionalità che fanno parte della nostra unione.

Per quanto si riferisce alle garanzie puramente politiche delle singole nazionalità, dopo la I^a Assemblea dei Sovieti, quando noi approvammo la convenzione fondamentale e la dichiarazione riguardo alla formazione della U. R. S. S. si formò una stretta unione. Questa stretta unione ricevette la più chiara espressione nella nota ordinanza della XII Assemblea del R. K. P. (1). Questo fu portato a conoscenza di tutte le repubbliche del-

(1) R. K. P. iniziali delle parole russe Rossfskaia Komunisticeskaia Partia — Partito Comunista Russo. — N. d. t.

l'Unione ed alla presente legge fondamentale furono apportati i cambiamenti corrispondenti relativi alla convenzione approvata nel mese di dicembre. Questi cambiamenti rappresentano le garanzie politiche per le singole nazionalità e sono il risultato della speciale conformazione dell'organo superiore del nostro potere sovietico, del Z. I. K. Questa conformazione fornisce una più salda e sicura rappresentanza che esprime gli interessi delle repubbliche dell'Unione.

Anche fin'ora, compagni, il Z. I. K. nella sua più recente composizione, indubbiamente è stato il modello — in confronto a tutti i parlamenti dei così detti paesi democratici dell'occidente — per quanto significa rappresentanza delle singole nazionalità; ed io non parlo della rappresentanza delle più vaste masse dei lavoratori della Russia. Nel nostro Z. I. K. tutte le nostre nazionalità definitivamente hanno avuto la loro rappresentanza politica. Ora, dopo le decisioni che ho ricordate, anche il partito, anche il potere sovietico, sono andati oltre. E di questo superiore organo dell'Unione delle Repubbliche che agisce negli intervalli tra le assemblee dei Sovieti, verrà a far parte una nuova rappresentanza delle singole nazionalità delle repubbliche dell'Unione che si chiamerà Soviet delle Nazionalità. Questo Soviet delle Nazionalità consisterà di un numero pari di rappresentanti delle regioni autonome della Unione. In tal modo della composizione del Z. I. K. della più recente assemblea, che conta 371 membri, viene a far parte un nuovo organo che esprime interessi puramente nazionali, organo composto, secondo il più recente calcolo, di 99 persone. Queste nuove 99 persone sono ammesse come rappresentanti degli interessi nazionali — questa parte del Z. I. K. avrà inoltre diritti pari a quelli della parte del Z. I. K. che adesso qui siede e che fu eletta dalla Assemblea dei Sovieti. Questo significa che ogni disegno di legge che debba essere approvato dall'organo superiore del potere, deve obbligatoriamente ricevere la sua sanzione dal Z. I. K. e deve essere esaminato tanto dal Soviet dell'Unione quanto dal Soviet della Nazionalità. E soltanto quando sia trovato l'accordo tra queste due metà del Z. I. K., le leggi entrano in atto. Questa, compagni, è una colossale garanzia per assicurare anche nel superiore organo rappresentativo gli interessi delle repubbliche e delle regioni nazionali. All'estero, giustamente, hanno dichiarato che noi creiamo un sistema bicamerale affatto nuovo, che rovescia interamente, dal fondo, tutte le concezioni delle repubbliche borghesi riguardo al sistema bicamerale. Ieri ho letto un radiogramma inglese dove la nostra costituzione veniva chiamata « nuova costituzione raffazzonata »; inoltre si diceva che i creatori di questa costituzione respingono l'idea del sistema bicamerale e trovano errata la costituzione americana, che le concezioni di questi autori comunisti sono senza cultura, etc. etc.

Come partecipante alla composizione di questa costituzione io debbo notare che nessuno di noi si è sprofondato troppo nel passato, nella pratica degli Stati borghesi, per comporre questa costituzione.

Questa costituzione esprime quelle relazioni che, presentemente, vigono da noi e tutta la nostra legislazione si distingue da quella borghese perchè noi, le nostre leggi — anche quelle fondamentali — consideriamo non come un feticcio, ma cambiano secondo che variano le condizioni. Qui sta la nostra forza e così faremo anche per l'innanzi.

Non abbiamo timore di cambiare queste o quelle disposizioni se tanto esigono gli interessi interni od esterni della nostra Unione.

Differenziandosi dalla costituzione degli Stati borghesi la nostra costi-

tuzione, esteriormente, è più semplice: può darsi che soffra di qualche contraddizione ma di questo noi non abbiamo affatto timore perchè, quantunque essa sia messa sulla carta in quella forma esatta e chiara in cui fu composta, essa riflette oggi interamente i rapporti che vigono da noi.

Tutte le costituzioni borghesi, invece, nascondono quanto a loro non conviene mostrare alle larghe masse del popolo, coprono il male peggiore e lo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo, coprono l'oppressione di milioni di lavoratori di varie nazionalità, coprono le ineguaglianze economiche, politiche e d'altro genere. E si può ben dire che ai creatori delle costituzioni borghesi non solo la lingua è stata data per nascondere i loro pensieri, ma tutta la scienza giuridica, tutte le giurisprudenze, tutte le altre scienze sono state date per quello scopo. Noi, compagni, non ci siamo trovati in condizione tale. E per quanto di insufficienze soffra dal lato esteriore la nostra costituzione, noi ne presentiamo coraggiosamente il contenuto ai lavoratori di tutto il mondo.

Io sono anche convinto, compagni, e questa mia convinzione condividono tutti, che le effettive aspirazioni delle masse popolari delle repubbliche dell'Unione, per la riunione per il lavoro in comune, per sollevare con sforzi generali tutta la nostra economia popolare e stabilire l'indipendenza e la potenza della U. R. S. S. — è molto più forte di quel che può essere espresso in quel documento che oggi approviamo. Qui sta la nostra forza. E l'approvazione di questo documento è il compimento formale di quella unificazione che ha già dato un impulso grandissimo al risveglio delle più vaste masse popolari, tanto in Oriente quanto in Occidente, e che ancor più rafforza la nostra influenza esterna nei cuori e nelle menti di milioni e milioni di lavoratori di tutto il mondo.

Oltre a ciò — compagni — passando ad altre questioni fondamentali che hanno avuto una espressione nella nostra legge fondamentale, io mi riferisco a due soli momenti: la questione della cittadinanza dell'Unione e la questione della legislazione riguardo agli stranieri.

Nella questione riguardo alla cittadinanza dell'Unione noi ci teniamo alla definizione per cui noi riconosciamo un'unica cittadinanza unionale. Ogni cittadino della nostra Unione gode di diritti unici, in qualsiasi parte del territorio egli si trovi, tanto diritti politici quanto diritti amministrativi, giudiziari e d'ogni altra specie. In nessun modo i suoi diritti sono limitati, dovunque egli si trovi egli ha unici doveri ed unica responsabilità di fronte alle leggi sovietiche. Qui, sul territorio della U. R. S. S., d'ora innanzi — a questo riguardo — non vi sarà più distinzione alcuna. Ma questo non significa che i cittadini delle singole repubbliche saranno privi della loro particolare cittadinanza. Si comprende che questi cittadini restano anche nei limiti delle loro repubbliche, cittadini della Repubblica Socialista Sovietica Ukraina, della Repubblica Socialista Sovietica Bianco-Russa, etc. etc., ma nello stesso tempo sono considerati anche come cittadini di tutta l'Unione.

Di fronte agli stranieri, essi sono cittadini di un solo Stato unionale. Questa è pure una decisione straordinariamente importante e necessaria per la quale è stato raggiunto il completo accordo tra tutte le repubbliche dell'Unione. Anche per quanto riguarda il diritto dei forestieri sul territorio della U. R. S. S. dovremmo prendere qualche disposizione unica poichè gli stranieri non possono godere di differenti diritti sul territorio di questa o di quella repubblica dell'Unione. A fianco alle questioni che ci riuniscono

in uno Stato unionale vi è tutto un gruppo di questioni riguardo alle quali le repubbliche dell'Unione esistono e lavorano indipendentemente.

Tutti questi dettagli, in totale, si riflettono esattamente nella, nostra legge fondamentale, o costituzione, che vien sottoposta alla vostra attenzione. Tutte queste disposizioni fondamentali, ad esclusione della questione riguardante il Z. I. K. ed altre questioni che non sono incluse nella convenzione fondamentale, sono state approvate dalla I^a Assemblea ed hanno avuto sanzione già dal dicembre dell'anno scorso.

Ma la I^a Assemblea dei Sovieti ha decretato di considerare come straordinariamente importante la formazione dell'Unione e perciò la I^a Assemblea dei Sovieti non ha subito deciso definitivamente di approvare e sanzionare questa convenzione perchè in base ad essa potessero, da allora, funzionare questi o quegli organi statali.

Perciò, corrispondentemente alla decisione della I^a Assemblea dei Sovieti della U. R. S. S. fu stabilito di approvare, in massima, la convenzione e la dichiarazione presentate alla I^a Assemblea dei Sovieti ed in vista della straordinaria importanza di queste questioni trasmetterle ad un esame complementare delle Repubbliche dell'Unione. Al Z. I. K. dell'Unione fu dato mandato di raccogliere le opinioni delle repubbliche dell'Unione riguardo a questa convenzione. In base a queste opinioni e correzioni apportate dalle repubbliche dell'Unione alla convenzione fondamentale ed alla dichiarazione approvata alla I^a Assemblea fu dato incarico al Z. I. K. di apportare i cambiamenti ed i complementi al testo della convenzione e della dichiarazione e di presentare codesta all'esame della II Sessione del Z. I. K. dell'U. R. S. S. perchè approvasse questa convenzione e questa dichiarazione, e le mettesse immediatamente in atto e la definitiva approvazione del testo della legge fondamentale, o costituzione, rimettesse alla decisione della II Assemblea dei Sovieti dell'U. R. S. S.

Questa decisione compagna, dimostra fino a qual punto la I^a Assemblea dei Sovieti — tenuta dall'unanime desiderio di formare uno Stato unionale — fino a qual punto questa Assemblea attentamente abbia avvicinato tale questione e non abbia cercato la maggioranza dei voti delle varie nazionalità che entravano a far parte dell'Unione, per vincolare la volontà delle singole repubbliche. Ora, da quel tempo, sono passati vari mesi, la sessione che avrebbe dovuto approvare e adottare questa legge fondamentale si è riunita più tardi di quanto avrebbe dovuto riunirsi, e v'erano delle ragioni. Le ragioni si riducevano a questo: che tutta una serie di questioni — riguardo alle garanzie delle repubbliche dell'Unione, riguardo alle varie parti dell'amministrazione, dello Stato unionale, — non era interamente chiara.

Il Presidio del Z. I. K. che aveva avuto cura di prender conoscenza della convenzione e della dichiarazione approvate alla I^a Assemblea, inviò alle repubbliche dell'Unione questa convenzione e dichiarazione e riuscì a raccogliere un materiale straordinariamente interessante e le disparate opinioni di tutte le repubbliche riguardo a questi due atti. Ed in adempimento della disposizione della I^a Assemblea dei Sovieti dell'Unione, il Presidio del Z. I. K. nella sua assemblea del 10 gennaio formò una Commissione di 13 persone (di cui facevano parte i Presidenti delle repubbliche dell'Unione) alla quale fu dato mandato di occuparsi specialmente della questione riguardante la raccolta delle opinioni delle repubbliche dell'Unione riferentisi alla questione della convenzione e della dichiarazione fatte all'Assemblea dei Sovieti. A questo scopo il Segretariato del Presidio inviò tutti

i documenti necessari per le repubbliche dell'Unione: a queste ultime fu dato un tempo determinato per inviare le loro correzioni ed il loro parere generale riguardo a quei documenti. In definitiva il Presidio del Z. I. K. dell'Unione ebbe i materiali che attestavano che le repubbliche dell'Unione, tutte insieme avevano approvato ed accettato quella convenzione e quella dichiarazione che erano state approvate dalla I^a Assemblea dei Sovieti dell'Unione. Il Presidio ha tuttavia considerato che questo materiale è ancora insufficiente per poter approvare la legge fondamentale in base alla quale potrebbero già funzionare i vari organi statali unionali. Quantunque la convenzione e la dichiarazione, in base, fossero state approvate da tutte le repubbliche dell'Unione, in esse non si trovavano ancora delle indicazioni concrete di carattere tale da poter dare la possibilità di metterle immediatamente in atto ed amministrare, in base a loro, lo Stato.

L'attuale documento, in forma di legge fondamentale o costituzionale della U. R. S. S., racchiudendo in sé, per intero, tutte le disposizioni fondamentali della prima convenzione e dichiarazione, forma un documento ampliato da quelle nuove aggiunte particolareggiate e fornito di quelle indicazioni concrete riguardo alle relazioni reciproche dei singoli organi dell'Unione e degli organi del potere unionale centrale che danno già a questi organi la possibilità di cominciare immediatamente a funzionare.

Ecco, in brevi tratti, la storia della formazione di quella legge fondamentale che nella sua forma attuale viene sottoposta alla vostra approvazione. Quando la Commissione iniziale del Z. I. K. ebbe ricevuto dalle repubbliche dell'Unione, dati riguardo ai vari punti della convenzione e della dichiarazione iniziali, il Presidio del Z. I. K. elesse dal suo seno una più vasta Commissione del numero di 23 persone. A questa Commissione partecipano tutti i rappresentanti di tutte le repubbliche dell'Unione e precisamente: della R. S. F. S. R. — 14; della R. S. S. Ukraina — 5; R. S. F. S. Transkavkasika — 3; della R. S. S. Bianco-Russa — 3; inoltre come delegati della R. S. F. S. R. parteciparono a questa Commissione 5 rappresentanti delle repubbliche nazionali autonome. In tal modo 16 persone in questa Commissione di 25 persone, rappresentavano gli interessi delle singole nazionalità che entrano a far parte della Unione delle Repubbliche e soltanto 9 persone erano i rappresentanti del centro, come si diceva e come si dice da noi, cioè rappresentanti degli interessi russi della R. S. F. S. R. Questa Commissione di 25 persone si è posta il problema — in base al materiale avuto dalle repubbliche dell'Unione — di comporre un progetto di quella legge fondamentale o costituzione che è sottoposto alla vostra attenzione. Ma prima ancora che cominciassero i lavori di questa Commissione è stato deciso di dare incarico alle delegazioni delle singole repubbliche di presentare a questa Commissione i propri progetti in base a quei materiali di cui disponevano e portare reciprocamente a conoscenza delle repubbliche questi progetti e quindi eleggere l'assemblea plenaria di questa Commissione ingrandita al fine di elaborare un unico testo di costituzione. Così abbiamo fatto. Da una parte della Commissione e della R. S. F. S. R. è stato compilato il progetto di costituzione — questo progetto dal 3 maggio noi inviammo a tutti i Comitati Esecutivi Centrali delle repubbliche dell'Unione e quando convocammo l'assemblea plenaria della nostra Commissione ingrandita, che ha lavorato dall'8 al 16 giugno — avevamo già progetti paralleli di costituzione della Russia-Bianca dell'Ukraina ed anche un progetto di costituzione della R. S. F. R. S. ed avevamo correzioni per questo progetto da parte della Confederazione Transkavkasika.

In tal modo la Commissione ingrandita del Presidio del Z. I. K. ha avuto a sua disposizione tutti i pareri, tutte le osservazioni, tutte le correzioni e tutti i progetti paralleli a quel progetto che al tempo del suo esame fu approvato in base (ed in base fu approvato il progetto presentato dalla delegazione della R. S. F. S. R.).

Mentre questo progetto, punto per punto, veniva esaminato in questa Commissione, spesso riguardo ai singoli capitoli venivano approvati in base alcuni punti dei progetti paralleli della costituzione Ucraina e Bianco-Russa.

Oltre all'esame nella Commissione del Z. I. K. questo progetto fu oggetto di speciale esame nella Commissione del Z. I. K. del Partito Comunista che lo approvò. Questa Commissione era composta di 13 persone di cui facevan parte i Presidenti, per linea di partito, di tutte le repubbliche dell'Unione. Non dobbiamo affatto — compagni — nascondere che il partito si trova a capo tanto delle repubbliche politiche e dell'Unione in particolare, quanto della U. R. S. S. E qui noi diciamo apertamente che il partito, a mezzo dei suoi organi superiori ha preso la parte più attiva nella composizione ed elaborazione delle varie disposizioni del presente progetto. Con tutto ciò io voglio dire che il progetto a voi sottoposto non è un documento unilaterale, ma che esso ha avuto la sanzione di tutta una serie di commissioni, tanto delle repubbliche dell'Unione quanto della Commissione centrale ampliata. Oltre a ciò noi siamo informati che nelle loro sessioni i Comitati Esecutivi Centrali delle repubbliche dell'Unione Bianco-Russa, Federazione Transkaukasika, etc., hanno approvato ed accolto per intero quel progetto che viene sottoposto alla vostra attenzione.

Tutto quello che ho detto dimostra che questo documento è stato elaborato, meditato ed interamente esaminato da tutte le repubbliche dell'Unione e che esso vi viene presentato come progetto unanimemente approvato ed accolto dai più elevati organi delle repubbliche dell'Unione.

Dunque, perchè desidero di non stancare la vostra attenzione, ed ho notato soltanto i principi generali della presente costituzione e passo alla lettura degli articoli del presente progetto che tutti voi avete sotto mano. Dirò ancora due parole riguardo alla decisione presa dalla nostra commissione per riunire in questo documento la dichiarazione approvata dalla I^a Assemblea e la convenzione, con quelle aggiunte delle quali ho già parlato e per chiamare questo documento Legge fondamentale o costituzione della U. R. S. S. Tale decisione abbiamo presa al fine di poter in base a questa legge fondamentale — che, invero, in molto non è ancora elaborata, sviluppata, ma ne ha tuttavia la possibilità — ponendola immediatamente in atto, mettere in funzione tutti gli organi del potere nella loro attività legislativa ed amministrativa.

Ed anche su questo ci siamo messi d'accordo.

II

COSTITUZIONE

(LEGGE FONDAMENTALE) DELLA U. R. S. S.

(Gazzetta del Governo della U.R.S.S., 1924, N. 2, e Racc. Ord., 1924, N. 81, pag. 782).

Il Comitato Esecutivo Centrale (Z.I.K.) della U.R.S.S. proclamando solennemente la saldezza delle basi del potere sovietico, in adempimento dell'ordinanza della I^a Assemblea dei Sovieti della U.R.S.S. ed anche in base alla convenzione per la formazione della U.R.S.S. approvata nella I^a Assemblea dei Sovieti della U.R.S.S. in Mosca il 30 dicembre 1922 e prendendo in considerazione le modificazioni ed i cambiamenti proposti dai Comitati Esecutivi Centrali delle Repubbliche dell'Unione, dispone:

La dichiarazione riguardo alla formazione della U.R.S.S. e la convenzione di formazione della U.R.S.S. formano la Legge Fondamentale (Costituzione) della U.R.S.S.

**RISOLUZIONE DELLA II^a ASSEMBLEA DEI SOVIETI
DELLA U.R.S.S.**

(Racc. Ord., 1924, N. 29-30, pag. 274).

Sentita la relazione del compagno Enukidze su l'approvazione della Costituzione (Legge Fondamentale) della U.R.S.S., la II^a Assemblea dei Sovieti della U.R.S.S. stabilisce:

— di sanzionare la Costituzione (Legge Fondamentale) della U.R.S.S. presentata, in esecuzione della risoluzione della I^a Assemblea dei Sovieti della U.R.S.S. su definitiva approvazione della II^a Assemblea dei Sovieti della U.R.S.S. con le seguenti modifiche:

— nella nota all'art. 15, dopo le parole «Sud-Osetia» aggiungere «Nagorny Kabarak e Nakhicernyskaia»;

— completare l'art. 26: «Per la formazione del Presidio del Z.I.K. della U.R.S.S. e del Soviet dei Commissari del Popolo della U.R.S.S., corrispondentemente agli art. 26 e 30 della presente Costituzione, viene organizzata una unica seduta del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità. La votazione nella seduta unica del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità viene effettuata separatamente dal Soviet dell'Unione e dal Soviet delle Nazionalità».

Il Presidente della II^a Assemblea dei Sovieti della U.R.S.S.
M. KALININ.

Il Segretario della II^a Assemblea dei Sovieti della U.R.S.S.
A. ENUKIDZE.

Mosca 31 gennaio 1924.

SEZIONE PRIMA.

DICHIARAZIONE RIGUARDO ALLA FORMAZIONE DELLA U.R.S.S.

Dal tempo della formazione delle repubbliche sovietiche, gli Stati del mondo si sono scissi in due campi: il campo del capitalismo ed il campo del socialismo.

Là, nel campo del capitalismo, è l'inimicizia nazionale e l'ineguaglianza, la schiavitù coloniale e lo sciovinismo, l'oppressione nazionale e le devastazioni, i mezzi imperialistici e le guerre.

Qui, nel campo del socialismo, vi è una reciproca fiducia e la pace, la libertà nazionale e l'eguaglianza, la pacifica convivenza e la fraterna collaborazione dei popoli.

I tentativi fatti, per decine di anni, dal mondo capitalista per la risoluzione del problema della nazionalità conciliando il libero sviluppo dei popoli col sistema dello sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo, si sono dimostrati infruttuosi. Invece la matassa delle contraddizioni nazionali sempre più si imbroglia, minacciando la esistenza stessa del capitalismo. La borghesia si è mostrata impotente a mettere sulla buona via la collaborazione dei popoli.

Soltanto nel campo dei sovietici, soltanto con le condizioni della dittatura del proletariato, che ha unito attorno a sé la maggioranza della popolazione, si è dimostrato possibile annientare fino alle radici il campo nazionale, creare l'ambiente della reciproca fiducia e gettare le basi della fraterna collaborazione dei popoli.

Solo grazie a queste circostanze, alle repubbliche sovietiche è riuscito di parare l'attacco degli imperialisti di tutto il mondo; interni ed esterni; solo grazie a queste circostanze è loro riuscito di liquidare, con successo, la guerra civile, di assicurare la propria esistenza ed avviarsi alla riorganizzazione economica pacifica.

Ma gli anni della guerra non sono passati senza lasciar traccia. I campi devastati, le officine abbandonate, la distruzione delle forze di produzione e l'esaurimento delle risorse economiche, rimasti come eredità della guerra, rendono insufficienti gli sforzi delle singole repubbliche per la ricostituzione economica.

La ricostituzione della economia pubblica si è dimostrata impossibile a causa della separata esistenza delle repubbliche.

D'altra parte l'instabilità della situazione internazionale ed il pericolo di nuovi attacchi rendono necessaria la creazione di un fronte unico delle repubbliche sovietiche contro l'accerchiamento capitalistico.

Infine la stessa struttura del potere sovietico, internazionale per la sua natura di classe, spinge le masse lavoratrici sulla via dell'unione in una famiglia socialista.

Tutte queste circostanze esigono imperiosamente l'unione delle repubbliche sovietiche in uno Stato unionale, capace di garantire la sicurezza esterna quanto il progresso economico interno ed il libero sviluppo nazionale dei popoli.

La volontà dei popoli delle repubbliche sovietiche, che si sono radunati or non è molto, nella Assemblea dei loro Sovieti, e che hanno unanimemente preso la decisione di formare la U.R.S.S. serve come speranza e come garanzia del fatto che questa Unione si rivela come una unione spon-

tanea di popoli aventi pari diritti, che per ogni repubblica è garantito il diritto di libera uscita dalla Unione, che l'ammissione all'Unione è aperta a tutte le repubbliche socialiste sovietiche, tanto esistenti quanto in via di sorgere, che il nuovo Stato unionale si mostra degno coronamento di quelle basi, di convivenza pacifica e di collaborazione fraterna dei popoli, gettate nell'ottobre del 1917, che esso servirà di sicuro riparo contro il capitalismo mondiale ed è un nuovo, decisivo passo sulla via dell'unione dei lavoratori di tutti i paesi nella Repubblica Socialista Sovietica Mondiale.

SEZIONE SECONDA.

CONVENZIONE PER LA FORMAZIONE DELLA U. R. S. S.

La Repubblica Socialista Sovietica Federale Russa, la Repubblica Socialista Sovietica Federale Ucraina, la Repubblica Socialista Sovietica Federale Bianco Russa e la Repubblica Socialista Sovietica Federale Transkaukasica (Repubblica Socialista Sovietica Federale dell'Arzebiagian, Repubblica Socialista Sovietica Federale dei Grusi, Repubblica Socialista Sovietica Federale dell'Armenia) si riuniscono in uno Stato unionale: Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche Russe (U. R. S. S.) (1).

CAPITOLO I.

DELLE MATERIE DI COMPETENZA DEGLI ORGANI SUPREMI
DEL POTERE DELLA U. R. S. S.

1. — Sono di competenza della U. R. S. S., rappresentata dai suoi organi supremi:

a) la rappresentanza della U. R. S. S. nelle relazioni internazionali, la condotta di tutte le relazioni diplomatiche, la conclusione di convenzioni politiche od altre con gli altri Stati;

b) il mutamento dei confini esterni della Unione ed anche il regolamento delle questioni per i mutamenti di confine tra le repubbliche dell'Unione;

c) la conclusione di convenzioni aventi per oggetto l'ammissione nell'Unione di nuove repubbliche;

d) la dichiarazione di guerra e la conclusione della pace;

e) la conclusione di prestiti interni ed esteri della U. R. S. S. ed il permesso per la conclusione di prestiti interni ed esteri delle repubbliche dell'Unione;

f) la ratificazione dei trattati internazionali;

g) la direzione del commercio estero ed il regolamento del commercio interno;

h) lo stabilire le base ed il piano generale di tutta l'economia pubblica dell'Unione; la definizione dei rami dell'industria e delle imprese industriali private che hanno importanza generale per l'Unione; la conclusione dei trattati di concessione sia generali, per l'Unione, sia in nome delle repubbliche dell'Unione;

i) la direzione dei trasporti; delle poste e telegrafi;

l) l'organizzazione e la direzione delle forze armate della U. R. S. S.;

(1) Cfr. modifiche introdotte nel III Congresso (20 maggio 1925).

m) l'approvazione di un unico bilancio statale per la U. R. S. S. nella cui composizione entrano i bilanci delle repubbliche dell'Unione; lo stabilire le imposte e le rendite generali della Unione ed anche le loro diminuzioni ed i loro aumenti, che entrano nella formazione dei bilanci delle repubbliche dell'Unione; il consenso per imposte addizionali e per soprattasse per la formazione dei singoli bilanci delle repubbliche dell'Unione;

n) l'adozione di un unico sistema monetario e di credito;

o) lo stabilire i principi generali di organizzazione e di sfruttamento delle terre e similmente di sfruttamento del suolo, delle foreste, delle acque, su tutto il territorio della U. R. S. S.;

p) l'adozione di una legislazione comune per tutta l'Unione riguardo alla emigrazione interna tra le repubbliche e l'istituzione di un fondo di emigrazione;

q) lo stabilire le basi dell'organizzazione giudiziaria e della procedura giudiziaria ed anche della legislazione civile e penale dell'Unione;

r) l'istituzione di leggi fondamentali sul lavoro;

s) l'introduzione di principi generali nel campo dell'istruzione pubblica;

t) l'adozione di misure generali per quanto riguarda la protezione della salute pubblica;

u) l'adozione di un sistema di pesi e misure;

v) l'organizzazione della statistica generale della Unione;

w) la legislazione fondamentale per quanto riguarda la cittadinanza dell'Unione in relazione ai diritti degli stranieri;

x) il diritto di amnistia esteso a tutto il territorio dell'Unione;

y) la revoca delle deliberazioni delle Assemblee dei Sovieti e dei Comitati Esecutivi Centrali delle Repubbliche dell'Unione che siano in contrasto con le disposizioni della presente Costituzione;

z) la risoluzione delle controversie sorte tra le Repubbliche dell'Unione.

2. — L'approvazione e la riforma dei principi fondamentali della presente Costituzione sono di esclusiva competenza della Assemblea dei Sovieti della U. R. S. S.

CAPITOLO II.

DEI DIRITTI SOVRANI DELLE REPUBBLICHE DELL'UNIONE E DELLA CITTADINANZA DELL'UNIONE.

3. — La sovranità delle Repubbliche dell'Unione è ridotta solo nei limiti indicati nella presente Costituzione e soltanto per le materie che sono di competenza dell'Unione. All'infuori di questi limiti ogni repubblica dell'Unione esplica il proprio potere statale indipendentemente. La U. R. S. S. tutela i diritti sovrani delle repubbliche dell'Unione.

4. — Ognuna delle Repubbliche dell'Unione conserva il diritto di libera sortita dall'Unione.

5. — Le Repubbliche dell'Unione, in corrispondenza con la presente Costituzione, apportano cambiamenti alle loro costituzioni.

6. — Il territorio delle Repubbliche dell'Unione non può essere modificato senza il loro consenso; similmente per la riforma, la limitazione o la soppressione dell'art. 4, occorre il consenso di tutte le repubbliche che fanno parte della U. R. S. S.

7. — Per i cittadini della Unione delle Repubbliche viene stabilita una unica cittadinanza.

CAPITOLO III.

DEL CONGRESSO DEI SOVIETI DELLA U. R. S. S.

8. — Organo supremo del potere della U. R. S. S. è il Congresso dei Sovieti e, durante le vacanze dei Congressi dei Sovieti, il Comitato Esecutivo Centrale della U. R. S. S. composto del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità.

9. — Il Congresso dei Sovieti dell'Unione è composto:

dai rappresentanti dei Sovieti urbani e dei Sovieti delle colonie urbane: in ragione di 1 deputato su 25.000 elettori:

dai rappresentanti dei Congressi dei Sovieti provinciali: in ragione di 1 deputato per 125.000 abitanti.

10. — I delegati al Congresso dei Sovieti della U.R.S.S. sono eletti nei Congressi provinciali dei Sovieti. In quelle Repubbliche in cui non vi sono unioni provinciali, i delegati vengono eletti direttamente nella Assemblea dei Sovieti di questa Repubblica.

11. — I Congressi periodici dei Sovieti della U.R.S.S. vengono convocati dal Comitato Esecutivo Centrale (Z. I. K.) della U. R. S. S. una volta all'anno i Congressi straordinari vengono convocati dal Z. I. K. della U.R.S.S. di sua speciale disposizione, a richiesta del Soviet dell'Unione, del Soviet delle Nazionalità oppure anche a richiesta di due delle Repubbliche dell'Unione.

12. — Per circostanze straordinarie che si oppongano alla convocazione nel termine prescritto il Congresso dei Sovieti della U.R.S.S., il Z.I.K. della U.R.S.S. ha il diritto di rinviare la convocazione del Congresso.

CAPITOLO IV.

DEL Z. I. K. DELLA U. R. S. S.

13. — Il Z. I. K. della U. R. S. S. è composto dal Soviet dell'Unione e dal Soviet delle Nazionalità.

14. — Il Congresso dei Sovieti dell'U.R.S.S. elegge il Soviet dell'Unione tra i rappresentanti delle Repubbliche dell'Unione proporzionalmente alla popolazione di ciascuna, nel complesso di 414 membri. (*Secondo la redazione della Ordinanza della II Assemblea dei Sovieti della U.R.S.S. Resoconto Stenografico pag. 134*) (1).

15. — Il Soviet delle Nazionalità vien formato dai rappresentanti delle repubbliche socialiste sovietiche autonome dell'Unione — in ragione di 5 rappresentanti per ognuna, e dai rappresentanti delle regioni autonome della R.S.F.S.R. — nel suo insieme ad un rappresentante di ciascuna.

La composizione del Soviet delle Nazionalità nel suo insieme viene approvata dall'Assemblea dei Sovieti della U.R.S.S.

NOTA. Le repubbliche autonome dell'Adgiaria ed Abchazia e le regioni autonome — Osetia, del Sud, Nagorni Karabak e Nakhicevan — inviano un rappresentante nel Soviet delle Nazionalità. (*Redazione dell'Ordinanza della*

(1) Secondo la costituzione elaborata dalla I Assemblea dei Sovieti della U.R.S.S. il Soviet era costituito di 371 membri. L'art. 14 è stato modificato nel 1925.

II Assemblea dei Sovieti della U. R. S. S. « Raccolta Ordinanze », 1924, n. 29-30, pag. 274).

16. — Il Soviet dell'Unione ed il Soviet delle Nazionalità esaminano tutti i decreti, i codici e le deliberazioni trasmessi a loro dal Presidio del Z. I. K., dal Soviet dei Commissari del Popolo della U.R.S.S. dai singoli Commissariati del Popolo della Unione, dai Comitati Esecutivi Centrali delle Repubbliche dell'Unione, ed anche quelli sorti per iniziativa del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità.

17. — Il Z. I. K. della U. R. S. S. pubblica i codici, i decreti e le deliberazioni e le ordinanze, unifica il lavoro di legislazione ed amministrazione della U.R.S.S. e definisce il campo di competenza del Presidio del Z.I.K. e del Soviet dei Commissari del Popolo della U.R.S.S.

18. — Tutti i decreti e le deliberazioni che stabiliscono le norme generali della vita politica ed economica della U.R.S.S. oppure che apportano modificazioni radicali nella esistente pratica degli organi statali della U.R.S.S., debbono essere sottoposti all'esame ed all'approvazione del Z.I.K. della U.R.S.S.

19. — Tutti i decreti, le ordinanze e le deliberazioni pubblicati dal Z.I.K. sono obbligatori e debbono essere immediatamente messi in atto su tutto il territorio della U.R.S.S.

20. — Il Z. I. K. della U. R. S. S. ha il diritto di sospendere o revocare i decreti, le ordinanze e le deliberazioni del Presidio del Z.I.K. della U. R. S. S. ed anche delle Assemblee dei Sovieti e dei Comitati Esecutivi Centrali delle repubbliche dell'Unione, e degli altri organi del potere sul territorio dell'Unione.

21. — Le sessioni ordinarie del Z. I. K. della U. R. S. S. vengono convocate dal Presidio del Z. I. K. tre volte all'anno. Le sessioni straordinarie vengono convocate per disposizione del Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. su richiesta del Presidio del Soviet de l'Unione o del Presidio del Soviet delle Nazionalità ed anche su richiesta del Z. I. K. di una delle repubbliche dell'Unione.

22. — I disegni di legge che vengono sottoposti all'esame del Z. I. K. della U. R. S. S. acquistano forza di Legge soltanto a condizione di approvazione di essi tanto da parte del Soviet della Unione quanto da parte del Soviet delle Nazionalità e vengono pubblicati in nome del Z. I. K. della U. R. S. S.

23. — Nei casi di dissenso tra il Soviet dell'Unione ed il Soviet delle Nazionalità, la questione vien rimessa alla Commissione di Conciliazione che è stata composta da loro.

24. — Nel caso che l'accordo non sia raggiunto nella Commissione di Conciliazione, la questione vien trasferita all'esame della Assemblea comune del Soviet dell'Unione e del Soviet della Nazionalità -- inoltre, in caso di mancanza della maggioranza di voti del Soviet dell'Unione o del Soviet delle Nazionalità, la questione può essere rimessa, su richiesta di uno di questi organi, alla risoluzione di una Assemblea ordinaria o straordinaria dei Sovieti della U. R. S. S.

25. — Il Soviet dell'Unione ed il Soviet delle Nazionalità per la preparazione delle loro sessioni e lo svolgimento del lavoro di queste ultime, eleggono il proprio presidio, in ragione di 7 membri per ciascuno.

26. — Durante le vacanze delle Assemblee del Z. I. K. della U. R. S. S. organo superiore del potere è il Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. for-

mato dal Z.I.K. in numero di 21 membri fra i quali entrano, per intero, il Presidio del Soviet dell'Unione e del Soviet della Nazionalità.

Per la formazione del Presidio del Z.I.K. della U.R.S.S. e dei Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S., corrispondentemente agli articoli 26 e 37 di questa Costituzione, viene stabilita la Assemblea comune del Soviet dell'Unione e del Soviet della Nazionalità. La votazione, nella Assemblea comune del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità, viene effettuata separatamente dal Soviet delle Nazionalità e dal Soviet dell'Unione. (*Redazione dell'Ordinanza della II^a Assemblea dei Sovieti della U.R.S.S. — « Raccolta Ord. », 1924, n. 29-30*)

27. — Il Z. I. K. elegge secondo il numero delle repubbliche dell'Unione, 4 presidenti del Z. I. K. della U. R. S. S. fra i membri del Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. (1).

28. — Il Z. I. K. della U. R. S. S. risponde dinanzi all'Assemblea dei Sovieti della U. R. S. S.

CAPITOLO V.

DEL PRESIDIO DEL Z. I. K. DELLA U. R. S. S.

29. — Il Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. durante le vacanze del Z. I. K. della U. R. S. S. è il più alto organo legislativo, esecutivo ed amministrativo del potere della U. R. S. S.

30. — Il Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. cura che venga attuata la Costituzione della U. R. S. S. e siano adempiute tutte le deliberazioni dell'Assemblea dei Sovieti del Z. I. K. della U. R. S. S. da tutti gli organi del potere.

31. — Il presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. ha il diritto di sospendere o revocare le deliberazioni del Soviet dei Commissari del Popolo e dei singoli Commissariati del Popolo della U. R. S. S. come pure dei Comitati Esecutivi Centrali e dei Sovieti dei Commissari del Popolo delle repubbliche dell'Unione.

32. — Il Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. ha il diritto di sospendere le deliberazioni delle Assemblee dei Sovieti delle repubbliche dell'Unione sottoponendo però poi queste deliberazioni all'esame ed all'approvazione del Z. I. K. della U. R. S. S.

33. — Il Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. pubblica decreti, ordinanze e disposizioni, esamina ed approva i disegni di decreti ed ordinanze presentati dal Soviet dei Commissari del Popolo, dalle amministrazioni particolari della U. R. S. S., dai Comitati Esecutivi Centrali delle repubbliche della Unione, dai loro Presidi e dagli altri organi del potere.

34. — I decreti e le deliberazioni del Z. I. K., del suo Presidio e del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. vengono stampati nelle lingue di uso comune nelle repubbliche dell'Unione (russo, ucraino, bianco-russo, georgiano, armeno, turco-tartaro).

35. — Il Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. risolve le questioni riguardanti le relazioni reciproche tra il Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. ed i Commissariati della U. R. S. S. da una parte, ed i Comi-

(1) Gli art. 25, 26 e 27 sono stati modificati nel 1925.

tati Esecutivi Centrali delle repubbliche de l'Unione ed i loro presidi dall'altra.

36. — Il Presidio del Z.I.K. della U.R.S.S. è responsabile dinnanzi al Z. I. K. della U. R. S. S.

CAPITOLO VI.

DEL SOVIET DEI COMMISSARI DEL POPOLO DELLA U. R. S. S.

37. — Il Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. è l'organo esecutivo ed amministrativo del Z. I. K. della U. R. S. S. e vien formato dal Z. I. K. della U. R. S. S. in questo modo:

- Presidente del Soviet dei Commissari del Popolo della U.R.S.S.
- Vice Presidente.
- Commissario del Popolo per gli Affari Esteri.
- Commissario del Popolo per la Guerra e la Marina.
- Commissario del Popolo per il Commercio Estero.
- Commissario del Popolo per le Comunicazioni.
- Commissario del Popolo per le Poste e Telegrafi.
- Commissario del Popolo per l'Ispettorato degli Operai e dei Contadini.
- Presidente del Superiore Soviet dell'Economia Popolare.
- Commissario del Popolo per il Lavoro.
- Commissario del Popolo per il Commercio Interno (1).
- Commissario del Popolo per le Finanze.

(Redazione dell'Ordinanza della II^a Assemblea del Z. I. K. della U. R. S. S., 2^a convocazione. — Racc. Ord., 1924, n. 19, pag. 184).

38. — Il Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. nei limiti dei diritti conferitigli dal Z. I. K. della U. R. S. S. ed in base alla disposizione riguardo al Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. pubblica i decreti e le deliberazioni di obbligatoria esecuzione su tutto il territorio della U. R. S. S.

39. — Il Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. esamina i decreti e le deliberazioni presentati tanto dai singoli Commissariati del Popolo della U. R. S. S. quanto dai Comitati Esecutivi Centrali delle repubbliche dell'Unione e dai loro presidi.

40. — Il Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. per tutto il suo lavoro è responsabile dinnanzi al Z. I. K. della U. R. S. S. ed al suo Presidio.

41. — Le ordinanze e le deliberazioni del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. possono essere sospese o revocate dal Z. I. K. della U. R. S. S. e dal suo Presidio.

42. — I Comitati Esecutivi Centrali delle repubbliche federate dell'Unione ed i loro Presidi possono appellare contro i decreti e le deliberazioni del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. dinnanzi al Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. senza sospendere la loro esecuzione.

(1) Originariamente il Commissariato si chiamava « del rifornimento ». I Commissariati del commercio estero ed interno sono stati fusi con decisione del 18 novembre 1925.

CAPITOLO VII.

DEL TRIBUNALE SUPREMO DELLA U.R.S.S.

43. — Allo scopo di affermare la legalità rivoluzionaria sul territorio della U. R. S. S., presso il Z. I. K. della U. R. S. S. viene istituito il Tribunale Supremo alla cui competenza si riferiscono:

a) fornire ai Tribunali Superiori delle repubbliche dell'Unione interpretazioni su le questioni di legislazione generale dell'Unione;

b) l'esame e l'appello dinanzi al Z. I. K. della U. R. S. S. a mezzo del Procuratore del Tribunale Superiore della U. R. S. S., delle disposizioni, decisioni, sentenze dei tribunali superiori delle repubbliche dell'Unione per esaminarle quando contraddicano la legislazione generale della Unione oppure quando da esse siano toccati gli interessi delle altre repubbliche;

c) fornire conclusioni su richiesta del Z. I. K. della U. R. S. S. sulla legalità di questa o quella disposizione delle repubbliche dell'Unione dal punto di vista della Costituzione;

d) la risoluzione di controversie giudiziarie tra le repubbliche dell'Unione;

e) l'esame dei processi per l'accusa dei funzionari superiori della Unione per delitti riguardanti il loro servizio.

44. — Il Tribunale Superiore della U. R. S. S. agisce essendo composto:

a) di una assemblea plenaria del Tribunale superiore della U. R. S. S.;

b) del Collegio Giudiziario civile e penale del Tribunale Supremo della U. R. S. S.;

c) del Collegio militare e dei trasporti militari.

45. — Il Tribunale Supremo della U. R. S. S. nella sua assemblea plenaria è formato di 11 membri, compresi il presidente ed il suo sostituto, 4 presidenti di assemblee plenarie di tribunali superiori delle repubbliche dell'Unione ed un rappresentante della Direzione Riunita Statale Politica della U. R. S. S., il presidente il suo sostituto ed altri 5 membri vengono vengono eletti dal Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. (1).

46. — Il Procuratore del Tribunale Supremo della U. R. S. S. ed il suo sostituto, vengono eletti dal Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. Il Procuratore del Tribunale Superiore della U. R. S. S. ed il suo supplente sono obbligati a fornire conclusioni per tutte le questioni che sono sottoposte alla soluzione del Tribunale Superiore della U. R. S. S., sostenere l'accusa nella sua seduta, e, in caso di mancanza di accordo con le decisioni della seduta plenaria del Tribunale Superiore della U. R. S. S. di appellarsi contro di esse al Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S.

47. — Il diritto di portare le questioni indicate nell'art. 43 in esame alla assemblea plenaria del Tribunale Supremo della U. R. S. S. può aver luogo esclusivamente ad iniziativa del Z. I. K. della U. R. S. S. del suo Presidio, del Procuratore del Tribunale Supremo della U. R. S. S. dei procuratori delle repubbliche dell'Unione e della Direzione Riunita Statale politica della U. R. S. S.

48. — Le assemblee plenarie del Tribunale Supremo dell'Unione formano delle camere giudiziarie per l'esame:

(1) Modificato nel 1925.

a) di affari civili e penali di particolare importanza e che toccano — per loro contenuto — due o più repubbliche dell'Unione;

b) di affari riguardanti il personale stato di accusa dei membri del Z.I.K. e del Soviet dei Commissari del Popolo della U.R.S.S.

L'assunzione di questi affari, per la elaborazione, da parte del Tribunale Superiore della U.R.S.S. può avere luogo esclusivamente per disposizione, particolare per ogni volta, del Z. I. K. dell'Unione o del suo Presidio.

CAPITOLO VIII.

DEI COMMISSARIATI DEL POPOLO DELLA U. R. S. S.

49. — Per la immediata direzione dei vari rami dell'amministrazione statale che entrano nella cerchia della competenza del Soviet dei Commissari del Popolo della U.R.S.S. vengono formati 10 Commissariati del Popolo, indicati all'art. 37 di questa Costituzione i quali agiscono in base alle disposizioni riguardanti i commissariati del popolo, approvate dal Z.I.K. della U. R. S. S.

50. — I Commissariati del Popolo della U. R. S. S. si dividono in:

a) Commissariati del Popolo federali per la Unione — unici per tutta la U. R. S. S.;

b) Commissariati del Popolo unificati della U. R. S. S.

51. — Commissariati del Popolo federali per l'Unione sono i commissariati del popolo:

- per gli affari esteri;
- della guerra e marina;
- del commercio estero;
- delle comunicazioni;
- delle poste e telegrafi.

52. — I Commissariati del Popolo unificati della U. R. S. S. sono i Commissariati del Popolo:

- del superiore Soviet della economia popolare;
- del commercio interno;
- delle finanze;
- dell'ispezione degli operai e dei contadini (1).

(Redazione dell'Ordinanza della II^a Sessione del Z. I. K., 2^a Convocazione, della U.R.S.S. — Racc. Ord., 1924, n. 19, pag. 184).

53. — I Commissariati del Popolo generali per la U.R.S.S. hanno presso le repubbliche dell'Unione propri incaricati da loro immediatamente dipendenti.

54. — Quali organi delle Unioni dei Commissari del Popolo della U.R.S.S. per l'attuazione sul territorio delle repubbliche dei loro compiti, figurano i Commissariati del Popolo aventi lo stesso nome di queste repubbliche.

55. — A capo dei Commissariati del Popolo della U. R. S. S. si trovano i membri del Soviet dei Commissari del Popolo — i Commissari del Popolo della U. R. S. S.

(1) Ai Commissariati unificati è stata assimilata l'Amministrazione centrale di Statistica con decisione 15 marzo 1926.

56. — Presso ogni Commissario del Popolo, sotto la sua presidenza, si forma il collegio, i membri del quale vengono nominati dal Soviet dei Commissari del Popolo della U.R.S.S.

57. — Il Commissario del Popolo ha il diritto di prendere personalmente le deliberazioni per tutte le questioni che sono di competenza dell'amministrazione del corrispondente Commissariato, dandosi esecuzione prima di averne dato notizia al collegio. In caso di mancanza di accordo a proposito di questa o di quella deliberazione del Commissariato del Popolo, il collegio od i suoi membri particolari, senza sospendere l'applicazione o la forza d'azione della deliberazione, possono appellarsene al Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S.

58. — Le deliberazioni di singoli Commissariati del Popolo della U. R. S. S. possono essere revocate dal Presidio del Z.I.K. e dal Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S.

59. — Le deliberazioni dei Commissariati del Popolo della U.R.S.S. possono essere sospese dai Comitati Esecutivi Centrali o dai Presidi dei Comitati Esecutivi Centrali delle repubbliche dell'Unione per manifesta discordanza delle date deliberazioni con la Costituzione della U.R.S.S. o con la legislazione della repubblica dell'Unione.

Della sospensione della deliberazione i Comitati Esecutivi Centrali od i Presidi dei Comitati Esecutivi Centrali delle repubbliche dell'Unione, immediatamente danno notizia al Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. ed al competente Commissariato del Popolo della U. R. S. S.

60. — I Commissariati del Popolo della U. R. S. S. sono responsabili dinanzi al Soviet dei Commissari del Popolo e dinanzi al Z. I. K. della U. R. S. S. ed al suo Presidio.

CAPITOLO IX.

DELLA DIREZIONE UNIFICATA POLITICA STATALE.

61. — Allo scopo di riunire gli sforzi rivoluzionari delle repubbliche dell'Unione per la lotta con la controrivoluzione politica ed economica, lo spionaggio ed il banditismo, viene costituita presso il Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S., la Direzione Riunita Politica Statale (O. G. P. U.) (1) il Presidente della quale entra a far parte del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. con diritto di voto consultivo.

62. — La Direzione Riunita Politica Statale della U. R. S. S. dirige il lavoro degli organi locali della Direzione Politica Statale (G. P. U.) a mezzo di propri incaricati presso i Sovieti dei Commissari del Popolo delle repubbliche dell'Unione — che agiscono in base a speciale regolamento approvato con legge.

63. — La vigilanza su la regolarità dell'attività della Direzione Riunita Politica Statale della U. R. S. S. è affidata al Procuratore del Tribunale Superiore della U. R. S. S. in base a speciale disposizione del Z. I. K. della U. R. S. S.

(1) O. G. P. U. iniziali delle parole russe: Obiediniénnoie Gosudárstvénnoie Politiceskoie Upravliénie.

CAPITOLO X.

DELLE REPUBBLICHE DELL'UNIONE.

64. — Nei limiti del territorio di ogni repubblica dell'Unione, organo superiore del potere è il Congresso dei Sovieti della repubblica e, durante le vacanze, il suo Z. I. K.

65. — Le relazioni reciproche tra gli organi supremi del potere delle repubbliche dell'Unione e gli organi supremi del potere della U.R.S.S. sono stabiliti dalla presente Costituzione.

66. — I Comitati Esecutivi Centrali delle repubbliche dell'Unione eleggono dal loro seno i Presidi, i quali nel periodo delle vacanze dei Comitati Esecutivi Centrali, sono gli organi supremi del potere.

67. — I Comitati Esecutivi Centrali delle repubbliche dell'Unione formano i loro organi esecutivi — Sovieti dei Commissari del Popolo — così:

- Presidente del Soviet dei Commissari del Popolo;
- Sostituti del Presidente;
- Presidente del Superiore Consiglio della economia popolare;
- Commissario del Popolo per l'agricoltura;
- Commissario del Popolo per le finanze;
- Commissario del Popolo per il commercio interno;
- Commissario del Popolo per il lavoro;
- Commissario del Popolo per gli affari interni;
- Commissario del Popolo per la giustizia;
- Commissario del Popolo per l'ispettorato degli operai e dei contadini;
- Commissariato del Popolo per l'istruzione;
- Commissariato del Popolo per la sanità pubblica;
- Commissariato del Popolo per l'assicurazione sociale;

ed anche, con diritto di voto consultivo o deliberativo, per decisione dei Comitati Esecutivi Centrali delle repubbliche dell'Unione, gli incaricati dei Commissari del Popolo della U.R.S.S. abilitati per gli affari esteri, per la guerra e marina, per il commercio estero, per le comunicazioni, per le poste e telegrafi. (*Redazione della Ordinanza della II^a Sessione del Z. I. K. della U. R. S. S., 2^a Convocazione. — «Racc. Ord.», 1924, n. 19, pag. 184.*)

68. — Il Soviet superiore della Economia Nazionale ed i Commissariati del Popolo per il Commercio Interno, per le Finanze, il Lavoro, l'Ispezzorato degli operai e dei contadini delle repubbliche dell'Unione, dipendendo dai Comitati Esecutivi Centrali e dai Sovieti dei Commissari del Popolo, delle repubbliche dell'Unione, realizzano, nella loro attività, le direttive dei corrispondenti Commissariati del Popolo della U. R. S. S. (*Relazione dell'Ordinanza della II^a Sessione del Z. I. K. della U. R. S. S., 2^a Convocazione. — «Racc. Ord.», 1924, n. 19, pag. 184.*)

69. — Il diritto di amnistia e similmente il diritto di grazia e riabilitazione riguardo ai cittadini giudicati dagli organi giudiziari ed amministrativi delle repubbliche dell'Unione è riservato ai Comitati Esecutivi Centrali di queste repubbliche.

CAPITOLO XI.

DELLO STEMMA, DELLA BANDIERA E DELLA CAPITALE
DELLA U. R. S. S.

70. — Lo stemma governativo della U.R.S.S. si compone della falce e del martello sul globo terrestre rappresentato nei raggi del sole e fiancheggiato da spighe — le spighe sono legate da nastri, sui nastri vi sono iscrizioni nelle sei lingue mentovate all'art. 34: « Proletari di tutti i paesi, unitevi! ». Sopra lo stemma vi è una stella a cinque punte. (*Redazione della Ordinanza della II^a Assemblea dei Sovieti della U.R.S.S. — Resoconto Stenografico*, pag. 134).

71. — La bandiera statale della U.R.S.S. si compone di un rettangolo rosso o scarlatta, con la raffigurazione, nel suo angolo alto, presso l'asta, della falce e del martello in oro e sopra di essi una stella a cinque punte, in rosso, con una bordatura d'oro. Il rapporto della lunghezza con la larghezza è 1:2. (*Redazione dell'Ordinanza della III^a Sessione del Z.I.K. della U.R.S.S., 2^a Convocazione. — « Racc. Ord. », 1923, n. 113, pag. 1052*).

72. — Capitale della U. R. S. S. è la città di Mosca.

Il Presidente della 2^a Assemblea dei Sovieti della U. R. S. S.
M. KALININ.

Il Segretario della 2^a Assemblea dei Sovieti della U. R. S. S.
A. ENUKIDZE.

Mosca, 31 gennaio 1924.

Aggiunta 1^a

DISPOSIZIONE RIGUARDO AL Z. I. K. DELLA U. R. S. S.

(*Ord. della III^a Sessione del Z. I. K. della U. R. S. S., 1^a Convocazione — « Bollettino dello Stato », 1924, n. 10, pag. 267; « Racc. Ord. », 1923, n. 106, pag. 1030*).

CAPITOLO I.

DISPOSIZIONI GENERALI.

1. — La composizione e gli oggetti dell'amministrazione del Z.I.K. della U. R. S. S. vengono definiti dalla Costituzione della U. R. S. S.

2. — La competenza di ogni elemento del Z. I. K. della U. R. S. S. comincia dal momento della elezione da parte della Assemblea dei Sovieti della U. R. S. S., del Soviet dell'Unione (art. 14 della Costituzione della U. R. S. S.) e l'approvazione da parte del Soviet delle Nazionalità (art. 15 della Costituzione dell'U. R. S. S.) e termina al momento della formazione della nuova composizione del Z.I.K. della U.R.S.S.

3. — Le Assemblee del Z. I. K. della U. R. S. S. avvengono in sessioni ordinarie o straordinarie.

4. — Le sessioni ordinarie del Z. I. K. della U. R. S. S. vengono convocate dal Presidio del Z.I.K. della U.R.S.S. tre volte a l'anno (art. 21 della Costituzione de l'U.R.S.S.).

5. — Le Assemblee Straordinarie del Z. I. K. della U. R. S. S. vengono convocate secondo l'art. 21 della Costituzione dell'U. R. S. S. dal Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S. per sua ordinanza, su richiesta del Presidio del Soviet dell'Unione o del Presidio del Soviet delle Nazionalità ed anche per richiesta del Comitato Esecutivo Centrale di una delle repubbliche dell'Unione.

6. — L'ordine dell'Assemblea delle Sessioni ordinarie del Z. I. K. della U. R. S. S. vien pubblicato dal Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. nelle notizie del Z. I. K. della U. R. S. S. e del Z. I. K. dei Sovieti, non più tardi di un mese prima dell'apertura della Sessione del Z. I. K. della U. R. S. S.

7. — Nel caso che vengano indette sessioni straordinarie del Z. I. K. della U. R. S. S. al riguardo può esser fatto pubblicazione anche senza l'osservanza del termine indicato all'art. 6 della presente disposizione.

8. — Il lavoro della sessione del Z. I. K. della U. R. S. S. si svolge:

a) nelle Assemblee del Soviet dell'Unione;

b) nelle Assemblee del Soviet delle Nazionalità;

c) nelle Assemblee contemporanee del Soviet dell'Unione e delle Nazionalità.

9. — L'ordine interno dei lavori della Sessione del Z. I. K. dell'U. R. S. S. vien definito da regolamento elaborato dal Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. ed approvato dalla Sessione del Z. I. K. della U. R. S. S.

10. — Nella prima Assemblea del Z. I. K. della U. R. S. S. vien formato il suo Presidio secondo gli art. 25, 26, 27 della Costituzione della U. R. S. S.

11. — I candidati a membri del Z. I. K. della U. R. S. S. vengono eletti nella quantità fissata dalla prima Assemblea contemporanea del Z. I. K. della U. R. S. S. godono come è stato stabilito del diritto di voto deliberativo per sostituire i membri assenti del Presidio del Z. I. K. Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità. I candidati a membri della U. R. S. S.

CAPITOLO II.

DEL SOVIET DELL'UNIONE DEL Z. I. K. DELLA U. R. S. S.

12. — La composizione e gli scopi dell'amministrazione del Soviet dell'Unione sono definiti dalla Costituzione della U. R. S. S.

13. — Il Soviet dell'Unione si riunisce soltanto durante la sessione del Z. I. K. della U. R. S. S.

14. — Per il numero legale della Assemblea del Soviet dell'Unione è necessaria la presenza effettiva di non meno di un terzo dei membri del Soviet dell'Unione.

15. — Nella prima assemblea il Soviet dell'Unione elegge il suo Presidio (art. 25 della Costituzione della U. R. S. S.) il quale cura i preparativi per le sessioni del Soviet dell'Unione e le dirige.

16. — Le Assemblee del Soviet dell'Unione vengono convocate per ordinanza del suo Presidio ed anche del Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S.

17. — Le questioni sottoposte al giudizio del Soviet dell'Unione vengono poste tanto dallo stesso Soviet dell'Unione quanto dal Soviet delle Nazionalità e dal suo Presidio, oppure dal Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. e dal Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S., dai singoli Commissari del Popolo della U. R. S. S., dai Comitati Esecutivi

Centrali delle Repubbliche dell'Unione ed anche dai membri del Z. I. K. della U. R. S. S.

18. — Le questioni che sono state sottoposte al giudizio del Soviet dell'Unione all'insaputa del Soviet delle Nazionalità, per il loro esame vengono comunicate al Soviet delle Nazionalità.

19. — Le questioni che son sorte nella forma di iniziativa del Soviet dell'Unione sono da esso riferite al Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. per la risoluzione ed il riferimento ad ambedue i Sovieti del Z. I. K. della U. R. S. S. affinché il disegno di legge venga ad assumere forza di legge (art. 22 della Costituzione della U. R. S. S.).

20. — Le questioni che sono state esaminate dal Soviet delle Nazionalità si considerano approvate dal Z. I. K. della U. R. S. S. se le disposizioni del Soviet dell'Unione coincidono con le disposizioni del Soviet delle Nazionalità. In questo caso le disposizioni del Soviet dell'Unione vengono riferite, per l'applicazione, al Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. come disposizioni del Z. I. K. della U. R. S. S. In caso di discordanza tra i Sovieti, le disposizioni vengono riferite alla Commissione di Accordo.

21. — Il Soviet dell'Unione può formare commissioni provvisorie per l'esame delle singole questioni.

22. — Tutte le relazioni del Soviet dell'Unione con gli organi e gli istituti sovietici vengono realizzate attraverso l'apparato del Z. I. K. della U. R. S. S.

23. — Tutte le questioni vengono risolte dal Soviet dell'Unione a mezzo di votazione palese e per semplice maggioranza di voti.

La votazione nominale vien fatta soltanto per dichiarazione scritta di non meno di 30 membri del Soviet dell'Unione.

CAPITOLO III.

DEL SOVIET DELLE NAZIONALITÀ DEL Z. I. K. DELL'U. R. S. S.

24. — La composizione e gli scopi dell'amministrazione del Soviet della Nazionalità vengono definiti dalla Costituzione della U. R. S. S.

25. — Il Soviet delle Nazionalità si riunisce soltanto al tempo delle Assemblee del Z. I. K. della U. R. S. S.

26. — Per il numero legale dell'Assemblea del Soviet delle Nazionalità è necessaria la presenza di non meno di un terzo dei membri del Soviet delle Nazionalità.

27. — Durante la prima Assemblea il Soviet delle Nazionalità elegge il proprio Presidio (art. 25 della Costituzione della U. R. S. S.) il quale cura i preparativi per le sessioni del Soviet delle Nazionalità e redige i lavori.

28. — Le Assemblee del Soviet delle Nazionalità vengono convocate per disposizione del suo Presidio od anche del Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S.

29. — Le questioni sottoposte al giudizio del Soviet delle Nazionalità vengono poste tanto dallo stesso Soviet delle Nazionalità o dal Soviet dell'Unione e dal suo Presidio, quanto dal Soviet dell'Unione o dal suo Presidio, oppure dal Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S., e dal Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S., dai singoli Commissariati del Popolo della U. R. S. S., dai Comitati Esecutivi Centrali delle repubbliche dell'Unione e dai Comitati Esecutivi Centrali delle regioni autonome ed anche dai membri del Z. I. K. della U. R. S. S.

30. — Le questioni che sono state sottoposte al giudizio del Soviet delle Nazionalità all'insaputa del Soviet dell'Unione pel loro esame vengono comunicate al Soviet dell'Unione.

31. — Le questioni che sono sorte in forma di iniziativa del Soviet delle Nazionalità vengono da esso riferite al Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. per la sua risoluzione e il riferimento ad ambedue i Sovieti del Z. I. K. della U. R. S. S. affinché il disegno di legge acquisti forza di legge (art. 22 della Costituzione della U. R. S. S.).

32. — Le questioni che sono state esaminate dal Soviet dell'Unione si considerano come approvate definitivamente dal Z. I. K. della U. R. S. S., se le disposizioni del Soviet delle Nazionalità coincidono con le disposizioni del Soviet dell'Unione. In questo caso le disposizioni del Soviet delle Nazionalità vengono riferite, per l'applicazione, al Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. In caso di discordanza tra i Sovieti, le disposizioni vengono riferite alla Commissione di Accordo.

33. — Il Soviet delle Nazionalità può formare Commissioni provvisorie per l'esame delle singole questioni.

NOTA. — Se nella Commissione vengono esaminate le questioni che si riferiscono a qualche repubblica o regione autonoma, allora alla detta Commissione deve obbligatoriamente partecipare il Presidente della rispettiva repubblica o regione.

34. — Tutte le relazioni del Soviet delle Nazionalità con gli organi e gli istituti sovietici vengono effettuate a mezzo dell'apparato del Z. I. K. della U. R. S. S.

35. — Tutte le questioni vengono risolte dal Soviet delle Nazionalità con votazione jalese a semplice maggioranza di voti.

NOTA. — La votazione nominale viene effettuata soltanto per dichiarazione scritta di dieci membri del Soviet delle Nazionalità.

CAPITOLO IV.

DELLA COMMISSIONE DI CONCILIAZIONE DEL SOVIET DELL'UNIONE E DEL SOVIET DELLE NAZIONALITÀ

36. — Nel caso di disaccordo tra il Soviet dell'Unione ed il Soviet delle Nazionalità riguardo ai disegni di legge presentati, questi Sovieti, in base all'art. 23 della Costituzione della U. R. S. S., formano in ogni caso speciale la Commissione di conciliazione per la composizione della discordanza sorta tra i due Sovieti.

37. — Le Commissioni di conciliazione vengono formate dai rappresentanti del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità, eletti da loro ad egual numero di membri.

38. — I presidenti delle Commissioni di conciliazione vengono nominati dal Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. inoltre se il Presidente nominato non è uno dei componenti della Commissione di conciliazione allora egli gode — in questa Commissione — soltanto del diritto di voto consultivo.

39. — Quando venga raggiunto l'accordo nella Commissione di conciliazione le sue decisioni vengono trasmesse per l'approvazione ad ogni Soviet separatamente; al Soviet dell'Unione ed al Soviet delle Nazionalità.

L'accordo nella Commissione di conciliazione vien considerato rag-

giunto se la proposizione ha raccolto la maggioranza dei voti della rappresentanza di ognuno dei Sovieti in particolare.

Nel caso che non venga raggiunto l'accordo nella Commissione di conciliazione, la questione — in caso all'art. 24 della Costituzione della U. R. S. S. — vien sottoposta all'esame dell'Assemblea contemporanea del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità

40. — Le Commissioni di conciliazione nel loro lavoro si servono degli uffici del Z. I. K. della U. R. S. S.

CAPITOLO V.

DELLA ASSEMBLEA CONTEMPORANEA DEL SOVIET DELL'UNIONE E DEL SOVIET DELLE NAZIONALITÀ

41. — Per la legalità della Assemblea Contemporanea del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità si esige la presenza del numero legale del Soviet dell'Unione e del Soviet della Nazionalità (art. 14-26 della presente ordinanza).

42. — Nella Assemblea Contemporanea del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità funge da Presidente uno dei Presidenti del Z. I. K. dell'U. R. S. S.

43. — La votazione nell'Assemblea Contemporanea del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità viene effettuata separatamente dal Soviet dell'Unione e dal Soviet delle Nazionalità.

44. — Nel caso di disaccordo tra la maggioranza del Soviet dell'Unione e la maggioranza del Soviet delle Nazionalità, nell'Assemblea Contemporanea la questione controversa, per richiesta di uno dei Sovieti, vien trasmessa per la decisione, all'Assemblea dei Sovieti dell'U. R. S. S. (articolo 24 della Costituzione della U. R. S. S.).

CAPITOLO VI.

DELLA FORMAZIONE DEGLI ORGANI CENTRALI DEL POTERE DELLA U. R. S. S.

45. — Il Z. I. K. dell'U. R. S. S. forma il Presidio del Z. I. K. nell'entità di 21 membri nel numero dei quali entrano al completo i Presidi del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità; elegge, secondo il numero delle repubbliche dell'Unione, quattro Presidenti e Segretari del Z. I. K. della U. R. S. S., e forma, secondo l'art. 37 della Costituzione dell'U. R. S. S., il Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. di cui fanno parte il Presidente del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S., i suoi sostituti ed i Commissari del Popolo della U. R. S. S.

CAPITOLO VII.

DEL PRESIDIO DEL Z. I. K. DELLA U. R. S. S.

46. — La composizione e gli scopi dell'amministrazione del Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. sono definiti dagli art. 26-36 della Costituzione della U. R. S. S.

47. — Il Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S. ha cura che venga man-

tenuta in vita la Costituzione della U. R. S. S. e che siano messe in atto tutte le ordinanze dell'Assemblea dei Sovieti e del Z. I. K. della U. R. S. S. da parte di tutti gli organi del potere della U. R. S. S.

48. — Il Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. prepara tutti i materiali per le Assemblee del Z. I. K. della U. R. S. S. e sottopone le questioni all'esame di quest'ultimo, secondo la Costituzione dell'U. R. S. S.

49. — Il Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S. pubblica i decreti, le ordinanze e le disposizioni, esamina ed approva i disegni di decreti e di ordinanze presentati dal Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. dalle singole amministrazioni della U. R. S. S., dai Comitati Esecutivi Centrali delle repubbliche dell'Unione e dei loro Presidi e dagli altri organi del potere.

NOTA. — Le singole amministrazioni della U. R. S. S. presentano al Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. i progetti di decreto e di ordinanza a mezzo del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S.

50. — Tutte le questioni presentate dagli istituti indicati nell'articolo precedente debbono portare la firma del Presidente o del Direttore (o dei loro sostituti) in nome del quale la questione viene presentata.

51. — Il Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. ha il diritto di revocare le ordinanze del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S.

52. — Tutti i decreti e le ordinanze che definiscono le norme generali della vita politica ed economica della U. R. S. S. e che comportano pure cambiamenti radicali nelle pratiche esistenti degli organi statali della U. R. S. S. così pure i codici delle leggi debbono essere obbligatoriamente sottoposti all'esame ed all'approvazione del Z. I. K. della U. R. S. S.

NOTA. — In casi particolari le questioni ricordate in questo articolo possono essere risolte dal Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. con successiva presentazione all'approvazione della sessione del Z. I. K. della U. R. S. S.

53. — Contro le ordinanze del Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. si può ricorrere nella sessione del Z. I. K. dell'U. R. S. S., tanto dal Presidio del Soviet dell'Unione o del Soviet delle Nazionalità, quanto dai Comitati Esecutivi Centrali delle repubbliche dell'Unione.

54. — Tutti i disegni che sono presentati all'esame del Z. I. K. dell'U. R. S. S. vengono rivolti dal suo Presidio ai Presidi del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità (art. 25 della Costituzione della U. R. S. S.).

55. — Le questioni che sono state poste dal Soviet dell'Unione o dal Soviet delle Nazionalità per l'esame del Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. e sono state anche presentate dai Comitati Esecutivi Centrali delle repubbliche dell'Unione o dai loro Presidi, vengono esaminate dal Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. direttamente o vengono trasmesse all'esame ordinario del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. od alla conclusione ordinaria delle amministrazioni interessate.

56. — Al Z. I. K. della U. R. S. S. ed al suo Presidio appartiene secondo l'art. 1 della Costituzione della U. R. S. S. il diritto di amnistia esteso a tutto il territorio della U. R. S. S. ed il diritto di grazia per i singoli affari che sono stati esaminati dagli organi giudiziari od amministrativi della U. R. S. S.

NOTA. — Il diritto di amnistia ed anche il diritto di grazia e riabilitazione per affari particolari che sono stati esaminati dagli organi giudiziari od amministrativi delle repubbliche dell'Unione appartiene, secondo

l'art. 69 della Costituzione della U. R. S. S., ai Comitati Esecutivi Centrali delle repubbliche dell'Unione od ai loro Presidi.

57. — L'ordine di presentazione all'esame del Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S. delle questioni di amnistia e di grazia vien stabilito con speciale disposizione del Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S.

58. — Alle Assemblee del Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S. partecipano, con voto consultivo, i rappresentanti delle repubbliche dell'Unione e, per le questioni delle singole repubbliche e regioni autonome — i loro rappresentanti; così pure possono partecipare anche altre persone per speciale disposizione del Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S.

59. — Le relazioni con tutti gli istituti e le amministrazioni statali in nome del Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S. vengono condotte dal Presidente e dal Segretario del Z. I. K. della U. R. S. S.

60. — Tutta l'organizzazione di segreteria e tecnica del Z. I. K. della U. R. S. S. è sottoposta alla Direzione ed all'amministrazione del Segretario del Z. I. K. della U. R. S. S.

CAPITOLO VIII.

DEI PRESIDENTI DEL Z. I. K. DELL'U. R. S. S.

61. — I Presidenti del Z. I. K. dell'U. R. S. S. vengono eletti dal Z. I. K. della U. R. S. S. (art. 27 della Costituzione dell'U. R. S. S. ed art. 45 della presente ordinanza).

62. — I Presidenti del Z. I. K. dell'U. R. S. S. adempiono al loro dovere a turno. Il turno ed il termine dell'adempimento dei doveri tra i Presidenti del Z. I. K. dell'U. R. S. S. vien stabilito dal Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S.

In caso di partenza del Presidente del Z. I. K. dell'U. R. S. S. nel periodo di adempimento da parte di lui delle funzioni di presidente del Z. I. K. dell'U. R. S. S. i suoi doveri vengono compiuti da uno dei Presidenti che si trovano a Mosca o da uno dei membri del Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. per nomina dell'ultimo.

63. — Il Presidente del Z. I. K. dell'U. R. S. S. agisce nei limiti dell'incarico datogli dal Presidente del Z. I. K. della U. R. S. S. ed in nome dell'ultimo prende le misure necessarie di carattere amministrativo informandone il Presidio della U. R. S. S. nella Assemblea più prossima.

64. — Il Presidente del Z. I. K. della U. R. S. S. presiede nel Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. e nelle Assemblee contemporanee del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità.

CAPITOLO IX.

DEI MEMBRI DEL Z. I. K. DELLA U. R. S. S.

65. — I membri del Z. I. K. della U. R. S. S. hanno il diritto di iniziativa legislativa e di interpellanza tanto nel Soviet dell'Unione e nel Soviet delle Nazionalità, quanto nelle Assemblee contemporanee del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità.

66. — I membri del Z. I. K. dell'U. R. S. S. hanno il diritto di partecipare alle Assemblee del Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S.

67. — I membri del Z. I. K. della U. R. S. S. hanno voto consultivo in tutte le Assemblee dei Comitati Esecutivi Centrali delle repubbliche dell'Unione, ed anche in tutte le Assemblee degli istituti sovietici locali e centrali nei confini della U. R. S. S.

NOTA. — La partecipazione a sedute segrete avviene soltanto per speciale autorizzazione del Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S.

68. — Tutti i membri del Z. I. K. dell'U. R. S. S. hanno libero ingresso fuor di termine in tutti gli istituti sovietici del territorio della U. R. S. S. su presentazione dei loro mandati possono anche, in tutti gli istituti sovietici, ricevere le informazioni che sono loro necessarie.

I membri segretari del Z. I. K. della U. R. S. S. possono ricevere denaro soltanto per speciale autorizzazione del Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S.

69. — Gli affari riguardo ai delitti od alla negligenza in servizio dei membri del Z. I. K. della U. R. S. S. possono esser presi in considerazione solo per decisione del Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S.

NOTA. — Nei casi in cui la questione di imputazione di responsabilità giudiziaria dei membri del Z. I. K. dell'U. R. S. S. derivi per compimento da parte dei poteri inquirenti dell'inchiesta per gli affari riguardo alle persone che non sono membri del Z. I. K. della U. R. S. S., l'ottenimento presso il Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. di ordine di inizio dell'affare deve aver luogo al momento in cui è apparsa l'inevitabilità, della citazione del membro del Z. I. K. dell'U. R. S. S. per responsabilità in qualità di accusato, inoltre nello stesso tempo deve esser presentato un minuto rapporto di tutte le circostanze dell'affare.

70. — I membri del Z. I. K. della U. R. S. S. vengono citati per l'interrogatorio in qualità di rappresentanti dei poteri giudiziari ed amministrativi in ordine generale.

In caso di impossibilità a comparire, i membri del Z. I. K. dell'U. R. S. S. informando della causa della loro mancata comparizione, possono pregare di essere interrogati al luogo del loro ufficio od a domicilio.

In casi specialissimi se i membri del Z. I. K. dell'U. R. S. S. per un qualche motivo riconoscono per loro impossibile fare la deposizione, sono obbligati ad informare di ciò il potere inquirente e contemporaneamente il Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S. con l'esposizione dei motivi del loro rifiuto.

71. — Gli organi del potere giudiziario inquirente non hanno il diritto di applicare, riguardo ai membri del Z. I. K. dell'U. R. S. S., le norme previste dagli articoli corrispondenti dei codici di procedura penale delle repubbliche dell'Unione contro la non comparizione dei testimoni e gli obblighi di rivolgersi al Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. per le indicazioni necessarie.

72. — I membri del Z. I. K. dell'U. R. S. S. non possono essere messi in stato di arresto o trattenuti o perquisiti od ispezionati dagli organi giudiziari od amministrativi senza speciale disposizione del Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S.

In casi particolarmente eccezionali un tale fermo può aver luogo col consenso del Presidente del Z. I. K. della U. R. S. S. con successivo suo rapporto riguardo alla sua disposizione alla più vicina Assemblea del Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S.

73. — I membri del Z. I. K. dell'U. R. S. S. possono essere conse-

Aggiunta 2^a.

ORDINANZA RIGUARDO AI COMMISSARI DEL POPOLO
DELLA U. R. S. S.

(*Ordinanza della 3^a Sessione del Z. I. K. della U. R. S. S., 1^a Assemblea.*
— «Gazzetta del Governo», 1923, n. 10, pag. 298; «Racc. Ord.»,
1923, n. 107, pag. 1032).

1. — Il Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. vien formato dal Z. I. K. della U. R. S. S. ed è suo organo esecutivo ed amministrativo.

2. — Compongono il Soviet dei Commissari del Popolo dell'U. R. S. S.:

a) Il Presidente del Soviet dei Commissari del Popolo dell'U. R. S. S.

b) I Sostituti del Presidente del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S.

c) I Commissari del Popolo; degli Affari Esteri, degli Affari di Guerra e Marina, del Commercio Estero, delle Comunicazioni, delle Poste e Telegrafi, dell'Ispezione degli Operai e dei Contadini, del Lavoro, del Commercio Interno, ed il Presidente del Soviet Superiore dell'Economia Nazionale.

NOTA. — Alle Assemblee del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. partecipano, con voto consultivo, i rappresentanti delle repubbliche dell'Unione, i membri del Z. I. K. della U. R. S. S., i presidenti del Z. I. K. della U. R. S. S., i Presidenti della Direzione Politica Statale (G. P. P.) unificata; possono partecipare anche i Presidenti dei Sovieti dei Commissari del Popolo delle Repubbliche dell'Unione, e per speciale disposizione del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. anche altre persone. (*Redazione della Disposizione della 2^a Sessione del Z. I. K. della U. R. S. S., 2^a Assemblea.* — «Racc. Ord.», n. 19, pag. 184).

3. — Fanno parte degli oggetti dell'amministrazione del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S.:

a) il regolamento dell'attività dei Commissariati di tutta l'Unione ed unificati;

b) l'esame e l'approvazione dei decreti e delle ordinanze di interesse generale per tutta l'Unione nei limiti previsti della Costituzione della U. R. S. S. con la disposizione riguardo al Z. I. K. dell'U. R. S. S., a mezzo di altre ordinanze del Z. I. K. dell'U. R. S. S. e del suo Presidio come pure l'esame e l'applicazione delle misure d'ordine per quanto riguarda l'Amministrazione generale dell'U. R. S. S.;

c) l'esame preliminare dei progetti di decreto e di disposizione presentati, conformemente alla Costituzione della U. R. S. S., all'approvazione del Z. I. K. della U. R. S. S. o del suo Presidio;

d) l'esame delle questioni che il Z. I. K. della U. R. S. S. ed il suo Presidio riconoscono sia necessario trasmettere al Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S.;

e) l'esame dei trattati e delle convenzioni con i governi degli Stati esteri come pure l'approvazione di quelli che non richiedono ratificazione;

f) l'esame e l'approvazione dei trattati per le concessioni;

g) l'esame e la presentazione, per l'approvazione, al Z. I. K. della U. R. S. S. del bilancio di tutta l'Unione;

h) l'esame e la presentazione, per l'approvazione del Z. I. K. della U. R. S. S. o del suo Presidio, dei progetti di disposizione riguardò all'introduzione di nuove tasse od all'aumento di quelle esistenti;

i) l'esame dei resoconti circa l'attività dei Commissariati di tutta l'Unione ed unificati;

l) la composizione delle controversie tra i Sovieti dei Commissari del Popolo delle repubbliche dell'Unione riguardo a questioni che sono di competenza del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S., oppure delle controversie sia tra i Commissariati del Popolo della U. R. S. S., sia tra questi ed i Sovieti dei Commissariati del Popolo delle repubbliche dell'Unione;

m) l'esame dei ricorsi riguardo alle disposizioni del Soviet del Lavoro e della Difesa aventi funzioni amministrative esecutive ed anche riguardo alle azioni dei Commissariati del Popolo dell'U. R. S. S.;

n) l'approvazione delle liste del personale dei Commissariati del Popolo e degli altri istituti dell'Unione;

o) la presentazione al Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S., per la nomina, dei sostituti dei Commissari del Popolo e l'approvazione dei membri del Collegio dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. dei membri del Soviet del Lavoro e della Difesa, dei Presidenti e dei membri della Commissione statale dei Piani Generali, del Comitato Superiore per le Concessioni, della Commissione dei Piani Legislativi, della Commissione Amministrativa Finanziaria, del Collegio della Direzione Statale Politica Riunita, della Direzione Statistica Centrale, del Presidente della Banca di Stato e degli altri funzionari, corrispondentemente alla legislazione dell'Unione. (*Redazione dell'ordinanza della 2ª Sessione del Z. I. K. dell'U. R. S. S., 2ª Assemblea. — «Racc. delle Leggi», 1924, n. 19, pag. 184.*)

4. — Hanno diritto di presentare questioni all'esame del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S., oltre al Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S.:

a) il Presidente del Soviet dei Commissari del Popolo dell'U. R. S. S. e del Soviet del Lavoro e della Difesa — i suoi sostituti ed i membri del Soviet dei Commissari del Popolo dell'U. R. S. S.;

b) il Soviet del Lavoro e della Difesa;

c) i Comitati Esecutivi Centrali delle Repubbliche dell'Unione ed i Sovieti dei Commissari del Popolo;

d) la Commissione Statale dei Piani Generali, il Comitato Superiore per le Concessioni, la Direzione Statale Politica unificata, la Direzione Centrale Statistica, la Commissione dei Piani Legislativi, la Commissione Amministrativa-Finanziaria e le altre Commissioni stabili del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S.;

e) le persone che hanno diritto al voto consultivo nelle Assemblee del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. corrispondentemente alla nota all'art. 2 di questa disposizione. (*Redazione della Disposizione della 2ª Sessione del Z. I. K. dell'U. R. S. S., 2ª Assemblea. — «Racc. delle Leggi», 1924, n. 19, pag. 184.*)

5. — Tutte le proposte vengono presentate al Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. con la firma dei Presidenti degli organi superiori della U. R. S. S. e delle Repubbliche dell'Unione, dei Commissari del Popolo o dei Direttori delle Amministrazioni o degli Istituti enumerati

nell'art. 4 di questa Disposizione. In caso di partenza o malattia dei funzionari indicati, le questioni vengono presentate dai loro sostituti.

6. — Le Assemblee del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. sono valide per la presenza di non meno della metà del numero dei membri del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. che hanno diritto di voto deliberativo.

7. — Di tutte le sue disposizioni e decisioni, il Soviet dei Commissari del Popolo informa il Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S. non più tardi di tre giorni dopo l'approvazione di queste disposizioni e decisioni.

8. — Per tutte le disposizioni del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. può essere presentato ricorso dai suoi singoli membri presso il Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. Il ricorso non sospende l'applicazione della disposizione.

9. — A fianco al Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. si trova la Direzione degli Affari la cui attività vien definita da speciale disposizione.

10. — L'ordine di preparazione e di esame delle questioni presentate alla risoluzione del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. vien definito da speciale editto che viene approvato dal Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S.

11. — Le relazioni con tutti gli istituti e le amministrazioni statali in nome del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. vengono effettuate dal suo Presidente o dal suo sostituto.

Aggiunta 3^a.

A).

DISPOSIZIONE

RIGUARDO AL TRIBUNALE SUPERIORE DELL'U. R. S. S.

(Decreto del Z. I. K. dell'U. R. S. S. del 23 nov. 1923. — «Gazzetta di Stato», 1923, n. 10, pag. 311; «Racc. Ord.», 1924, n. 29-30, pag. 278).

I. — DELL'ISTITUZIONE E DELLA COMPETENZA DEL TRIBUNALE SUPERIORE DELLA U. R. S. S.

Art. 1. — In base agli artt. 43-48 della Costituzione della U. R. S. S. allo scopo di affermare la legalità rivoluzionaria sul territorio della U. R. S. S., presso il Z. I. K. della U. R. S. S. viene istituito il Tribunale Superiore della U. R. S. S.

Art. 2. — Sono di competenza del Tribunale Superiore della U. R. S. S.:

a) la presentazione ai tribunali superiori delle Repubbliche della Unione, delle spiegazioni e delle interpretazioni sulla legislazione di tutta l'Unione;

b) la presentazione di conclusioni, su richiesta del Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S., riguardo alla legalità, dal punto di vista della Costituzione della U. R. S. S., di determinate ordinanze dei Comitati Esecutivi Centrali e dei Sovieti dei Commissari del Popolo delle Repubbliche dell'Unione ed anche del Soviet dei Commissari del Popolo dell'U. R. S. S.:

c) l'azione, nel Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S., per far sospen-

dere o cambiare disposizioni ed ordinanze degli organi centrali, dei singoli Commissariati del Popolo dell'U. R. S. S., oltre che disposizioni del Z. I. K. dell'U. R. S. S. e del suo Presidio, a causa della loro discordanza con la Costituzione, tanto per deliberazione degli organi centrali delle repubbliche dell'Unione, quanto per iniziativa dello stesso Tribunale Superiore della U. R. S. S.

A) — *Per sorveglianza giudiziaria.*

a) l'esame e la presentazione di ricorso al Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. a mezzo della persona del Procuratore Generale del Tribunale Superiore della U. R. S. S., per le disposizioni, decisioni e sentenze dei Tribunali Superiori delle Repubbliche dell'Unione, per considerazione di discordanza di tali con la legislazione di tutta l'Unione oppure per quanto esse ledono gli interessi delle altre repubbliche;

b) l'esame e la revoca delle sentenze, delle decisioni e delle definizioni dei collegi e delle sessioni speciali del Tribunale Superiore e delle decisioni e sentenze di altri istituti della U. R. S. S., che abbiano funzioni giudiziarie (la Superiore Commissione Arbitrale etc.) per loro discordanza con la legislazione di tutta l'Unione;

c) l'esame e la presentazione per la revoca al Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S. delle disposizioni e delle ordinanze della Direzione Statale Politica Riunita della U. R. S. S. irregolari secondo la legge.

Nota. — La sorveglianza riguardo alla regolarità secondo la legge degli atti e delle disposizioni delle Direzioni Statali Politiche delle Repubbliche dell'Unione spetta al Procuratore di queste repubbliche.

d) la direzione dell'attività degli istituti militari dell'U. R. S. S.

B) — *Per l'attuazione delle funzioni giudiziarie.*

a) l'esame degli affari riguardo allo stato di accusa personale dei membri del Z. I. K. e del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S.;

b) l'esame degli affari per l'accusa dei funzionari superiori della U. R. S. S. nei delitti riferentisi alle loro funzioni;

c) l'esame degli affari penali e civili di particolare importanza che ledono — per il loro contenuto — gli interessi di due o più repubbliche dell'Unione;

d) l'esame delle contese giuridiche sorte fra le Repubbliche dell'Unione.

L'assunzione da parte del Tribunale Superiore della U. R. S. S. degli affari indicati al punto «B» può aver luogo esclusivamente per disposizione speciale in ogni caso, del Z. I. K. dell'U. R. S. S. o del suo Presidio.

At. 3. — Le questioni menzionate nell'articolo precedente soggiacciono ad obbligatorio esame del Tribunale Superiore della U. R. S. S. se esse sono dirette alla sua risoluzione dal Z. I. K. dell'U. R. S. S. o dal suo Presidio, dai Comitati Esecutivi Centrali delle Repubbliche dell'Unione, dal Procuratore del Tribunale Superiore dell'U. R. S. S. o dai Procuratori delle Repubbliche dell'Unione, dalla Direzione Politica Statale Riunita.

Le questioni che non provengono dagli istituti sopra menzionati vengono accolte per l'esame dal Tribunale Superiore per disposizione speciale per ogni caso e possono essere presentate da altri istituti non altrimenti che

a mezzo del Procuratore del Tribunale superiore dell'U. R. S. S. o dei Procuratori delle Repubbliche dell'Unione.

II. — DELLA COMPOSIZIONE DEL TRIBUNALE SUPERIORE DELLA U. R. S. S.

Art. 5. — Il Tribunale Superiore della U. R. S. S. è così composto:

- a) dell'assemblea plenaria del Tribunale Superiore della U. R. S. S.;
- b) del Collegio giudiziario civile e penale del Tribunale Superiore Sovietico della U. R. S. S.;
- c) del Collegio di guerra e dei trasporti di guerra dello stesso Tribunale.

Art. 6. — Il Tribunale Superiore della U. R. S. S. in Assemblea plenaria è formata da 11 membri nel cui numero il Presidente ed i suoi sostituti, 4 presidenti di Tribunali Superiori di Repubbliche dell'Unione, il rappresentante della Direzione Statale Politica Riunita della U. R. S. S., 4 membri del Tribunale della U. R. S. S. che presiedono nelle assemblee del suo Collegio (civile, penale, di guerra e dei trasporti di guerra). Tutti i membri del Tribunale Superiore, all'infuori dei Presidenti dei Tribunali Superiori delle Repubbliche dell'Unione che d'ufficio fanno parte del Tribunale Superiore dell'Unione, vengono nominati dal Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S.

NOTA 1. — Finchè non sia formato il Tribunale Superiore della Repubblica Federale Socialistica Sovietica Transkaukasica, fa parte del Tribunale Superiore della U. R. S. S., con diritti di rappresentante della Repubblica Socialistica Federale Sovietica Transkaukasica, uno dei Presidenti dei Tribunali Superiori della Grusia, dell'Armenia dell'Azerbaijan, su nomina del Z. I. K. della Repubblica Socialistica Sovietica Federale Transkaukasica.

NOTA 2. — In caso di malattia o di assenza del Presidente del Tribunale Superiore di una delle Repubbliche dell'Unione, lo sostituisce il sostituto del Presidente del Tribunale Superiore della data repubblica.

NOTA 3. — In caso di malattia od assenza dei membri del Tribunale Superiore della U. R. S. S. che presiedono nelle Assemblee del suo Collegio (civile, penale, di guerra, dei trasporti di guerra) li sostituiscono temporaneamente quelli che presiedono i collegi. (*Redazione della Disposizione del Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S. del 14 luglio 1924. — « Racc. delle Leggi », 1924, n. 2, pag. 26.*)

Art. 7. — L'occupazione, da parte dei membri del Tribunale Superiore della U. R. S. S., negli istituti centrali o locali della U. R. S. S. e delle Repubbliche dell'Unione, di qualsiasi ufficio fuorchè gli uffici:

- a) del Presidente e dei membri della Commissione dei Piani Legislativi del Soviet dei Commissari del Popolo;
- b) del Presidente e dei membri della Commissione Arbitrale della U. R. S. S. e di tali Commissioni delle Repubbliche dell'Unione;
- c) dei Presidenti dei Tribunali Superiori delle Repubbliche dell'Unione; non è ammessa.

Nessuno dei membri del Tribunale Superiore dell'U. R. S. S. e del suo Collegio oppure dei Procuratori del Tribunale Superiore dell'U. R. S. S. e loro aiutanti, può essere sottoposto a giudizio o ad arresto personale, a perquisizione o ricerca, senza il consenso del Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. od, in casi estremi, del Presidente del Z. I. K. della U. R. S. S.

(Redazione dell'Ordinanza del Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. del 14 luglio 1924. — «Racc. delle Leggi», 1924, n. 2, pag. 26).

III. — DELLE ASSEMBLEE PLENARIE DEL TRIBUNALE SUPERIORE
DELLA U. R. S. S.

Art. 8. — Sono di competenza della Assemblea Plenaria del Tribunale Superiore della U. R. S. S.:

a) l'esame di tutte le questioni mentovate ai punti «a» e «b» dell'art. 2;

b) la nomina dei membri del Tribunale Superiore dell'U. R. S. S. per la composizione del Collegio Giudiziario del Tribunale Superiore della U. R. S. S. per gli affari penali e civili;

c) la composizione di speciali rappresentanze del Tribunale Superiore dell'U. R. S. S. per l'esame degli affari di speciale importanza, secondo l'art. 48 della Costituzione della U. R. S. S.;

d) la composizione e la presentazione, perchè siano prese le corrispondenti disposizioni, dei giudizi e degli articoli (per competenza) del Tribunale Superiore della U. R. S. S. e la risoluzione delle questioni amministrative ed economiche che si riferiscono al Tribunale Superiore della U. R. S. S.

Art. 9. — Il Tribunale Superiore della U. R. S. S., le sue Assemblee plenarie e le Assemblee del suo Collegio e le speciali rappresentanze, agiscono in base all'accusa approvata dal Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S.

Art. 10. — Le Assemblee plenarie del Tribunale Superiore della U. R. S. S. possono essere ordinarie o straordinarie.

La convocazione delle Assemblee plenarie ordinarie del Tribunale Superiore dell'U. R. S. S. è obbligatoria per richiesta del Procuratore del Tribunale Superiore dell'U. R. S. S., del Procuratore di ognuna delle Repubbliche dell'Unione o per richiesta di non meno di tre membri del Tribunale Superiore dell'U. R. S. S.

Art. 11. — Per la legalità delle Assemblee del Tribunale Superiore della U. R. S. S. si esige non meno della metà dei membri del Tribunale Superiore della U. R. S. S.

IV. — DELLE ASSEMBLEE GIUDIZIARIE DEI COLLEGI
E DELLE RAPPRESENTANZE SPECIALI DEL TRIBUNALE SUPERIORE DELLA U. R. S. S.

Art. 12. — La composizione dei Collegi giudiziari (penale e civile) del Tribunale Superiore dell'U. R. S. S., è compito delle Assemblee plenarie del Tribunale Superiore della U. R. S. S., sotto la presidenza di uno dei membri della Assemblea plenaria e composti di tre membri.

Le rappresentanze speciali del Tribunale Superiore dell'U. R. S. S. vengono formate dalle Assemblee plenarie del Tribunale Superiore della U. R. S. S. ogni volta su speciale disposizione del Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. e solo per l'esame di un affare speciale, dall'insieme dei membri del Tribunale Superiore della U. R. S. S. o dei suoi membri di riserva, quando questi siano nominati dal Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S.

Art. 13. — Per l'esame degli affari civili e penali, le Assemblee giudiziarie del Tribunale Superiore dell'U. R. S. S. s'informano agli articoli corrispondenti dei codici e dei codici di procedura, penali e civili, vigenti

sul territorio della U. R. S. S., inoltre applicano gli articoli del codice di quella Repubblica dell'Unione sul territorio della quale è stato compiuto il delitto preso in esame od è sorta la contesa giuridica.

Art. 14. — La procedura d'inchiesta per affari penali di competenza del Tribunale Superiore della U. R. S. S. vien compiuta dagli inquirenti secondo l'affare più importante presso i procuratori delle Repubbliche dell'Unione su proposta del Procuratore del Tribunale Superiore dell'U.R.S.S. oppure a mezzo di speciali Commissioni d'inchiesta nominate dal Procuratore del Tribunale Superiore della U. R. S. S. se tali non sono nominate direttamente dal Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S.

V. — DEL COLLEGIO DI GUERRA DEL TRIBUNALE SUPERIORE DELL'U. R. S. S.

Art. 15. — Il Collegio di Guerra del Tribunale Superiore della U. R. S. S. vien formato da un presidente, dal suo sostituto, da 4 membri nominati dal Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. Il Presidente entra a far parte dell'Assemblea plenaria del Tribunale Superiore della U. R. S. S.

Art. 16. — Il Collegio di Guerra si interessa:

a) dell'amministrazione diretta dell'attività dei Tribunali di guerra che agiscono tanto in tempo di guerra quanto in tempo di pace, fornendo loro informazioni direttive, pubblicando circolari al riguardo, l'indicazione di revisioni e loro istruzione per tutte le questioni di pratica giudiziaria. Oltre a ciò, tutte le disposizioni circolari di carattere di principio soggiacciono ad obbligatorio esame dell'Assemblea plenaria del Tribunale Superiore della U. R. S. S.

b) della nomina e la revoca del Presidente e dei membri dei Tribunali di guerra, e la nomina dei Presidenti e dei membri dei Tribunali di guerra, degli eserciti, dei fronti, delle flotte, come pure i Presidenti dei Tribunali dei Corpi, ha luogo col consenso del Soviet rivoluzionario di guerra della U. R. S. S. con precedente risoluzione del Commissariato del Popolo per la Giustizia della corrispondente Repubblica dell'Unione.

I Comitati Esecutivi Centrali delle Repubbliche dell'Unione, i cui territori coincidono coi territori della zona di guerra, hanno il diritto di far entrare il Presidente ed i membri del Tribunale di Guerra della zona nella composizione del Tribunale Superiore delle Repubbliche dell'Unione con diritto di voto consultivo o deliberativo;

c) dell'organizzazione di nuovi e la liquidazione di esistenti Tribunali di guerra sul territorio della U. R. S. S., per rappresentanza del Soviet rivoluzionario di Guerra della U. R. S. S., d'accordo con il Commissariato del Popolo per la Giustizia della Repubblica corrispondente;

d) di sollevare dinanzi alla Assemblea plenaria del Tribunale Superiore della U. R. S. S. le questioni riguardo al ricorso presso il Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. per disposizioni delle Assemblee plenarie di Tribunali Superiori, e per decisioni dei loro Collegi di cassazione penali per sentenze dei Tribunali di guerra, se, a parere del Collegio di Guerra del Tribunale Superiore della U. R. S. S., queste decisioni e disposizioni non corrispondono alle direttive della Politica penale necessaria per conservare la disciplina nell'esercito rosso;

e) dell'esclusione dalla dipendenza dei singoli Tribunali di guerra, per favorire un esame più completo ed imparziale, degli affari privati da loro giudicati, trasmettendoli ad altri Tribunali di guerra;

f) dell'esame degli affari di particolare importanza assunti da esso (1) per la soluzione, solamente per disposizione del Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. o dell'Assemblea Plenaria del Tribunale Superiore della U. R. S. S., oppure degli affari riguardo allo stato di accusa in base a speciale scrittura approvata dal Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S.

Art. 17. — Per gli affari esaminati dal Collegio di Guerra e dal Tribunale di Guerra, valgono le stesse regole per l'applicazione del Codice Penale e del Codice di Procedura Penale, anche per quanto riguarda altre Assemblee giudiziarie del Tribunale Superiore della U. R. S. S.

VI. — DEL COLLEGIO DEI TRASPORTI DI GUERRA DEL TRIBUNALE SUPERIORE DELLA U. R. S. S.

Art. 18. — Il Collegio dei Trasporti di Guerra viene organizzato sotto la presidenza di uno dei membri della Assemblea Plenaria del Tribunale Superiore della U. R. S. S. ed è composto di 2 membri, tutti personalmente nominati dal Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. per rappresentanza del Commissariato del Popolo delle Comunicazioni.

NOTA. — Il numero necessario dei membri di riserva del Collegio dei Trasporti di Guerra per ciascuna delle sessioni iniziali può essere completamente approvato dal Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. per rappresentanza del Commissariato del Popolo per le Comunicazioni.

Art. 19. — Sono sottoposti al giudizio del Collegio dei Trasporti di Guerra:

a) gli affari d'accusa in delitti, per cause di ufficio, dei funzionari superiori del Commissariato del Popolo delle Comunicazioni per speciale scrittura approvata dal Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S. per rappresentanza del Commissariato del Popolo delle Comunicazioni;

b) gli affari di importanza speciale presi in esame dal Collegio dei Trasporti di Guerra per speciale disposizione del Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S. e per disposizione dell'Assemblea Plenaria del Tribunale Superiore della U. R. S. S., tanto per sua iniziativa quanto per rappresentanza del Commissariato del Popolo per le Comunicazioni.

Art. 20. — In caso di esame di affari il Collegio dei Trasporti di Guerra si serve dei codici in vigore sul territorio della U. R. S. S., nello stesso ordine degli altri Collegi del Tribunale Superiore della U. R. S. S.

VII. — DELLA PROCURA.

Art. 21. — Il Procuratore del Tribunale Superiore della U. R. S. S. ed il suo sostituto, vengono nominati, secondo l'art. 46 della Costituzione dell'U. R. S. S., dal Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S. e fanno parte del Tribunale Superiore della U. R. S. S.

Art. 22. — Il Procuratore del Tribunale Superiore dell'U. R. S. S. ed il suo sostituto hanno il diritto:

a) per quanto riguarda la sorveglianza generale della legalità — presentare all'esame del Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S. e del Tribunale Superiore della U. R. S. S. le questioni che sono sottoposte alla com-

(1) Collegio di Guerra, (N. d. T.).

petenza dell'ultimo e far ricorso per le decisioni del Tribunale Superiore dell'U. R. S. S. e del suo Collegio — le prime, presso il Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S., le seconde presso le assemblee plenarie del Tribunale Superiore della U. R. S. S.; inoltre la presenza del Procuratore del Tribunale Superiore della U. R. S. S. nelle Assemblee del Tribunale Superiore della U. R. S. S. è necessaria. In corrispondenza con ciò al Procuratore del Tribunale Superiore della U. R. S. S. vien dato il diritto di servirsi delle testimonianze necessarie, dei dati e delle indicazioni riguardo alle questioni che sono sottoposte al giudizio del Tribunale Superiore della U. R. S. S. a mezzo dei Procuratori delle Repubbliche corrispondenti le quali richieste, per gli ultimi, sono obbligatorie;

b) per quanto riguarda la sorveglianza giudiziaria — ordinare che siano fornite le disposizioni per le quali si è fatto ricorso, le decisioni e le sentenze dei tribunali superiori delle Repubbliche dell'Unione (in base ai punti «a» e «b» dell'art. 2), esaminarle nella forma di sorveglianza per una ulteriore presentazione alle Assemblee plenarie del Tribunale Superiore della U. R. S. S. ed anche ordinare che siano presentati gli affari che sono stati svolti dagli istituti giudiziari delle Repubbliche dell'Unione dopo la sentenza o l'emanazione di risoluzioni al riguardo in base al punto «b» dell'art. 2, per loro esame nella forma di sorveglianza ed in casi particolarmente importanti, pregare il Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. di sospendere l'azione delle sentenze e delle decisioni di questi affari per l'innanzi fino a che non siano stati esaminati nella forma di sorveglianza;

c) la sorveglianza per la regolarità giudiziaria degli atti della Direzione Politica Statale Riunita della U. R. S. S. viene effettuata dal Procuratore del Tribunale Superiore dell'U. R. S. S. in base a speciale disposizione del Presidio del Z. I. K. dell'U. R. S. S.

Art. 23. — Presso il Procuratore del Tribunale Superiore della U. R. S. S., in qualità di suoi aiutanti, si trovano 2 aiutanti: uno per la sorveglianza della Direzione Statale Politica Riunita e l'altro per le procure di guerra ed il Collegio del Tribunale Superiore della U. R. S. S., essi sono confermati dal Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. per rappresentanza del Procuratore del Tribunale Superiore della U. R. S. S. col concorso dei funzionari necessari. La revoca e la nomina dei componenti della procura di guerra hanno luogo per ordine del Procuratore del Tribunale Superiore della U. R. S. S. per rappresentanza dei Procuratori delle corrispondenti Repubbliche dell'Unione.

La messa in atto dei doveri procuratoriali per gli affari del Collegio dei Trasporti di Guerra viene rimessa alla Procura del Tribunale Superiore della U. R. S. S.

VIII. — DEGLI STATI E DELLE LISTE DEL TRIBUNALE SUPERIORE DELLA U. R. S. S.

Art. 24. — Gli stati e le liste del Tribunale Superiore della U. R. S. S. vengono approvati per ulteriore presentazione all'Assemblea Plenaria, e gli stati e le liste della Procura del Tribunale Superiore della U. R. S. S. direttamente a questa ultima e sono messi nel bilancio dell'Unione. Gli stati e le liste per le procure estere o del Tribunale di Guerra sono incluse nelle liste della amministrazione di guerra e vengono finanziate da quest'ultima. Il Collegio dei Trasporti di Guerra e le sue sessioni iniziali passano per la

lista del Tribunale Superiore della U. R. S. S. e vengono finanziati dal Commissariato del Popolo per le Comunicazioni.

Mosca (Kremlino), 23 novembre 1923.

B).

ORDINANZA DEL Z. I. K. E DEL SOVIET DEI COMMISSARI DEL POPOLO DELLA U. R. S. S. PER IL COMPLETAMENTO DEGLI ART. 15 E 23 DELLA DISPOSIZIONE RIGUARDO AL TRIBUNALE SUPERIORE DELLA U. R. S. S.

(« *Racc. delle Leggi* », 1924, n. 4, pag. 49).

A complemento degli art. 15 e 23 della Disposizione riguardo al Tribunale Superiore della U. R. S. S. (« *Notizie del Z. I. K. del Soviet dei Comm. del Popolo e del Soviet del Lavoro e della Difesa della U. R. S. S.* », 1923, n. 10, pag. 311), il Z. I. K. ed il Soviet dei Comm. del Popolo della U. R. S. S. ordinano:

Il Presidente del Collegio di Guerra del Tribunale Superiore della U. R. S. S., il suo sostituto, i membri del Collegio, i giudici inquirenti di guerra per gli affari importanti, i quali fanno personalmente parte del Collegio, i segretari del Collegio, il reggente della sessione d'organizzazione della istruzione istituita presso di esso, il suo aiutante, l'ispettore revisore e l'istruttore per speciali incarichi ed anche il più anziano aiutante ed i più giovani aiutanti del Procuratore del Tribunale Superiore della U. R. S. S. per procura di guerra e per il Collegio di Guerra del Tribunale Superiore della U. R. S. S., il segretario della Sezione della procura di guerra ed il suo aiutante, — sono parificati agli impiegati che sono in servizio militare attivo, ed hanno il diritto di portare l'uniforme.

NOTA. — Il Collegio di Guerra del Tribunale Superiore della U. R. S. S., il suo apparato tecnico ed anche le sessioni iniziali appartengono alla lista del Tribunale Superiore della U. R. S. S.

Aggiunta 4^a.

DISPOSIZIONE GENERALE

RIGUARDO AI COMMISSARIATI DEL POPOLO DELLA U. R. S. S.

(*Ordinanza della 3^a Sessione del Z. I. K. dell'U. R. S. S., 1^a Convocazione.*
« *Gazzetta del Governo* », 1923, n. 10, pag. 299; « *Racc. Ord.* », 1923, n. 106, pag. 1031).

CAPITOLO I.

DELL'ISTITUZIONE DEI COMMISSARIATI DEL POPOLO DELLA U. R. S. S.

1. — In base all'art. 37 della Legge fondamentale (Costituzione) della U. R. S. S. dal Z. I. K. della U. R. S. S., vengono formati i Commissariati del Popolo, i quali vengono divisi in:

a) Commissariati del Popolo per tutta la Unione — unici per tutta la U. R. S. S.;

b) Commissariati del Popolo unificati della U. R. S. S.
2. — Sono Commissariati del Popolo per tutta la Unione i Commissariati:

- degli Affari Esteri;
- degli Affari di Guerra e Marina;
- del Commercio Estero;
- delle Comunicazioni;
- delle Poste e Telegrafi.

3. — Sono Commissariati del Popolo unificati della U. R. S. S. i Commissariati:

- del Superiore Soviet dell'Economia Nazionale;
- del Commercio Interno;
- del Lavoro;
- delle Finanze;
- dell'Ispezione degli Operai e dei Contadini.

(Redazione della *Disposizione della 2ª Sessione del Z. I. K. della U. R. S. S., 2ª Convocazione. — «Racc. delle Leggi», 1924, n. 19, pag. 184.*)

4. — I Commissariati del Popolo della U. R. S. S. mettono in atto le ordinanze dell'Assemblea dei Sovieti dei Commissari del Popolo e del Z. I. K. della U. R. S. S. del suo Presidio, del Soviet del Lavoro e della Difesa della U. R. S. S., ordinanze che si riferiscono ad oggetti della loro amministrazione.

5. — Tutti i Commissariati del Popolo della U. R. S. S. agendo in base alla presente ordinanza assolvono i loro compiti in base a disposizioni speciali al riguardo approvate dal Z. I. K. della U. R. S. S., ed anche disposizioni del Presidio del Z. I. K. e del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S.

6. — Ai Commissariati del Popolo della U. R. S. S. compete:

a) l'amministrazione generale dell'attività di tutti gli istituti ad essi sottoposti; la loro sorveglianza per quanto riguarda l'adempimento delle leggi e delle disposizioni degli organi superiori dell'U. R. S. S., prendere nell'ordine stabilito le misure convenienti per l'immediata revoca degli atti irregolari;

b) l'elaborazione, nei limiti della loro competenza, secondo le direttive degli organi superiori della U. R. S. S., oppure anche per propria iniziativa, dei disegni di decreto, di ordinanza, la loro presentazione al Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. (od al Soviet del Lavoro e della Difesa) per competenza;

c) la pubblicazione, nei limiti della loro competenza, delle ordinanze, delle disposizioni e delle istruzioni, delle circolari delle sentenze, ecc.;

d) l'elaborazione della lista e degli stati del Commissariato del Popolo — la loro presentazione, per l'approvazione, nell'ordine stabilito; i

e) l'esaurimento dei ricorsi per le ordinanze messe in atto dagli istituti e dalle persone a loro sottoposte — la presentazione dei ricorsi, per competenza, se essi si riferiscono ad argomenti che rientrano nei limiti della competenza del Commissariato del Popolo.

7. — Le ordinanze del Commissariato del Popolo della U. R. S. S. possono essere sospese o cambiate dal Z. I. K. della U. R. S. S., dal suo Presidio o dal Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. Al Presidente del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. ed al suo sostituto, appartiene il diritto di sospendere le disposizioni dei Commissariati

del Popolo, con successiva relazione al Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S.

8. — Le ordinanze dei Commissari del Popolo dell'U. R. S. S. possono essere sospese dai Comitati Esecutivi Centrali o dal Presidio del Comitato Esecutivo Centrale delle Repubbliche dell'Unione per evidente discordanza della data disposizione con la Costituzione della U. R. S. S., con la legislazione dell'Unione o con la legislazione della Repubblica dell'Unione.

Della sospensione della disposizione i Comitati Esecutivi Centrali od i Presidi dei Comitati Esecutivi Centrali delle Repubbliche dell'Unione, immediatamente informano il Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. od il corrispondente Commissariato del Popolo della U. R. S. S.

CAPITOLO II.

DEI COMMISSARIATI DEL POPOLO DI TUTTA L'UNIONE.

9. — I Commissariati del Popolo di tutta l'Unione (art. 2 di questa disposizione) dirigono il ramo a loro sottoposto della amministrazione statale, su tutto il territorio della U. R. S. S.

10. — I Commissariati del Popolo di tutta l'Unione hanno presso le Repubbliche dell'Unione i loro delegati a loro immediatamente sottoposti.

11. — I rappresentanti del Commissariato del Popolo vengono nominati dal Commissariato del Popolo della U. R. S. S. direttamente o per disposizione del Comitato Esecutivo Centrale della Repubblica dell'Unione e vengono confermati dal Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. Per tutte le candidature è obbligatoria la dichiarazione del Comitato Esecutivo Centrale della Repubblica dell'Unione il quale ha il diritto di revoca del rappresentante nominato.

NOTA. — In caso di nomina di sostituti dei rappresentanti dei Commissariati del Popolo di tutta l'Unione, essi vengono confermati nello stesso ordine dei rappresentanti.

12. — I rappresentanti dei Commissariati del Popolo di tutta l'Unione fanno parte del Soviet dei Commissari del Popolo delle Repubbliche dell'Unione, con voto consultivo o deliberativo, per decisione del Comitato Esecutivo Centrale della Repubblica dell'Unione o del suo Presidio. I rappresentanti dei Commissariati del Popolo informano i Comitati Esecutivi Centrali, i loro Presidi ed i Sovieti dei Commissari del Popolo delle Repubbliche dell'Unione, su l'attività del Commissariato del Popolo di tutta l'Unione e rendono conto della loro attività tanto dinnanzi al corrispondente Commissariato del Popolo della U. R. S. S., quanto dinnanzi ai Sovieti dei Commissari del Popolo e dinnanzi ai Sovieti dei Commissari del Popolo ed ai Comitati Esecutivi Centrali delle corrispondenti Repubbliche dell'Unione.

13. — Le disposizioni dei Commissariati del Popolo di tutta l'Unione debbono essere immediatamente applicate su tutto il territorio della U. R. S. S. — come regola generale — passano nei corrispondenti rappresentanti presso i Sovieti dei Commissari del Popolo delle Repubbliche dell'Unione. Quando si abbia una disposizione diretta del Commissariato del Popolo di tutta l'Unione per gli organi locali — è obbligatoria l'informazione immediata, al riguardo, del rappresentante del dato Commissariato del Popolo presso il Soviet dei Commissari del Popolo della data Repubblica dell'Unione.

NOTA. — Nel caso che i rappresentanti dei Commissari del Popolo della Unione abbiano avuto una delega che contraddice la legislazione dell'U. R. S. S. o della Repubblica dell'Unione, il rappresentante è obbligato a farne immediato rapporto al competente Commissariato del Popolo della U. R. S. S. e contemporaneamente a fare un esposto dell'ordine ricevuto, al Soviet dei Commissari del Popolo della Repubblica dell'Unione.

14. — Le ordinanze dei Comitati Esecutivi Centrali, dei loro Presidi, dei Sovieti dei Commissari del Popolo e della consulta economica delle Repubbliche dell'Unione, nei limiti della loro competenza e quando non contraddicano la legislazione di tutta l'Unione, sono obbligatorie per i rappresentanti del Commissariato del Popolo di tutta l'Unione.

CAPITOLO III.

DEI COMMISSARIATI UNIFICATI DEL POPOLO DELLA U. R. S. S.

15. — Quali organi dei Commissariati unificati del Popolo della U. R. S. S. e loro rappresentanti sul territorio delle Repubbliche dell'Unione, figurano i Commissariati del Popolo di egual nome di queste repubbliche. I Commissariati del Popolo aventi lo stesso nome delle Repubbliche dell'Unione, essendo sottoposti ai Comitati Esecutivi Centrali ed al Soviet dei Commissari del Popolo delle Repubbliche dell'Unione, mettono in atto, con la loro attività, le direttive ed i compiti dei corrispondenti Commissariati del Popolo della U. R. S. S.

16. — I Commissariati del Popolo unificati della U. R. S. S. assolvono a tutti i loro compiti a mezzo dei Commissariati del Popolo Riuniti delle Repubbliche dell'Unione.

17. — A capo dei Commissariati del Popolo delle Repubbliche dell'Unione dello stesso nome dei Commissariati del Popolo unificati della U. R. S. S., stanno i Commissari del Popolo, nominati e revocati dai Comitati Esecutivi Centrali delle Repubbliche dell'Unione.

18. — Oltre alle funzioni adempiute — secondo l'art. 4 di questa ordinanza — i Commissariati unificati del Popolo:

a) danno le direttive ed i compiti ai Commissariati del Popolo dello stesso nome delle Repubbliche dell'Unione e sorvegliano la loro esecuzione;

b) sospendono e revocano le disposizioni dei Commissariati del Popolo dello stesso nome delle Repubbliche dell'Unione che contraddicono le direttive da loro date o la legislazione di tutta l'Unione con contemporanea relazione al riguardo, prima dell'informazione dei Sovieti dei Commissari del Popolo, delle corrispondenti Repubbliche dell'Unione.

NOTA. — Questo diritto non si estende ai casi in cui le disposizioni del Commissariato del Popolo della Repubblica, si basino su l'esatta prescrizione del Soviet dei Commissari del Popolo della data Repubblica. Nell'ultimo caso, il competente Commissario del Popolo della U. R. S. S. presenta ricorso al Soviet dei Commissari del Popolo;

c) definiscono l'ordine e la forma di resa dei conti obbligatori per i Commissariati del Popolo di egual nome delle Repubbliche dell'Unione;

d) elaborano i piani dell'attività economica degli organi a loro sottoposti delle Repubbliche dell'Unione che assolvono ai compiti del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S.;

e) amministrano, nell'ordine stabilito, i capitali di tutta l'Unione a mezzo di un dato Commissariato del Popolo.

CAPITOLO IV.

DEI COMMISSARI DEL POPOLO DELLA U. R. S. S.

19. — A capo di ogni Commissariato del Popolo della U. R. S. S. si trova, nominato e revocato dal Z. I. K. della U. R. S. S. (art. 37 della Costituzione), il Commissario del Popolo, al quale spetta la direzione e l'amministrazione del Commissariato del Popolo della U. R. S. S., come pure il controllo e la sorveglianza degli istituti e delle persone sottoposte al Commissariato del Popolo.

20. — Il Commissario del Popolo ha il diritto di prendere personalmente le decisioni per tutte le questioni che soggiacciono a l'amministrazione del Commissariato del Popolo portandone a conoscenza il Collegio.

In particolare al Commissario del Popolo spetta il diritto personale:

a) di definire l'ambito degli affari che dipendono dall'amministrazione di ciascuno dei suoi sostituti e membri del Collegio;

b) di nomina, trasferimento e revoca, corrispondentemente alle disposizioni vigenti, del personale del Commissariato del Popolo;

c) di sorveglianza dell'attività dei sottoposti al Commissariato del Popolo dell'U. R. S. S. e l'approvazione dei progetti con l'osservanza delle regole vigenti;

d) di ricorso presso il Presidio del Z. I. K. della U. R. S. S. per le disposizioni del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. dei Comitati Esecutivi Centrali e dei loro Presidi delle Repubbliche dell'Unione, come pure il ricorso presso il Soviet dei Commissari del Popolo delle Repubbliche dell'Unione; il ricorso non sospende la disposizione.

21. — Tutte le disposizioni che sono state prese in nome del Commissario del Popolo della U. R. S. S. tutte le rappresentanze nel Soviet dei Commissari del Popolo ed anche tutti i rapporti con gli organi statali superiori sono firmati dal Commissario del Popolo.

22. — I Commissari del Popolo della U. R. S. S. rispondono dinanzi al Z. I. K. ed al suo Presidio ed al Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S.

CAPITOLO V.

DEI SOSTITUTI DEI COMMISSARI DEL POPOLO.

23. — I sostituti dei Commissari del Popolo sono i più prossimi aiutanti del Commissario del Popolo per l'amministrazione dei Commissariati del Popolo.

24. — In caso di partenza o malattia del Commissario del Popolo compie le sue funzioni il sostituto.

25. — Il sostituto del Commissario del Popolo partecipa alle assemblee del Soviet dei Commissari del Popolo con voto consultivo. In caso di assenza del Commissario del Popolo, il suo sostituto partecipa con diritto a voto deliberativo.

CAPITOLO VI.

DEL COLLEGIO PRESSO IL COMMISSARIO DEL POPOLO
DELLA U. R. S. S.

26. — Presso ogni Commissario del Popolo, sotto la sua presidenza, viene formato il Collegio, i membri del quale vengono nominati dal Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. Il numero dei membri del Collegio per ogni Commissariato del Popolo, viene definito dal Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S.

27. — In caso di discordanza del Collegio con una delle decisioni prese dal Commissario del Popolo, il Collegio può — senza sospendere la decisione — farne ricorso presso il Soviet dei Commissari del Popolo. Tale diritto appartiene pure ai singoli membri del Collegio.

Aggiunta 5^a.

ORDINANZA RIGUARDO AL SOVIET DEL LAVORO
E DELLA DIFESA.

(Decreto del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. del 21 agosto 1923. — «Gazzetta del Governo», n. 4, pag. 106; «Racc. Ord.», 1923, n. 95, pag. 946).

1. Allo scopo di realizzare i piani economici e finanziari della U. R. S. S., la loro modificazione secondo le circostanze economiche e politiche ed anche allo scopo di una più prossima amministrazione, da parte dei Commissariati del Popolo dell'Unione, nella regione della presa di disposizioni per la difesa, presso il Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. viene istituito il Soviet del Lavoro e della Difesa della U. R. S. S.

2. — È Presidente del Soviet del Lavoro e della Difesa, il Presidente del Soviet dei Commissari del Popolo. I suoi componenti vengono nominati personalmente dal Soviet dei Commissari del Popolo.

3. — Fanno parte della amministrazione del Soviet del Lavoro e della Difesa:

a) l'esame e l'applicazione, a mezzo degli organi corrispondenti, dei piani economici e finanziari della U. R. S. S.;

b) l'esame delle questioni della difesa del Paese e della presa delle disposizioni che si riferiscono al miglioramento di quanto concerne la guerra;

c) l'esame della disposizione degli svariati rami dell'economia popolare (finanze, industria, commercio, trasporti) che hanno importanza per tutta l'Unione e la presa delle disposizioni necessarie per il loro sviluppo;

d) l'amministrazione, da parte dei Commissariati del Popolo della U. R. S. S. nella regione dell'economia statale e della difesa della Repubblica;

e) la diretta amministrazione delle informazioni economiche delle Repubbliche dell'Unione, della Commissione Statale per i Piani Generali, della Commissione per il Commercio interno, della Superiore Commissione

Arbitrale e delle altre Commissioni Stabili del Soviet del Lavoro e della Difesa della U. R. S. S. e l'esame dei loro conti;

f) l'approvazione degli statuti dei *trusts* che hanno importanza per tutta l'Unione ed il regolamento di tutte le questioni riferite, secondo l'ordinanza sui Trusts di Stato, alla competenza del Soviet del Lavoro e della Difesa;

g) l'approvazione degli statuti delle società per azioni che agiscono sul territorio della U. R. S. S.;

h) l'esame di tutte le altre questioni che corrispondentemente alle singole disposizioni dell'Assemblea dei Sovieti del Z. I. K. e del Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S., sono riferite alla competenza del Soviet del Lavoro e della Difesa le quali il Soviet dei Commissari del Popolo riconosce necessario trasmettere al Soviet del Lavoro e della Difesa;

l) la risoluzione delle questioni di ripartizione dei beni tra i singoli organi statali e le Repubbliche che fanno parte della Unione.

4. — In corrispondenza con le questioni indicate il Soviet del Lavoro e della Difesa pubblica le disposizioni, ordinanze ed istruzioni obbligatorie per tutti gli organi del potere, centrali e locali.

5. — Le questioni, nel Soviet del Lavoro e della Difesa della U. R. S. S., possono essere presentate dalle persone e dagli istituti previsti dall'ordinanza riguardo al Soviet dei Commissari del Popolo ed anche dagli informatori economici delle Repubbliche dell'Unione.

6. — Per le questioni che si riferiscono ai singoli Commissariati del Popolo della U. R. S. S. come pure per quelle che si riferiscono agli oggetti dell'amministrazione degli informatori economici delle Repubbliche dell'Unione hanno diritto di partecipare alle assemblee del Soviet del Lavoro e della Difesa della U. R. S. S., rappresentanti dei corrispondenti Commissariati del Popolo ed i rappresentanti delle Repubbliche dell'Unione.

7. — Tutte le disposizioni del Soviet del Lavoro e della Difesa della U. R. S. S. immediatamente vengono riferite al Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. al quale appartiene il diritto di sospensione e di revoca delle disposizioni del Soviet del Lavoro e della Difesa della U. R. S. S.

8. — Per le disposizioni del Soviet del Lavoro e della Difesa della U. R. S. S. possono essere fatti ricorsi al Soviet dei Commissari del Popolo della U. R. S. S. dai suoi singoli membri o dagli altri Commissari del Popolo della U. R. S. S. nel termine di tre giorni e dai Sovieti dei Commissari del Popolo delle Repubbliche dell'Unione senza limitazione del termine indicato. Il ricorso non sospende le ordinanze del Soviet del Lavoro e della Difesa.

9. — Per disposizione del Soviet del Lavoro e della Difesa della U. R. S. S., presso di lui possono essere istituite le Commissioni per le questioni speciali, tanto dall'insieme dei suoi membri, quanto con altre persone, per disposizione del Soviet del Lavoro e della Difesa.

10. — L'ordine di presentazione degli affari al Soviet del Lavoro e della Difesa ed il loro prolungamento, come pure l'ordine di relazione del Soviet del Lavoro e della Difesa con gli altri istituti della U. R. S. S., viene definito da speciale ordinanza approvata dal Soviet del Lavoro e della Difesa, dopo precedente rapporto a tutti i membri del Soviet dei Commissari del Popolo.

III

MODIFICHE INTRODOTTE ALL'ENTRATA DELL'U. R. S. S. DELLE
R. S. S. DEL TURKMENISTAN E DELL' UZBEKIA. (Decisione
III Congresso dei soviet del 20 maggio 1925).

1. — Indicare nel Patto della creazione dell'U. R. S. S. che si uniscono all'U. R. S. S. le R. S. S. di Turkmanistan e di Uzbekia; a tal fine inserire nel testo del preambolo del Patto (II parte della costituzione dell'U. R. S. S.) dopo le parole « e la R. S. d'Armenia » le parole: « la R. S. S. di Turkmenia e la R. S. S. di Uzbekia »; il preambolo del Patto deve esser redatto nei termini seguenti:

« La Repubblica socialista sovietista federativa di Russia (R.S.S.F.R.), la Repubblica socialista sovietista d'Ukraina (R.S.S.R.), la Repubblica socialista sovietista di Russia bianca (B.S.S.R.), la Repubblica socialista sovietista di Transcaucasia (Z.S.F.S.R.), la Repubblica socialista sovietista Azerbaijan, la Repubblica socialista sovietista di Armenia, la Repubblica socialista sovietista di Turkmenia (Turk. S.S.R.) e la Repubblica socialista sovietista di Uzbekia (Uz. S.S.R.) si uniscono in uno Stato federato l'U. R. S. S. ».

2. — Modificare il numero dei membri del Soviet federale e a tale scopo sostituire alla fine dell'art. 11 della costituzione dell'U.R.S.S. alle parole « nel numero totale di 414 membri » le parole: « nel numero determinato dal Congresso dei soviet dell'U.R.S.S. »; l'art. deve esser redatto nei termini seguenti: « Il Congresso dei soviet dell'U.R.S.S. elegge il Soviet federale fra i rappresentanti delle repubbliche federate proporzionalmente alla popolazione di ciascuna di esse, nel numero determinato dal Congresso dei soviet dell'U.R.S.S. ».

3. — Modificare il numero dei membri del Soviet delle nazionalità: a tale scopo:

a) eliminare nell'art. 15 della costituzione dell'U.R.S.S. la denominazione R.S.F.S.R. e

b) eliminare l'osservazione all'art. 15 della costituzione dell'U.R.S.S. redigendo l'art. 15 nei termini seguenti:

« Il Soviet delle nazionalità è composto dei rappresentanti delle repubbliche sovietiste socialiste federate ed autonome, in ragione di cinque rappresentanti per ciascuna, e dei rappresentanti delle regioni autonome in ragione di un rappresentante per ciascuna. La composizione del Soviet delle nazionalità è approvata dal Congresso dei soviet dell'U.R.S.S. ».

4. — Modificare la composizione del Presidio del Comitato centrale esecutivo dell'U.R.S.S. e la composizione del Presidio del Soviet federale e del Soviet delle nazionalità, e a tale scopo:

a) sostituire nell'art. 26 della costituzione dell'U.R.S.S. alle parole « in numero di 21 membri » le parole: « in numero di 27 membri »;

b) sostituire nell'art. 25 della costituzione dell'U.R.S.S. alle parole « composto di sette membri ciascuno » le parole: « composto di nove membri ciascuno » redigendo gli art. 25 e 26 nei termini seguenti:

Art. 25. — Il Soviet federale e il Soviet delle nazionalità eleggono, per la preparazione delle loro sessioni e la direzione dei lavori, i loro Presidi, composti di nove membri ciascuno.

Art. 26. — Negli intervalli delle sessioni del Comitato centrale esecutivo dell'U.R.S.S. l'organo supremo del potere è il Presidio del Comitato centrale esecutivo dell'U.R.S.S. costituito dal Comitato centrale esecutivo in numero di 27 membri. Presidio di cui fanno parte al completo i Presidi del Soviet federale e del Soviet delle nazionalità.

Per formare il Presidio del Comitato centrale esecutivo e il Consiglio dei commissari del popolo dell'U.R.S.S. (art. 26 e 27 della presente costituzione) delle sedute comuni del Soviet federale e del Soviet delle nazionalità il voto si fa separatamente dal Soviet federale e dal Soviet delle nazionalità.

5. — Modificare il numero dei presidenti del Comitato centrale esecutivo dell'U.R.S.S.; a tale scopo eliminare dall'art. 27 della costituzione dell'U.R.S.S. la parola « quattro » e redigere l'art. 27 nei termini seguenti: « Il Comitato centrale esecutivo elegge, secondo il numero delle repubbliche federate, i Presidenti del Comitato centrale esecutivo dell'U.R.S.S. fra i membri del Presidio del Comitato centrale esecutivo dell'U.R.S.S. ».

6. — Modificare il numero dei membri del Tribunale superiore dell'U.R.S.S. in seduta plenaria; a tale scopo nell'art. 45 della costituzione dell'U.R.S.S.

a) sostituire alle parole « di undici membri » le parole « di quindici membri »;

b) sopprimere la parola « quattro »;

c) sostituire alle parole « cinque membri » le parole « sette membri » redigendo l'art. 45 della costituzione dell'U.R.S.S. nei termini seguenti: « In seduta plenaria il Tribunale supremo dell'U.R.S.S. è composto di quindici membri compreso il presidente ed il suo supplente, i presidenti delle sedute plenarie dei Tribunali supremi delle repubbliche federate e un rappresentante dell'Amministrazione politica unificata di Stato dell'U.R.S.S.; il presidente e il suo supplente e gli altri sette membri sono nominati dal Presidio del Comitato centrale esecutivo dell'U.R.S.S. ».

REPUBBLICA SOCIALISTA SOVIETICA TRANSCAUCASICA
(R.S.S.T)

COSTITUZIONE

SEZIONE PRIMA

PROCLAMAZIONE DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA SOVIETICA
TRANSCAUCASICA

La rivoluzione di ottobre del proletariato russo avendo liberato i lavoratori dall'oppressione di classe da parte dei capitalisti e dei latifondisti, portò la libertà anche per le popolazioni oppresse dell'ex impero zarista, dando loro il diritto di autodefinirsi interamente, sino alla separazione statale. Le classi che signoreggiavano nella Transcaucasia e mezzo dei loro partiti borghese e latifondista, approfittarono di questo diritto per rafforzare il loro potere politico ed economico e, per suggerimento dell'imperialismo tedesco-turco, dapprima separarono la Transcaucasia dalla Russia operaia ed agraria, e formarono la Repubblica Transcaucasica con alla testa un un sejm; poi frazionarono la Transcaucasia unica in tre parti ripartendola secondo le sue repubbliche nazionali.

Continuando a partecipare coll'intesa controrivoluzionaria ed imperialista russa lottando implacabilmente contro il potere sovietico, i latifondisti ed i borghesi che dirigevano i partiti dell'Azerbeigian, della Georgia e dell'Armenia, gettarono nell'onda sanguinaria le masse del popolo di questi paesi, invelenendoli un contro l'altro, infiammando l'odio nazionale ed il separatismo. Soltanto il movimento rivoluzionario sovietico nelle repubbliche della Transcaucasia, che abbattè la signoria degli oppressori ed instaurò il potere degli operai e dei contadini, portò ai popoli della Transcaucasia la pace sociale e preparò il terreno per la convivenza fraterna e la lotta simultanea contro il nemico comune. Su queste basi le repubbliche dei lavoratori della Transcaucasia e le formazioni autonome che fan parte di queste repubbliche, mirando ad instaurare un lavoro concorde per lo sviluppo dell'economia e per la difesa dai nemici esterni ed interni, crearono l'Unione Federale delle Repubbliche Socialiste Sovietiche della Transcaucasia.

Questa Unione continuando il lavoro di rafforzamento della pace e l'ulteriore avvicinamento dei popoli della Transcaucasia sulle basi della solidarietà sociale, apportò effettivi risultati nel campo dell'organizzazione economica e statale. Ma, ben conoscendo la posizione delle Repubbliche Sovietiche della Transcaucasia, che vennero a trovarsi esposte al boicottaggio economico della borghesia internazionale, e di fronte alla minaccia della possibile invasione da parte dei governi imperialisti, le Repubbliche della Transcaucasia hanno considerata necessaria e tempestiva una ulteriore unione economica e militare. A questo scopo i rappresentanti delegati

di tutte le repubbliche della Transcaucasia riunitisi nella prima Assemblea dei Sovieti della Transcaucasia decisero di formare la Repubblica Socialista Sovietica Federale Transcaucasica (R.S.S.F.T.).

Fedeli alle tradizioni ed alle aspirazioni delle classi lavoratrici per l'unione solidale e fraterna, i lavoratori della Transcaucasia proclamano al tempo stesso dinanzi a tutti i lavoratori del mondo di essere pronti a creare con tutti gli operai ed i contadini delle Repubbliche Sovietiche un unico fronte sovietico per la lotta generale contro il capitale mondiale.

In seguito a ciò la Repubblica Socialista Sovietica Federale della Transcaucasia (che comprende: la Repubblica Socialista Sovietica dell'Azerbeigian; la Repubblica Socialista Sovietica dell'Armenia; la Repubblica Socialista Sovietica della Georgia) si unisce con la Repubblica Socialista Sovietica Russa, con la Repubblica Socialista Sovietica Ucraina e con la Repubblica Socialista Sovietica Biancorussa in uno stato unionale — la URSS.

SEZIONE SECONDA

PATTO PER LA FORMAZIONE DELLA R.S.S.F.T.

La Repubblica Socialista Sovietica dell'Azerbeigian (R.S.S.AZ.), la Repubblica Socialista Sovietica dell'Armenia (R.S.S.A.), la Repubblica Socialista Sovietica della Georgia si uniscono tra loro in una repubblica: la Repubblica Socialista Sovietica Federale Transcaucasica.

CAPO I

DELLA COMPETENZA AMMINISTRATIVA DEGLI ORGANI SUPERIORI DEL POTERE DELLA R.S.S.F.T.

1. — Sono di competenza amministrativa della Repubblica Socialista Sovietica Transcaucasica attraverso i suoi organi (e precisamente l'Assemblea Transcaucasica dei Sovieti dei Deputati degli Operai, dei Contadini e dei Soldati dell'Esercito Rosso e dei Marinai, ed il Comitato Esecutivo Transcaucasico):

- a) l'approvazione, il cambiamento ed il complemento della Costituzione della R.S.S.F.T.;
- b) l'accoglimento, in seno alla Federazione Transcaucasica, di altre Repubbliche sovietiche ed il consenso per l'uscita da essa di singole sue parti componenti;
- c) la definizione delle basi e del piano generale di tutta l'economia popolare e dei suoi singoli rami sul territorio della R.S.S.F.T.; l'esame preliminare dei trattati relativi alle concessioni conclusi dall'URSS in nome della R.S.S.F.T.;
- d) la definizione, con decreto del potere unionale dell'URSS delle tasse complementari e delle imposte per la formazione del bilancio della R.S.S.F.T.;
- e) l'organizzazione del Tribunale Supremo della R.S.S.F.T.;
- f) la definizione dei principi per l'organizzazione terriera e per l'uso del suolo, come pure per l'uso del sottosuolo in tutto il territorio della R.S.S.F.T.;

g) la revoca delle disposizioni dell'Assemblea dei Sovieti e dei Comitati esecutivi Centrali che fanno parte dell'insieme della R.S.S.F.T. che contraddicono la presente Costituzione;

h) il diritto di amnistia sul territorio della R.S.S.F.T. come pure il diritto di grazia e di riabilitazione nei riguardi dei cittadini che sono stati condannati dagli organi amministrativi e giudiziari della R.S.S.F.T.;

i) l'organizzazione della statistica della R.S.S.F.T.;

l) la definizione delle basi dell'organizzazione giudiziaria e della procedura, come pure la legislazione civile e penale;

m) la conclusione, col permesso del potere unionale dell'URSS, di prestiti interni ed esteri;

n) l'adozione, sul territorio della R.S.S.F.T. del sistema di pesi e misure stabilito dal potere unionale dell'URSS;

o) la direzione del commercio interno sul territorio della R.S.S.F.T.;

p) la legislazione per il lavoro;

q) la definizione, sul territorio della R.S.S.F.T. dei principi generali per tutto ciò che riguarda l'istruzione popolare;

r) l'adozione, sul territorio della R.S.S.F.T. di misure generali per la difesa della salute pubblica;

s) la risoluzione delle questioni controverse tra le repubbliche che fanno parte della R.S.S.F.T.

2. — Sono di esclusiva competenza dell'Assemblea Transcaucasica dei Sovieti il complemento ed il cambiamento dei principi fondamentali della Costituzione della R.S.S.F.T.

CAPO II

DEI DIRITTI SOVRANI DELLE REPUBBLICHE CHE FANNO PARTE DELLA R.S.S.F.T. E DELLA CITTADINANZA DELL'UNIONE

3. — La sovranità delle repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T. è limitata solamente per quanto è indicato nella Costituzione dell'URSS e nella presente Costituzione e solo per quegli oggetti che sono riservati alla competenza della URSS e della R.S.S.F.T.

Fuori di questi limiti ognuna delle repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T. esplica indipendentemente il proprio potere statale. La R.S.S.F.T. protegge i diritti sovrani delle repubbliche che ne fanno parte.

4. — Le repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T. tenendo presenti le disposizioni della presente Costituzione e della Costituzione della URSS apportano cambiamenti alle loro costituzioni.

5. — Il territorio delle Repubbliche che fanno parte della R.S.S.F.T. non può subire cambiamenti senza il loro consenso.

6. — Pei cittadini che risiedono sul territorio della R.S.S.F.T. vien stabilita la cittadinanza della R.S.S.F.T. I cittadini della R.S.S.F.T. come i cittadini delle repubbliche che fanno parte della R.S.S.F.T. sono, contemporaneamente, cittadini dell'Unione.

CAPO III

DELL'ASSEMBLEA TRANSCAUCASICA DEI SOVIETI DEI DEPUTATI DEGLI OPERAI, DEI CONTADINI, DEI SOLDATI DELL'ESERCITO ROSSO E DEI MARINAI

7. — Organo superiore del potere nella R.S.S.F.T. è l'Assemblea Transcaucasica dei Sovieti dei Deputati degli Operai, dei Contadini, dei Soldati dell'Esercito Rosso e dei Marinai; durante le vacanze dell'Assemblea dei Sovieti organo superiore del potere è il Comitato Esecutivo Centrale della Transcaucasia.

8. — L'Assemblea Transcaucasica dei Sovieti è composta dai rappresentanti dei Sovieti Urbani, in ragione di 1 deputato ogni 3000 elettori e dai rappresentanti delle Assemblee Comunali dei Sovieti, in ragione di 1 deputato ogni 15000 abitanti.

Nota. — Nel caso che le Assemblee dei Sovieti delle Repubbliche precedano l'Assemblea Transcaucasica dei Sovieti, i delegati di quest'ultima possono essere inviati alle Assemblee delle Repubbliche.

9. — L'Assemblea Transcaucasica dei Sovieti viene convocata una volta all'anno dal Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico.

10. — L'Assemblea Straordinaria Transcaucasica dei Sovieti viene convocata dal Comitato Esecutivo Centrale della Transcaucasia, per sua iniziativa o su richiesta del Comitato Esecutivo sia pure di una sola delle repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T.

11. — In circostanze eccezionali, che ostacolano la convocazione, nel termine stabilito, dell'Assemblea Transcaucasica dei Sovieti, il Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico ha il diritto di rinviare la Convocazione dell'Assemblea dei Sovieti.

CAPO IV

DEL COMITATO ESECUTIVO CENTRALE TRANSCAUCASICO

12. — Durante le vacanze della Assemblea Transcaucasica dei Sovieti l'organo superiore del potere della R.S.S.F.T. è il Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico

13. — Il Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico — composto di 210 membri e di 110 candidati — viene eletto dall'Assemblea Transcaucasica dei Sovieti.

14. — Il Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico è interamente responsabile dinanzi all'Assemblea Transcaucasica dei Sovieti.

15. — Il Comitato Centrale Esecutivo Transcaucasico è l'organo superiore legislativo, esecutivo e di controllo.

16. — Il Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico dà le direttive generali per l'attività del governo degli operai e dei contadini della R.S. S.F.T., definisce la cerchia dell'attività del presidio del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico e del Soviet dei Commissari del Popolo della R.S. S.F.T., riunisce e coordina i lavori secondo la legislazione delle Repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T.

17. — Il Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico pubblica i decreti, le disposizioni, le ordinanze; riunisce il lavoro secondo la legislazione e le direttive della R.S.S.F.T.; controlla l'applicazione della sua Costituzione, delle disposizioni del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico e di tutti gli organi statali della R.S.S.F.T.

18. — Il Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico esamina ed approva i progetti di decreti e di disposizioni e le altre proposte che vengono fatte dal Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico e dal Soviet dei Commissari del Popolo della R.S.S.F.T., dei Comitati Esecutivi Centrali delle Repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T. ed anche degli altri organi della R.S.S.F.T. equiparati ai Commissari del Popolo.

19. — Tutti i decreti, le disposizioni, le ordinanze emanati dal Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico debbono essere applicati, obbligatoriamente, su tutto il territorio della R.S.S.F.T.

20. — I decreti, le disposizioni e le ordinanze del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico del suo Presidio e del Soviet dei Commissari del Popolo della R.S.S.F.T. vengono pubblicati nelle lingue: armena, georgiana, russa e turca.

21. — Il Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico rende conto della sua attività e fa relazioni di politica generale e di questioni particolari all'Assemblea Transcaucasica dei Sovieti.

22. — Il Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico elegge il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico composto di 23 membri, tra i quali tre rappresentanti per ogni Repubblica facente parte della R.S.S.F.T., un segretario e 9 candidati a membri del Presidio.

23. — Il Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico viene convocato tra volte all'anno. Le sessioni straordinarie vengono convocate per disposizione del Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico o su richiesta di un terzo dei membri del Comitato Esecutivo Centrale di una delle Repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T.

24. — Tutte le questioni nell'Assemblea del Comitato Esecutivo Centrale di tutta la Transcaucasia vengono risolte per votazione palese, per semplice maggioranza di voti. La votazione nominale si effettua a mezzo di dichiarazione scritta di non meno di 20 membri del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico.

25. — Per la condotta generale degli affari della R.S.S.F.T. il Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico forma il Soviet dei Commissari del Popolo e gli altri organi per la direzione dei singoli rami dell'amministrazione.

Il Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico nomina e congeda tanto i singoli membri del Soviet dei Commissari del Popolo della R.S.S.F.T. quanto tutto il Soviet dei Commissari del Popolo della R.S.S.F.T. nel suo insieme completo e nomina anche il Presidente del Soviet dei Commissari del Popolo ed i suoi sostituti.

CAPO V

DEL PRESIDIO DEL COMITATO ESECUTIVO CENTRALE
TRANSCAUCASICO

26. — Il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico durante le vacanze del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico è il più alto organo legislativo, esecutivo ed amministrativo della R.S.S.F.T.

27. — Il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico nomina i singoli Commissari del popolo su proposta del Soviet dei Commissari del Popolo della R.S.S.F.T.

28. — Il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico sorveglia che sia applicata la Costituzione della R.S.S.F.T. e che siano adempite tutte le disposizioni dell'Assemblea Transcaucasica dei Sovieti e del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico da parte di tutti gli organi del Potere.

28. — Il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico pubblica i decreti, le disposizioni e le ordinanze, esamina ed approva i progetti di decreti e di disposizioni presentati dal Soviet dei Commissari del Popolo della R.S.S.F.T. dai Comitati Esecutivi Centrali delle Repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T. dai loro Presidi e dagli organi statali del potere.

30. — Il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico esamina le pratiche relative alla concessione di grazia, approva l'assegnazione della ricompensa dell'ordine della Bandiera del Lavoro ed assegna l'ordine della Bandiera Rossa.

31. — Il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico ha il diritto di sospendere o revocare le disposizioni del Soviet dei Commissari del Popolo e dei singoli Commissariati della R.S.S.F.T. come pure dei Comitati Esecutivi Centrali e dei Sovieti dei Commissari del Popolo delle singole Repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T.

32. — Il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico ha il diritto di sospendere le disposizioni dell'Assemblea dei Sovieti delle Repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T. rimettendo poi l'esame e l'approvazione di queste disposizioni, al Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico.

33. — Il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico risolve le questioni riguardanti le relazioni reciproche del Soviet dei Commissari del Popolo della R.S.S.F.T. ed i Commissariati del Popolo della R.S.S.F.T. da una parte, e tra il Comitato Esecutivo Centrale delle Repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T. ed i loro Presidi, dall'altra.

34. — Il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico è responsabile dinanzi al Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico.

CAPO VI

DEI SOVIET DEI COMMISSARI DEL POPOLO
DELLA R.S.S.F.T.

35. — Il Soviet dei Commissari del Popolo della R.S.S.F.T. è l'organo esecutivo e deliberativo del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico e vien formato dal Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico nel modo seguente: il Presidente del Soviet dei Commissari del Popolo della R.S.S.F.T.; due sostituti del Presidente; il Commissario del Popolo per le Finanze; il Commissario del Popolo per il Commercio Interno; il Commissario del Popolo per il Lavoro; il Presidente della Commissione straordinaria Transcaucasica per la lotta con la controrivoluzione, le speculazioni ed i delitti per questioni di servizio; ed anche — con diritto di voto deliberativo o consultivo, — per decisione del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico, gli incaricati dei Commissariati del Popolo dell'URSS per gli affari Esteri, per la guerra e marina, per il commercio estero, per le Comunicazioni, poste e telegrafi.

36. — Il Soviet dei Commissari del Popolo della R.S.S.F.T. entro i limiti definitigli dal Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico, ed in base alla disposizione del Soviet dei Commissari del Popolo della R.S.S.F.T. pubblica i decreti e le disposizioni che sono obbligatori su tutto il territorio della R.S.S.F.T.

37. — Presso il Soviet Transcaucasico dei Commissari del Popolo vien formata la Superiore Consulta Economica, organo dirigente la politica economica della R.S.S.F.T. ed il lavoro dei Sovieti dell'Economia Popolare delle Repubbliche e le Consulte Economiche delle Repubbliche.

38. — Il Soviet dei Commissari del Popolo della R.S.S.F.T. esamina i decreti e le disposizioni presentate tanto dai singoli Commissari del Popolo della R.S.S.F.T. quanto dai Comitati Esecutivi Centrali delle Repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T. e dai loro Presidi.

39. — Il Soviet dei Commissari del Popolo della R.S.S.F.T. per tutti i suoi lavori è responsabile dinnanzi al Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico ed al suo Presidio.

40. — Le disposizioni e le ordinanze del Soviet dei Commissari del Popolo della R.S.S.F.T. possono essere sospesi o revocati dal Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico e dal suo Presidio.

41. — I Comitati Esecutivi Centrali delle Repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T. ed i loro presidi, fanno ricorso contro le ordinanze ed i decreti del Soviet dei Commissari del Popolo della R.S.S.F.T. presso il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico senza sospenderne la loro applicazione.

CAPO VII

DEL TRIBUNALE SUPREMO DELLA R.S.S.F.T.

42. — Allo scopo di affermare la legalità rivoluzionaria sul territorio della R.S.S.F.T. presso il Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico vien istituito il Tribunale Supremo della R.S.S.F.T. che ha competenza per:

- a) fornire ai Tribunali Superiori delle Repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T. di chiarimenti direttivi per questioni di legislazione federale;
- b) esaminare e far ricorso innanzi al Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico, a mezzo del Procuratore del Tribunale Supremo della R.S.S.F.T. delle disposizioni e delle sentenze dei Tribunali superiori delle Repubbliche che fanno parte della R.S.S.F.T. nel caso di loro contraddizione con la legislazione della R.S.S.F.T. e per quanto esse ledono gli interessi delle altre repubbliche;
- c) apprestare conclusioni, su richiesta del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico sulla legalità di determinate disposizioni emanate dalle Repubbliche che fanno parte della R.S.S.F.T. dal punto di vista della Costituzione;
- d) risolvere le controversie giudiziali tra le Repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T.;
- e) l'esame degli affari che riguardano la personale imputabilità dei membri del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico e del Sov'et dei Commissari del Popolo della R.S.S.F.T. come pure per l'imputabilità dei funzionari superiori delle Istituzioni della R.S.S.F.T. per delitti relativi a questioni di servizio.

43. — Il Tribunale Supremo della R.S.S.F.T. è composto:

- a) dall'Assemblea Plenaria del Tribunale Supremo della R.S.S.F.T.;
- b) dal collegio giudiziario civile e penale del Tribunale Supremo della R.S.S.F.T.;
- c) dal collegio militare di cassazione.

44. — L'Assemblea Plenaria del Tribunale Supremo della R.S.S.F.T. è formato di 9 membri, tra i quali il Presidente ed il suo sostituto, i 3 presidenti delle Assemblee Plenarie dei Tribunali Superiori delle Repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T.; il Presidente della Commissione Straordinaria Transcaucasica e due membri che presiedono le assemblee del Collegio Giudiziale (uno, per la sezione giudiziale-civile, l'altro per la sezione giudiziale-penale) ed il Presidente del Collegio Militare di cassazione.

Il Presidente ed i suoi sostituti, il Presidente del Collegio Militare di Cassazione ed i due membri vengono nominati dal Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico.

45. — Il Procuratore del Tribunale Supremo della R.S.S.F.T. ed il suo sostituto vengono nominati dal Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico. È obbligo del Procuratore del Tribunale Supremo della R.S.S.F.T. fornire conclusioni per tutte le questioni che debbono essere risolte dal Tribunale Supremo della R.S.S.F.T.; sostenere le accuse nelle sue assemblee ed, in caso di disaccordo con le decisioni dell'Assemblea Plenaria del Tribunale supremo della R.S.S.F.T. far ricorso al riguardo presso il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico.

46. — L'iniziativa di rimettere le questioni indicate all'esame dell'Assemblea Plenaria del Tribunale Supremo della R.S.S.F.T. appartiene esclusivamente al Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico, al suo Presidio, al Procuratore del Tribunale Supremo della R.S.S.F.T. ed al Presidente della Commissione Straordinaria Transcaucasica.

47. — Le Assemblee Plenarie del Tribunale Supremo della R.S.S.F.T. formano delle speciali assistenze per l'esame:

a) degli affari penali e civili d'importanza speciale, che pel loro contenuto ledono non meno di due delle Repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T.;

b) affari relativi all'imputabilità personale dei membri del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico e del Soviet dei Commissari del Popolo della R.S.S.F.T.

Il Tribunale Supremo della R.S.S.F.T. può prendere in esame per la risoluzione questi affari soltanto per disposizione del Comitato Esecutivo Centrale Transcaucasico e del suo Presidio.

CAPO VIII

DELLE RELAZIONI RECIPROCHE DEGLI ORGANI SUPERIORI DEL POTERE DELLA R.S.S.F.T. E DELLE REPUBBLICHE FACENTI PARTE DI ESSA

48. — Organi superiori di ogni repubblica facente parte della R.S.S.F.T. sono le Assemblee dei Sovieti delle Repubbliche e, durante le loro vacanze, i loro Comitati Esecutivi Centrali.

49. — I Comitati Esecutivi Centrali delle Repubbliche che fanno parte della R.S.S.F.T. eleggono, nel loro seno, i Presidi i quali, durante le vacanze dei Comitati Esecutivi Centrali delle Repubbliche, sono l'organo superiore del potere della data repubblica.

50. — Le relazioni reciproche tra gli organi superiori del potere delle Repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T. e gli organi superiori del potere della R.S.S.F.T. vengono stabiliti dalla presente Costituzione.

51. — I Comitati Esecutivi Centrali delle repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T. compongono i loro organi esecutivi: il Soviet dei Commissari del Popolo del quale fanno parte il Presidente del Soviet dei Commissari del Popolo, il Sostituto del Presidente del Soviet Superiore dell'Economia Popolare, il Commissario del Popolo per gli Affari del Suolo, il Commissario del Popolo per il Lavoro, il Commissario del Popolo per gli Affari Interni, il Commissario del Popolo per la Giustizia, il Commissario del Popolo per l'Ispettorato degli Operai e dei Contadini, il Commissario del Popolo per l'Istruzione, il Commissario del Popolo per la Salute pubblica, il Commissario del Popolo per l'assicurazione sociale ed anche — con diritto di voto consultivo o deliberativo, secondo le disposizioni dei Presidi dei Comitati Esecutivi Centrali delle singole repubbliche — gli Incaricati del Commissariato Transcaucasico del popolo per il Commercio interno e del Commissariato Transcaucasico del Popolo per le Finanze.

52. — Il Commissariato del Popolo per il Lavoro e l'Ispettorato degli operai e dei Contadini, dipendente dal Comitato Esecutivo Centrale Trans-

caucasico e dal Soviet dei Commissari del Popolo delle Repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T., applicano, durante la loro attività, le direttive dei corrispondenti Commissariati del Popolo della R.S.S.F.T.

53. — Il diritto di amnistia, sul territorio delle Repubbliche che fanno parte della R.S.S.F.T., il diritto di riabilitazione per i cittadini che sono stati condannati dagli organi giudiziari ed amministrativi delle Repubbliche facenti parte della R.S.S.F.T., spetta ai Comitati Esecutivi Centrali di queste Repubbliche.

CAPO IX

DELLO STEMMA DELLA BANDIERA E DELLA RESIDENZA DELLA R.S.S.F.T.

54. — Lo stemma statale della R.S.S.F.T. consiste nella raffigurazione di una falce e di un martello d'oro, sulla parte alta di un fondo di creste montane e di un sole sorgente, e disposto con i manichi sovrapposti verso il basso e su di essi una stella rossa a cinque punte. Nella parte inferiore dello stemma, presso il piede della catena montana che ha tre vette, sono raffigurati, alla destra, dei pozzi di petrolio, a sinistra delle fabbriche fumanti e nel centro in fascio, dell'uva, del cotone, del riso, delle spighe di grano e del grano turco.

Tutto lo stemma è circondato da un nastro rosso (porpora) sul quale è scritto in lettere d'oro, da sinistra a destra, in armeno, georgiano, e turco: « R.S.F.T. ».

Nella parte bassa, bordata dal nastro, su un fondo d'oro c'è l'iscrizione: « Proletari di tutti i paesi, unitevi! »

55. — La Bandiera statale della R.S.S.F.T. consiste di un drappo di color rosso porpora, nell'angolo del quale, presso l'asta, in alto, sono poste in semicerchio le lettere d'oro: « R.S.S.F.T. » e sopra di esse, nell'angolo sinistro, una stella a cinque punte, rossa bordata di oro.

Il rapporto di grandezze è 1×2 .

56. — Tiflis è la residenza di tutte le istituzioni statali centrali della R.S.S.F.T.

V

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA SOVIETICA DELLA GEORGIA

(R.S.S.G.)

(Approvata alla I^a Assemblea dei Sovieti della R.S.S.G.)

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI DELLA COSTITUZ. DELLA REPUB- BLICA SOCIALISTA SOVIETICA DELLA GEORGIA (R.S.S.G.)

1. — Rovesciato il potere statale dell'Assemblea Costituente e di tutti gli organi centrali e locali della ex repubblica democratica della Georgia, gli operai ed i contadini lavoratori e l'esercito rosso della Georgia, stabiliscono su tutto il territorio del paese la sovranità e la dittatura del proletariato, dando tutto il potere statale, al centro ed alla periferia, ai Sovieti dei suoi deputati.

NOTA. — Fanno parte della R.S.S.G. per spontanea decisione, la Repubblica Autonoma Socialista dell'Agaristan, la Regione Autonoma della Osetia Meridionale e la Repubblica Socialista Sovietica della Georgia in base a speciale trattato unionale.

2. — Compito della dittatura è realizzare il passaggio dall'organizzazione borghese al socialismo, a mezzo di una inflessibile e sistematica attuazione delle riforme socialiste.

NOTA. — Dopo aver assolto questo compito la dittatura deve scomparire, lasciando il posto a forme libere di vita comune, fondata su principi di organizzazione di lavoro comune per utilità comune e di fraterna solidarietà degli uomini.

3. — La R.S.S.G. mettendo in atto le disposizioni dirette all'annientamento dell'organizzazione capitalistica esistente, abolisce la proprietà privata della terra dopo aver dichiarato che tutto il suolo spetta alla popolazione lavoratrice del paese; nello stesso modo tutte le foreste, i terreni e le acque che hanno un valore per tutto lo stato, vengono dichiarate nazionalizzate. Ven revocato anche il diritto di proprietà privata per tutte le altre grandi imprese e mezzi di produzione.

NOTA 1. — L'insieme delle imprese e dei mezzi di produzione che sono sottoposti a nazionalizzazione viene definito da un decreto speciale.

NOTA 2. — Alla popolazione lavoratrice agraria vien lasciata la libertà di scegliere la forma di sfruttamento della terra. Per i poveri interviene lo Stato col suo aiuto.

4. — La R.S.S.G. proclama di essere fermamente disposta ad entrare a far parte di un'unica Repubblica Socialista Sovietica Internazionale, non

appena siano create le basi per la sua formazione; inoltre essa si dichiara completamente solidale con le Repubbliche Soviettiche già esistenti e dichiara di esser decisa a partecipare con esse: a) ad una comunità politica ed economica strettamente amichevole per la lotta simultanea pel trionfo definitivo del socialismo e b) alla più intima collaborazione, per quanto riguarda l'organizzazione soviettica su base internazionale.

CAPO II

5. — La R.S.S.G. è uno stato sovrano che non permette ad alcun estraneo di avere alcun diritto di potere pari al suo sul proprio territorio, ma che non estende i propri diritti al di là dei suoi confini.

6. — Lingua statale della R.S.S.G. è il georgiano. Residenza di tutti gli istituti centrali statali è Tiflis.

NOTA. — Alle minoranze nazionali della R.S.S.G. vien garantito il diritto di libero sviluppo e di uso della lingua nazionale tanto negli istituti culturali nazionali, quanto negli istituti statali d'importanza generale.

7. — Non è in alcun modo ammessa l'oppressione delle minoranze e la limitazione dei loro diritti pari a quelli degli altri, in qualsiasi relazione civica, come fatto contraddicente le leggi fondamentali della Repubblica

CAPO III

8. — Il potere supremo della R.S.S.G. appartiene all'Assemblea Pangeorgiana dei Sovieti, dei Deputati, degli Operai, dei Contadini e dei Soldati dell'Esercito Rosso; durante le vacanze dell'Assemblea il potere appartiene al Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano.

9. — Nella R.S.S.G. la chiesa vien separata dallo Stato, la scuola dalla chiesa, inoltre la libertà di propaganda religiosa ed antireligiosa vien riconosciuta per tutti i cittadini a condizione che questa propaganda sia separata dai problemi politici e sociali.

10. — La R.S.S.G. garantisce sul proprio territorio, per tutti i lavoratori, l'effettiva libertà di associazione, di riunione etc. e offre a sua collaborazione materiale e d'ogni altro genere per la loro organizzazione.

11. — La R.S.S.G. fa suo compito quello di fornire a tutti i lavoratori una istruzione gratuita completa e multiforme.

12. — Sul territorio della R.S.S.G. il lavoro vien riconosciuto obbligatorio per tutti i cittadini della Georgia.

13. — La difesa armata della patria socialista e la lotta per la rivoluzione socialista vien riconosciuta obbligatoria per tutti i cittadini della Georgia e perciò vien stabilito il servizio militare obbligatorio.

14. — La R.S.S.G. offre asilo sul suo territorio a tutti gli stranieri che sono perseguitati per le loro convinzioni politiche e religiose favorevoli alla rivoluzione socialista.

CAPITOLO IV

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA

15. — Durante il trapasso dall'organizzazione borghese al socialismo la R.S.S.G. ponendo a base della politica finanziaria ed economica del paese il sistema sovietico di responsabilità, per sviluppare le forze produttive della Repubblica, si pone come immediato problema la formazione dell'organizzazione statale del mercato interno, lo sviluppo, su solide basi, delle leggi della circolazione mercantile per mezzo della riorganizzazione di istituti di credito, borse, società commerciali, compagnie d'esportazione ed importazione, unioni cooperative di varia specie, versamenti fatti dal capitale estero nei vari rami dell'economia, tanto nella forma di concessioni quanto in quella di prestiti.

16. — Allo scopo di compiere le operazioni finanziarie statali, i conti pel commercio estero e le altre operazioni estere per regolare e facilitare la circolazione monetaria e finanziaria delle imprese e degli istituti statali, sociali e privati di economia urbana ed agraria, — la R.S.S.G. forma un solido bilancio locale sulla base del sistema di tasse e fondi, nella città di Tiflis, la Banca Centrale Popolare con sezioni ed agenzie, l'attività della quale vien definita da uno speciale decreto.

CAPITOLO V

STRUTTURA DEL POTERE SOVIETTICO

A — ORGANIZZAZIONE DEL POTERE CENTRALE

17. — Il potere statale della R.S.S.G. è l'Assemblea Pangeorgiana dei deputati degli operai, dei contadini e dei soldati dell'Esercito Rosso.

18. — L'Assemblea dei Sovieti della Georgia vien composta dai rappresentanti delle Assemblee dei Sovieti comunali ed urbani e delle colonie industriali e delle Assemblee delle Repubbliche Autonome e delle Regioni autonome, in ragione di un deputato per 10.000 abitanti, per le assemblee comunali e regionali della popolazione agraria; ed in ragione di un deputato per 2000 elettori per i soviet urbani e delle colonie industriali.

19. — L'Assemblea Pangeorgiana vien convocata dal Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano una volta a l'anno.

20. — L'Assemblea straordinaria Pangeorgiana dei Sovieti vien convocata per iniziativa speciale dal Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano o per richiesta dei soviet delle località, che comprendono non meno di un terzo di tutta la popolazione della repubblica.

21. — L'Assemblea Pangeorgiana dei Sovieti elegge il Comitato Esecutivo Centrale, composto di non più di 95 membri.

CAPO VI

DEL COMITATO CENTRALE ESECUTIVO PANGEORGIANO

22 — Il Comitato Centrale Esecutivo Pangeorgiano è il supremo organo legislativo esecutivo e di controllo della R.S.S.G.

23. — Il Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano, durante le vacanze delle Assemblee è il potere supremo della Repubblica.

24. — Il Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano dà le direttive generali per l'attività del Governo degli operai e dei contadini e di tutti gli organi del potere sovietico nel paese, riunisce e coordina i lavori per la legislazione e l'amministrazione e cura che siano applicate la Costituzione Soviettica, le disposizioni delle Assemblee Pangeorgiane dei Sovieti e degli Organi Centrali del potere sovietico.

25. — Il Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano esamina ed approva i progetti di decreti e delle altre disposizioni od ordinanze, presentati dal Soviet dei Commissari del Popolo e dai singoli Commissariati del Popolo e pubblica i decreti e le disposizioni di sua iniziativa.

26. — Il Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano esamina in particolare tutti i decreti che si riferiscono alla definizione di norme generali della vita economica e politica ed anche decreti che apportano cambiamenti radicali nella pratica esistente degli organi statali.

27. — Il Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano controlla il lavoro dei dipartimenti e dei soviet locali: per ciò presenta alla Sessione del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano le relazioni dei Commissari del Popolo dopo una inchiesta preliminare sul loro lavoro realizzata a mezzo di Commissioni Speciali del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano ed anche le relazioni dei singoli Comitati Esecutivi comunali ed urbani.

28. — Il Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano è interamente responsabile dinnanzi all'Assemblea Pangeorgiana dei Sovieti.

29. — Il Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano convoca l'Assemblea Pangeorgiana dei Sovieti, alla quale rende conto della propria attività e fa relazioni sulla politica generale e su questioni singole che hanno importanza generale per lo Stato.

30. — Il Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano forma il Soviet dei Commissari del Popolo per la condotta generale degli affari della R.S.S.G. ed i singoli Commissariati del Popolo per la direzione dei singoli rami dell'amministrazione.

31. — Il Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano ha il diritto di revocare o sospendere ogni decreto od ordinanza del Soviet dei Commissari del Popolo.

32. — Il Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano organizza una commissione stabile pel bilancio ed altre commissioni, ed approva i decreti sulla precisa base delle quali queste commissioni esplicano la loro attività.

CAPO VII

DEL PRESIDIO DEL COMITATO ESECUTIVO CENTRALE
PANGEORGIANO

33. — Il Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano elegge il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano

34. — Il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano pubblica, in via amministrativa, le disposizioni necessarie in nome del Comitato Esecutivo Pangeorgiano con l'obbligo di fare una relazione circa il proprio lavoro alla Sessione ordinaria del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano.

35. — Il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano presenta i progetti di decreti all'esame del *plenum* del Comitato Esecutivo.

36. — Durante le vacanze delle Assemblee del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano il Presidio ha il diritto di sospendere le disposizioni del Soviet dei Commissari del Popolo trasmettendole per una decisione al riguardo, al *plenum* del Comitato Centrale Esecutivo Pangeorgiano; di nominare i singoli Commissari del Popolo per rappresentanza del Soviet dei Commissari del Popolo.

37. — Il Presidente del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano risolve i problemi ed i conflitti relativi alle relazioni reciproche tra i Commissariati del Popolo e gli altri organi centrali da una parte ed i Comitati Esecutivi locali dall'altra.

38. — Il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano sorveglia che siano messe in atto le disposizioni del Comitato Esecutivo Pangeorgiano ed è il centro direttivo per l'organizzazione di tutto il lavoro, tanto al centro quanto alla periferia.

39. — Il Presidio del Comitato Esecutivo Pangeorgiano risolve i problemi e le controversie relative alle relazioni reciproche tra i Commissariati del Popolo e gli organi centrali da una parte ed i Comitati Esecutivi locali dall'altra.

40. — Il Presidio del Comitato Esecutivo Pangeorgiano risolve le questioni della Sezione Amministrativa-Economica della Repubblica Socialista Sovietica della Georgia.

41. — Il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano risolve le pratiche relative all'accordo della grazia.

42. — Al Presidio del Comitato Esecutivo Pangeorgiano vien rimessa la preparazione dell'Assemblea Pangeorgiana dei Sovieti e della Sessione del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano; oltre a ciò tutti i materiali necessari al riguardo vengono pubblicati dal Presidio un mese prima dell'Assemblea oppure due settimane prima della Sessione.

43. — Il Presidio convoca il Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano per le Assemblee di Sezione, non meno di tre volte all'anno.

44. — Le Assemblee straordinarie vengono convocate per iniziativa del Presidio del Comitato Esecutivo Pangeorgiano su proposta del Soviet dei Commissari del Popolo o per richiesta di un terzo dei membri del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano.

CAPO VIII

DEI SOVIET DEI COMMISSARI DEL POPOLO

45. — A capo dell'amministrazione della R.S.S.G. si trova il Soviet dei Commissari del Popolo sotto la presidenza di una persona specialmente designata membro del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano. Esso è composto dei seguenti 12 Commissariati del Popolo;

- a) Affari Esteri;
- b) Guerra e Marina;
- c) Affari Interni (di cui fan parte le Amministrazioni Speciali per gli Affari Nazionali, per le Poste e telegrafi; l'Amministrazione Centrale Statistica; l'Amministrazione Statale politica);
- d) Giustizia;
- e) Lavoro (di cui fan parte l'Amministrazione dell'Assicurazione Sociale);
- f) Salute pubblica;
- g) Finanze;
- h) Affari terrieri;
- i) Approvvigionamenti;
- l) Soviet Superiore dell'Economia Popolare, con Sezione delle Comunicazioni;
- m) Ispettorato degli Operai e dei Contadini.

46. — Il Soviet dei Commissari del Popolo emana le disposizioni, le istruzioni e le annotazioni dei decreti esistenti ed, in generale, le misure necessarie per lo svolgersi regolare e rapido della vita statale.

47. — Tutte le disposizioni e decisioni che hanno una importanza politica generale, come pure i progetti di decreti, il Soviet dei Commissari del Popolo presenta all'esame ed all'approvazione del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano.

48. — Tutti i decreti e le disposizioni che hanno un valore per tutto lo Stato che non ammettono rinvio, (nel loro numero tutti gli atti legislativi riguardo a questioni militari, come pure tutte le disposizioni per gli affari esteri, che comportano delle obbligazioni per la R.S.S.G.) vengono esaminate ed approvate dal Soviet dei Commissari del Popolo.

49. — Nessun organo, all'infuori dell'Assemblea Pangeorgiana dei Sovieti e del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano, del suo Presidio o del Soviet dei Commissari del Popolo, ha il diritto di pubblicare atti legislativi che abbiano una importanza per tutto lo Stato.

50. — Il Soviet dei Commissari del Popolo è interamente responsabile dinanzi all'Assemblea Pangeorgiana dei Sovieti ed al Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano.

CAPO IX

DEI COMMISSARI DEL POPOLO

51. — I Commissariati del Popolo pubblicano le loro disposizioni e ordinanze soltanto entro i limiti della loro competenza, precisamente indicati nei corrispondenti decreti del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano e del Soviet dei Commissari del Popolo.

52. — Presso il Commissariato del Popolo, sotto la Presidenza de

Commissario del Popolo, vien formato il Collegio d'accordo col Soviet dei Commissari del Popolo.

53. — Il Commissario del Popolo prende personalmente le decisioni per tutte le questioni che si riferiscono alla amministrazione del Commissariato corrispondente, dandone prima notizia al Collegio. Nel caso che nel Collegio manchi il consenso per una qualche disposizione del Commissario del Popolo, il Collegio od uno dei suoi membri senza sospendere l'applicazione delle decisioni, può contro di esse far ricorso al Soviet dei Commissari del Popolo od al Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano.

55. — Le disposizioni dei Commissari del Popolo possono essere revocate dal Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano, dal suo Presidio e dal Soviet dei Commissari del Popolo.

CAPO X

DELLE RELAZIONI RECIPROCHE TRA POTERE CENTRALE E LOCALE

56. — I dipartimenti centrali dirigono tutti gli affari esclusivamente attraverso i soviet locali e le loro sezioni. Tutti gli organi stabili locali e gli Istituti amministrativo-economici di tutti i Commissariati del Popolo, come pure tutti gli organi costituiti temporaneamente per lavori urgenti, rientrano nelle corrispondenti sezioni dei Comitati Esecutivi distrettuali ed urbani e dipendono direttamente da questi ultimi. Nelle relazioni delle singole istituzioni vengono permesse eccezioni soltanto per speciale disposizione del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano.

57. — I Comitati Esecutivi Superiori, i loro Presidi, il Comitato Esecutivo Pangeorgiano, il suo Presidio ed il Soviet dei Commissari del Popolo, hanno il diritto di dare istruzioni direttamente ai Comitati Esecutivi ed ai loro Presidi.

58. — La sospensione dell'entrata in vigore di qualsiasi disposizione dei singoli Commissariati è ammessa per disposizione dei Comitati Esecutivi comunali od urbani, esmpre però sotto responsabilità giuridica collettiva di questi ultimi, nel caso si incontrino le condizioni di incompatibilità della data disposizione con le disposizioni del Soviet dei Commissari del Popolo e del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano.

59. — Il Comitato Esecutivo Comunale od Urbano, informa immediatamente il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano ed il Soviet dei Commissari del Popolo ed anche il competente Commissario del Popolo, della sospensione e delle proprie considerazioni sulla necessità di mutare una data disposizione.

60. — Il Presidio del Comitato Esecutivo Pangeorgiano ordina il riferimento al Tribunale della parte accusata (sia essa il Commissario del popolo, sia essa il Comitato Esecutivo urbano o comunale) di aver irregolarmente sospeso una disposizione del Commissariato del Popolo.

61. — La Sezione del Comitato Esecutivo, ritrovando inadempita in qualche parte una disposizione del Commissariato del Popolo ha l'obbligo di riferirne immediatamente al Presidio, il quale senza sospendere la data disposizione, espone il proprio parere sulla necessità di questa misura, al

Soviet dei Commissari del Popolo od al Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano, informando contemporaneamente l'organo che ha emanato la disposizione.

CAPO XI

ISPETTORATO DEGLI OPERAI E DEI CONTADINI

62. — Allo scopo di realizzare un controllo diretto effettivo che garantisca l'applicazione rapida, inflessibile e precisa dei decreti e delle disposizioni del potere centrale, in tutti i rami dell'economia e dell'amministrazione della Repubblica, la R.S.S.G. istituisce l'Ispettorato degli Operai e dei Contadini, estendendo ad essa tutti i diritti ed i doveri di un Commissariato del Popolo. La competenza e le mansioni di questo Commissariato vengono definite con decreto speciale al riguardo.

CAPO XII

DEL SOVIET SUPERIORE DELL'ECONOMIA

63. — Per l'amministrazione ed il coordinamento di tutte le attività dei Commissariati del Popolo per l'economia, per quanto riguarda la sicurezza dell'organizzazione economica del paese, presso il Soviet dei Commissari del Popolo vien fondato il Superiore Soviet dell'Economia.

64. — Il Soviet Superiore dell'Economia agisce con diritti pari a quelli di una Commissione del Soviet dei Commissari del Popolo.

65. — La composizione del Soviet Superiore dell'Economia vien definita con decreto speciale al riguardo.

66. — Per la realizzazione dei compiti che sono ad esso rimessi, il Soviet Superiore dell'Economia emana decreti, ordinanze, istruzioni e prende tutte le misure necessarie per la regolare e rapida loro applicazione; in particolare stabilisce un unico piano economico per la R.S.S.G., lo presenta all'approvazione del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano, dirige i lavori dei Commissariati del Popolo in corrispondenza con questo piano, sorveglia che esso venga realizzato ed, in caso di necessità, stabilisce quali debbano essere le eccezioni a questo piano.

67. — Il Comitato Esecutivo Pangeorgiano ed il Soviet dei Commissari del Popolo hanno il diritto di revocare o sospendere le disposizioni o le decisioni del Soviet Superiore dell'Economia, tanto per reclamo dei singoli Commissari del Popolo quanto per loro propria giudizio.

CAPO XIII

DELLA COMPETENZA AMMINISTRATIVA DELL'ASSEMBLEA PANGEORGIANA DEI SOVIETI E DEL COMITATO ESECUTIVO CENTRALE PANGEORGIANO

68. — Sono di competenza dell'Assemblea dei Sovieti e del Comitato Esecutivo Pangeorgiano tutte le questioni che hanno un significato generale statale:

- a) la condotta generale di tutta la politica estera ed interna della R.S.S.G.;
 - b) la ripartizione generale amministrativa del territorio della R.S.S.G.;
 - c) l'adozione ed il cambiamento dei sistemi di pesi, misure, moneta sul territorio della R.S.S.G.;
 - d) la conclusione di prestiti, di accordi doganali e commerciali, oppure convenzioni finanziarie;
 - e) lo stabilimento delle basi e del piano generale di tutta l'economia popolare e dei suoi singoli rami sul territorio della R.S.S.G.;
 - f) l'approvazione del bilancio e lo stabilimento delle tasse ed imposte per tutto lo Stato;
 - g) la definizione delle basi dell'organizzazione delle forze armate della R.S.S.G.;
 - h) la legislazione per tutto lo Stato, l'organizzazione dei Tribunali, la procedura giudiziaria, la legislazione penale e civile etc.;
 - i) la nomina ed il congedamento tanto dei singoli membri del Soviet dei Commissari del Popolo quanto di tutto il Soviet dei Commissari del Popolo interamente, ed anche l'approvazione della designazione del Presidente del Soviet dei Commissari del Popolo;
 - l) la pubblicazione di disposizioni generali relative all'acquisto ed alla perdita della cittadinanza georgiana e relative ai diritti degli stranieri che si trovano sul territorio della Repubblica di Georgia;
 - m) il diritto di amnistia generale;
 - n) in generale le questioni che l'Assemblea Pangeorgiana dei Sovieti ed il Comitato Esecutivo Centrale riconoscono di loro competenza.
69. — Sono di esclusiva competenza della Assemblea Pangeorgiana dei Sovieti:
- a) la definizione, il complemento e la revoca dei principi fondamentali della costituzione sovietica;
 - b) la definizione ed il cambiamento dei confini oppure l'alienazione di parti del territorio della R.S.S.G. o dei diritti ad essa appartenenti;
 - c) le relazioni con gli Stati esteri, la dichiarazione di guerra, la conclusione della pace e la ratifica dei trattati di pace.

CAPO XIV

DELLE ASSEMBLEE LOCALI DEI SOVIETI

B) *Organizzazione del Potere sovietico locale.*

70. — Le Assemblee Comunali dei Sovieti vengono composte dai rappresentanti dei *tem* in ragione di un deputato ogni 1000 abitanti: dal Soviet comunale della città, dai Sovieti urbani che si trovano sul territorio del comune, dalle colonie industriali, dai grandi villaggi, in ragione di un deputato ogni 200 elettori ma non più di 200 deputati in tutto il comune.

NOTA 1. — Le Sezioni militari distribuite nella città inviano i loro delegati all'Assemblea comunale insieme alle città del comune sulla base della rappresentanza operaia, cioè in ragione di 200 elettori per un deputato.

NOTA 2. — Le Sezioni militari distribuite nel comune fuori delle città inviano i loro delegati in base agli stessi principi, direttamente all'Assemblea comunale, sorpassando il Soviet del *tem*.

NOTA 3. — Tutte le città della Repubblica Georgiana ad eccezione di Poti e Tiflis, per quanto riguarda le elezioni, si uniscono con i comuni corrispondenti.

71. — Tutte le Assemblee ordinarie dei Sovieti, nel numero delle quali le repubbliche e le regioni autonome, vengono convocate dai corrispondenti organi esecutivi del potere sovietico (comitati esecutivi) su parere di questi ultimi per richiesta dei soviet locali, che contino non meno di un terzo di tutta la popolazione di una data regione, non meno di una volta a l'anno.

72. — Le rielezioni dei Sovieti urbani e dei *tem* hanno luogo una volta all'anno.

73. — L'Assemblea comunale dei Sovieti elegge il suo organo esecutivo — il Comitato Esecutivo — il cui numero di membri non deve sorpassare i 13.

74. — Il Comitato Esecutivo è responsabile dinnanzi all'Assemblea dei Sovieti che esso ha eletta.

75. — Entro i limiti della sua competenza, l'Assemblea dei Sovieti è il potere supremo entro i limiti di un dato territorio e durante le vacanze delle Assemblee questo potere è il Comitato Esecutivo.

76. — Le disposizioni delle Assemblee locali dei Sovieti possono essere revocate soltanto dalle Assemblee superiori dei loro Comitati Esecutivi, dal Comitato Esecutivo Pangeorgiano o dal suo Presidio. Le disposizioni dei Comitati Esecutivi e dei loro Presidi possono essere revocate dalle Assemblee Superiori, dai Comitati Esecutivi, dai loro Presidi, dal Comitato Esecutivo Georgiano, dal suo Presidio e dal Soviet dei Commissari del Popolo.

77. — Simili diritti su simili basi vengono accordati ai Comitati esecutivi dei *tem* anche per quanto riguarda le disposizioni locali delle Sezioni comunali.

CAPO XV

DEI SOVIETI DEI DEPUTATI

78. — Le città, i distretti, le colonie industriali ed i grandi villaggi formano i loro Sovieti in ragione di un deputato ogni 1000 abitanti, ma non meno di 15 e non più di 50 deputati nel numero totale, ad eccezione della città di Tiflis. I Sovieti prendono parte alle Assemblee comunali e per loro mezzo alle Assemblee dei Sovieti della Georgia ad eccezione delle città di Poti e di Tiflis, le quali inviano i loro delegati direttamente all'Assemblea dei Sovieti della Georgia. Il termine di tempo pel quale l'incarico vien dato ai deputati è di un anno.

NOTA. — In quelle colonie nelle quali la cosa è riconosciuta come effettuabile, le questioni relative all'amministrazione vengono risolte dall'Assemblea generale degli elettori della data colonia, direttamente.

79. — I Sovieti dei *tem* vengono formati in ragione di un deputato ogni 100 abitanti di tutte le località abitate del *tem*. Per i lavori correnti il Soviet dei Deputati elegge dal suo seno l'organo esecutivo (Comitato Esecutivo) composto di tre membri nei *tem* e nelle città composto in ragione di un membro ogni 50 deputati ma per un numero totale non minore di tre e non maggiore di 13 (per Tiflis, non maggiore di 25). Il Comitato Esecutivo è responsabile dinnanzi al Soviet che lo ha eletto.

NOTA. — Al Comitato Esecutivo comunale vien conferito il diritto di aumentare il numero dei componenti dei Comitati Esecutivi dei *tem* fino

a 4 membri. Presso il Comitato Esecutivo dei *tem* vengono organizzate le seguenti Sezioni: amministrativa; agraria; militare e — per disposizione del Comitato Esecutivo comunale — comunale.

80. — Il Soviet dei deputati vien convocato o dal Comitato Esecutivo per sua iniziativa, o su richiesta di non meno della metà dei membri del Soviet; non meno di due volte al mese nelle città e nei *tem*.

81. — Entro i limiti della propria competenza il Soviet e — nel caso previsto nella nota all'art. 74, l'assemblea generale degli elettori — è il potere superiore entro i limiti del dato territorio.

CAPO XVI

DELLA COMPETENZA DEGLI ORGANI LOCALI DEL POTERE SOVIETTICO

82. — Sono di competenza degli organi comunali del *tem* del potere sovietico e dei soviet locali dei deputati:

a) la messa in atto di tutte le disposizioni degli organi superiori del potere sovietico;

b) il miglioramento di un dato territorio per quanto riguarda l'istruzione e l'economia;

c) la risoluzione di tutte le questioni che hanno importanza locale per un dato territorio;

d) la coordinazione dell'attività sovietica entro i limiti di un dato territorio.

83. — Alle Assemblee Comunali dei Sovieti ed ai loro Comitati Esecutivi appartiene il diritto di controllo su l'attività dei soviet dei *tem* ed il diritto di revocare le decisioni di questi ultimi dandone notizia, nei casi più importanti, al potere sovietico centrale.

CAPO XVII

DELLE SEZIONI PRESSO I COMITATI ESECUTIVI E DELLA LORO DIPENDENZA

84. — Per la soluzione dei problemi che vengono rimessi alla competenza degli organi del potere sovietico presso i soviet urbani, comunali e dei *tem* vengono formate le sezioni speciali amministrative, per elezione dei Comitati Esecutivi.

85. — Presso i Comitati Esecutivi comunali vengono formate le sezioni: 1) Amministrativa; 2) Militare; 3) del lavoro e dell'assicurazione sociale; 4) dell'istruzione pubblica; 5) delle Finanze; 6) degli affari agrari; 7) degli approvvigionamenti; 8) dell'Ispettorato degli Operai e dei Contadini; 9) per la Salute pubblica; 10) comunale.

NOTA. — Sezioni economiche, col permesso del Soviet superiore dell'economia popolare, vengono fondate presso quei comitati Esecutivi comunali nell'ambito dei quali si trovano le imprese che hanno una importanza generale per lo Stato.

86. — A capo di ogni sezione vien posto un caposezione il quale può non essere membro del Comitato Esecutivo. Il Caposezione viene eletto dal Comitato Esecutivo e la sua elezione vien approvata dal Commissariato competente. Nel caso di disparità di vedute la questione vien risolta dal Soviet dei Commissari del Popolo.

87. — Le sezioni del Comitato Esecutivo, stando in dipendenza amministrativa col Comitato Esecutivo, sono obbligate ad adempiere a tutte le istruzioni e le disposizioni, tanto del Comitato Esecutivo locale, quanto di quello superiore e dei Corrispondenti Commissariati del Popolo.

88. — I Commissariati del Popolo e le sezioni del Comitato Esecutivo emanano le disposizioni di loro competenza a mezzo delle sezioni corrispondenti; oltre a ciò tutte le disposizioni che hanno un significato specialmente importante vengono simultaneamente comunicate da esse al Comitato Esecutivo il quale si occupa della loro regolare e tempestiva applicazione.

89. — I Commissariati del Popolo e le Sezioni del Comitato Esecutivo hanno il diritto di tener relazioni dirette con le sezioni corrispondenti di tutti i comitati esecutivi dipendenti. Nei casi in cui i commissariati del Popolo o le Sezioni del Comitato Esecutivo abbiano relazioni con gli organi inferiori evitando le istanze intermedie, essi sono tenuti a dar tempestiva notizia di queste istanze.

90. — Come regola generale i Comitati esecutivi e le loro sezioni hanno relazioni con i comitati esecutivi superiori e le loro sezioni, oppure anche con i Commissariati del Popolo per mezzo di istanze intermedie corrispondenti, (il Comitato esecutivo del *tem* per mezzo del Comitato Esecutivo Comunale) ma ciò non li priva del diritto di relazione diretta con gli organi superiori quando ciò sia riconosciuto necessario, dando tempestivamente notizia dell'istanza intermedia.

91. — Per la condotta di tutto il lavoro corrente, per l'amministrazione del territorio corrispondente e per l'attuazione delle disposizioni e dei decreti del potere centrale, il Comitato Esecutivo Comunale elegge un presidio.

CAPO XVIII

DEL TRIBUNALE

92. — Riconoscendo che le nuove forme di relazioni, nel processo della rivoluzione e nei riguardi dell'attuazione del potere della politica economica, trovano la loro espressione nella legge e protezione nella forma giudiziale che difende decisamente i diritti dei cittadini, la R.S.S.G. organizza un unico tribunale del popolo che agisce sul territorio della regione o del comune o del distretto e comprende un tribunale stabile (ordinario) e due o sei Assemblee Popolari (dei giurati).

93. — Per l'esame dei ricorsi di cassazione o privati per le Sentenze, le decisioni e le azioni del Tribunale del Popolo e per un controllo più diretto delle ultime, vien istituito, per tutte le repubbliche, un Soviet dei Tribunali del Popolo, che siede stabilmente nella città di Tiflis ed invia periodicamente sue rappresentanze temporanee alla periferia.

94. — Tutti gli affari civili e penali sono di competenza del tribunale e nessun altra autorità può incaricarsi di qualsiasi funzione giudiziaria.

95. — L'organizzazione dei tribunali del popolo e la forma di elezione

dei Tribunali del Popolo, la procedura giudiziaria del popolo, i principi generali della procedura giudiziaria, la procedura, l'applicazione delle istruzioni preliminari per gli affari penali, giudicati dal Tribunale del Popolo, l'organizzazione dell'accusa e della difesa, la risoluzione degli affari penali e civili entro il Tribunale stesso, l'applicazione delle sentenze e delle decisioni da parte dei Tribunali del Popolo, e l'organizzazione del Soviet dei Tribunali del Popolo vengono definiti con disposizione speciale relativa al Tribunale del Popolo della R.S.S.G.

96. — Per la risoluzione degli affari il Tribunale del Popolo applica i decreti che sono in vigore sul territorio della Georgia ed in caso di mancanza di un decreto corrispondente o di incompletezza di questo, il Tribunale si conforma allo spirito generale della Legislazione Soviettica e degli interessi della rivoluzione proletaria.

97. — Le sentenze e le decisioni emanate in forma di procedura penale e civile e che acquistano forza di legge, acquistano il valore di atti irrevocabili e non possono essere rivedute o rifatte se non per mezzo di legge speciale.

CAPO XIX

DEL DIRITTO ELETTORALE ATTIVO E PASSIVO

98. — Del diritto di eleggere e di essere eletti nei Sovieti godono, indipendentemente dalla professione di fede, dalla nazionalità e dal domicilio i qui appresso elencati cittadini d'ambo i sessi della R.S.S.G. che abbiano compiuto 18 anni il giorno delle elezioni:

a) tutti i nati georgiani, che vivono stabilmente sul territorio della Georgia, pur non essendo di origine georgiana e che si procurano i mezzi di esistenza con lavoro produttivo di utilità generale oppure coloro che si occupano dell'economia domestica, assicurando agli altri la possibilità di un lavoro produttivo del genere di: operai, impiegati d'ogni genere e categoria, occupati nell'industria, nel commercio e nell'economia agraria, i contadini ed i coltivatori di terre che non si servono di lavoro salariato per trarre nuovi profitti, ed ogni straniero che viva in Georgia: allo straniero questi diritti sono però forniti per via di una disposizione del comitati esecutivi comunali ed urbani, approvata dal Comitato Esecutivo Pangeorgiano della R.S.S.G. dal suo presidio.

b) i soldati dell'esercito e della flotta Soviettica Georgiana;

c) i cittadini enumerati più sopra ai punti a) e b) di questo articolo, che hanno perso, senza distinzione dell'entità, la capacità al lavoro.

99. — Non hanno diritto elettorale, nè attivo, nè passivo, quantunque appartengano ad una delle categorie sopra enumerate:

a) i cittadini che ricorrono al lavoro salariato allo scopo di ingrandire le loro rendite;

b) le persone che vivono di rendite senza lavoro come: interessi di capitale, rendite di imprese, rendite di beni etc.

c) i commercianti privati, gli intermediari commerciali;

d) i monaci e gli addetti a culti religiosi;

e) i funzionari e gli agenti della ex-polizia e del distacco speciale presso il Ministero dell'interno del Governo menscevico;

f) le persone che vengono riconosciute, nella forma stabilita, malate o prive di mente, come pure le persone sotto tutela;

g) le persone condannate con sentenza del tribunale penale, passata in forza di legge, per delitti infamanti o per questioni d'interessi.

CAPO XX

DELL'EFFETTUAZIONE DELLE ELEZIONI

100. — Le elezioni hanno luogo nel giorno stabilito dai Sovieti locali in presenza della Commissione elettorale e dei rappresentanti del soviet locale.

101. — Il Presidente della Commissione elettorale scostituisce il rappresentante del potere sovietico assente per ragioni politiche.

102. — Dell'andamento e del risultato delle elezioni vien redatto un protocollo firmato dai membri della Commissione elettorale e dal rappresentante del Soviet.

103. — L'ordine dello svolgimento delle elezioni come pure la partecipazione ad esse delle organizzazioni operaie professionali od altre, vengono definite dai soviet locali d'accordo con le istruzioni del Comitato Esecutivo Pangeorgiano.

CAPO XXI

DELLA VERIFICA DELL'ANNULLAMENTO DELLE ELEZIONI E DEL CONGEDAMENTO DEI DEPUTATI

104. — Tutto il materiale per l'effettuazione delle elezioni vien accentrato nel soviet competente.

105. — Per il controllo delle elezioni il soviet nomina una commissione speciale.

106. — Dei risultati del controllo la commissione speciale riferisce al Soviet.

107. — Il Soviet risolve le questioni relative alla conferma dei vecchi candidati.

108. — Nel caso che alcuni candidati non vengano confermati, il Soviet indice nuove elezioni.

109. — Nel caso di irregolarità delle elezioni, la questione relativa all'annullamento vien risolta dall'organo più elevato del potere sovietico.

110. — Ultima istanza per la cassazione delle elezioni sovietiche è il Comitato Esecutivo Pangeorgiano.

111. — Gli elettori che hanno mandato un deputato al Soviet hanno diritto, in ogni tempo, di congedarlo e indire le elezioni, secondo la situazione generale.

CAPO XXII

DIRITTO DI BILANCIO

112. — Le spese e le entrate statali della R.S.S.G. vengono riunite per tutto lo stato.

113. — Nessuna tassa o imposta può esser stabilita od esatta senza l'osservanza delle seguenti regole.

114. — I calcoli vengono preparati dai singoli commissariati e vengono passati per la loro approvazione ai Commissariati del Popolo delle Finanze e all'Ispettorato degli Operai e dei Contadini.

Quando le approvazioni vengono rilasciate da queste autorità, i conti vengono presentati al Soviet dei Commissari del Popolo. Tutti i conti approvati dal Soviet dei Commissari del Popolo vengono, dal Commissario del Popolo per le Finanze, riferiti alla lista delle spese e delle entrate di tutto lo stato la quale viene accompagnata da una nota esplicativa del Commissario del Popolo per le Finanze ed attraverso il Soviet dei Commissari del Popolo vien presentata all'approvazione del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano e ne vien data informazione anche al Commissario del Popolo per l'Ispettorato degli Operai e dei Contadini.

115. — L'Assemblea Pangeorgiana dei Sovieti od il Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano stabiliscono i limiti degli aumenti e definiscono quali specie di tasse ed imposte entrano nel bilancio di tutto lo stato e quali sono messe a disposizione dei soviet locali.

116. — I soviet locali stabiliscono degli aumenti sulle tasse e le imposte esclusivamente per necessità dell'economia locale e fanno le richieste per mezzo del Soviet dei Commissari del Popolo riguardo ai motivi del cambiamento proposto al Comitato Esecutivo Pangeorgiano, per ottenerne l'approvazione.

117. — Questi stessi soviet, come pure i soviet urbani, separati dai comuni, calcolano il totale semestrale ed annuale delle entrate e delle uscite per le necessità locali e lo presentano, per mezzo del Soviet dei Commissari del Popolo, all'approvazione del Comitato Esecutivo Pangeorgiano.

118. — Le esigenze di tutto lo stato vengono soddisfatte con i mezzi della tassazione statale.

119. — Nessuna spesa sui mezzi di tassazione statale può essere effettuata senza che sia presentata allo scopo, il relativo credito nella lista delle entrate ed uscite statali oppure senza che venga emanata una speciale disposizione dal potere centrale.

120. — Per la soddisfazione delle esigenze che hanno importanza per tutto lo Stato vengono messi a disposizione di soviet locali i crediti necessari della tassazione statale.

121. — I totali delle entrate e delle uscite vengono composti secondo la classificazione in base alla quale le varie assegnazioni di somme vengono raggruppate in sezioni, capitoli, paragrafi, articoli e lettere.

122. — Le aperture di crediti sui totali e sulle liste vengono calcolate esclusivamente per oggetti di relativa competenza.

123. — Nessun istituto o funzionario della Repubblica ha il diritto di cambiare, col suo potere, la destinazione dei crediti o di riferire ad essi qualsiasi nuova spesa non prevista dalla lista di tutto lo stato delle entrate e delle uscite approvata dall'Assemblea Pangeorgiana dei Sovieti e del suo Comitato Esecutivo Centrale.

124. — Entro i limiti di un unico paragrafo vien permesso lo spostamento di crediti che son stati accordati per necessità della stessa specie con disposizione del Commissario del Popolo competente, su sua personale responsabilità e con l'obbligo di render conto della operazione al Commis-

sariato dell'Ispettorato degli Operai e dei Contadini nella forma stabilita da questo Commissariato.

125. — Il trasferimento dei crediti da paragrafo a paragrafo, cioè la circolazione dei crediti predestinati alla soddisfazione di uniche necessità può esser effettuata dai Commissariati del Popolo soltanto col consenso del Soviet dei Commissari del Popolo e con l'approvazione del Comitato Esecutivo Centrale Pangeorgiano.

126. — Per l'effettuazione di spese non previste dal bilancio e che non ammettono dilazione e che potranno occorrere mentre che un dato bilancio è in vigore e che non era possibile prevedere al momento della composizione del dato bilancio nella lista di Stato vien incluso un credito speciale sotto la denominazione: « per l'effettuazione delle spese non previste », che vien calcolato per non più del 10 % di tutte le spese del bilancio.

127. — Per le spese straordinarie non previste dal totale generale vengono formati esaminati ed approvati dei totali complementari attenendosi alle regole stabilite per la composizione della lista di tutto lo Stato.

128. — Nel caso che al principio dell'anno di bilancio alcuni conti e liste non siano approvati, alle amministrazioni vengono accordate delle spese di cassa temporanee, secondo i calcoli del semestre precedente, per un termine di tempo non maggiore di un mese.

CAPO XXIII

DELLO STEMMA E DELLA BANDIERA DELLA R.S.S.G.

129. — La bandiera della R.S.S.G. consiste in un drappo di color rosso: nell'angolo sinistro superiore, in un quadrato i cui lati sono eguali ad un sesto di tutta la lunghezza del drappo, è posta l'iscrizione, in georgiano: R.S.S.G.

130. — Lo stemma della R.S.S.G. consiste di un campo rotondo rosso, nella parte superiore del quale è rappresentata una stella brillante a cinque punte con raggi che si distendono su tutto il campo; in basso una vetta montana nevosa, di colore azzurro. Sulla destra vi sono delle spighe d'oro ed a sinistra dei pampini e dei grappoli d'uva d'oro. La vite e le spighe di grano si congiungono per la loro parte bassa, al piede della raffigurazione della vetta montana. Gran parte della metà superiore del campo è occupata dalla raffigurazione di una falce e di un martello, disposti incrociati, uniti verso il basso, dove è la vetta montana, e discosti verso l'alto dov'è la stella e fiancheggiati dalle spighe e dai grappoli d'uva. Attorno al campo vi è un'iscrizione in tre lingue: georgiano, russo e francese: « Proletari di tutti i paesi, unitevi! »

Lo stemma è circondato tutt'intorno da ornamenti di stile georgiano.

VI

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA.
SOVIETTICA ARMENA

(Legge fondamentale)

SEZIONE PRIMA

Capo I

Principi fondamentali del potere del popolo lavoratore e sfruttato.

1 — Per volontà degli operai insorti e dei contadini lavoratori dell'Armenia, il 29 novembre 1920 l'Armenia è stata dichiarata Repubblica Socialista Soviettica.

L'intero potere, al centro ed alla periferia, appartiene ai Sovieti dei Deputati degli operai, dei contadini e dei soldati dell'esercito rosso.

2 — Entro i limiti della R.S.S.A. tutti i lavoratori, senza distinzione di nazionalità e religione godono di eguali diritti.

3 — Poichè il lavoro vien considerato come base unica della vita sociale ed il lavoratore vien considerato il creatore di tutti i valori, il lavoro vien dichiarato obbligatorio per tutti i cittadini della R.S.S.A. accogliendo il principio che « chi non lavora non mangia ».

4 — Partecipando alla rivoluzione socialista internazionale e mirando a metter dei limiti agli ordinamenti capitalistici e di annientare ogni genere di sfruttamento del lavoro umano, il potere degli operai e dei contadini della R.S.S.A.:

a) dichiara annullata la proprietà privata della terra entro i limiti della R.S.S.A. confisca e riconosce proprietà statale tutta la terra, con tutte le acque e le foreste nonchè i beni immobili e mobili appartenenti ai privati o ad istituzioni religiose e le trasmette gratuitamente ai lavoratori perchè ne facciano derivare un utile a mezzo di un trattamento economico collettivo e soviettico;

b) confisca e nazionalizza le strade ferrate, le banche ed in generale, tutti i mezzi di grande produzione debbono essere passati in amministrazione e sfruttamento agli organi soviettici od alle unioni dei produttori

NOTA. L'iniziativa privata agisce entro i quadri stabiliti dalla legislazione corrente

5 — Allo scopo di mettere in atto la dittatura rivoluzionaria degli operai e dei contadini lavoratori:

a) il potere vien tenuto per intero ed esclusivamente dagli operai e dai contadini e dagli organi scelti da loro;

b) le classi sfruttatrici vengono private, in generale, dei diritti politici ed in particolare del diritto di occupare posti politici.

6 — Allo scopo di estendere l'istruzione dei lavoratori, la liberazione morale-intellettuale e l'organizzazione di classe:

a) la chiesa viene separata dallo stato; i credenti si raccolgono in una comunità privata e la scuola vien separata dalla chiesa. A tutti i cittadini vien dato il diritto di svolgere liberamente propaganda religiosa od antireligiosa. La scuola diventa un organo di educazione socialista, riconoscendo il lavoro produttivo come un mezzo di educazione;

b) allo scopo di garantire effettivamente per i lavoratori della R.S.S.A. la libertà di parola e l'indipendenza della stampa, vengono messi a loro disposizione mezzi materiali, tecnici e d'ogni altro genere;

d) allo scopo di garantire affettivamente l'istruzione per i lavoratori, vien reso possibile alla classe degli operai e dei contadini di ricevere una istruzione gratuita e plurilaterale.

7 — Difendendo gli interessi della rivoluzione socialista internazionale e l'idea di solidarietà dei lavoratori di tutti i paesi e popoli, la R.S.S.A. consente:

a) a tutti i lavoratori stranieri che dimorano entro i suoi confini, il diritto di cittadinanza;

b) a tutti gli stranieri perseguitati per ragioni politiche o religiose, immunità e difesa.

8 — Vengono considerati annullati tutti i trattati internazionali conclusi dai precedenti governi dell'Armenia. Vien categoricamente esclusa ogni politica nazionale di aggressione nei riguardi dei paesi e delle popolazioni vicine, vien abolita la diplomazia segreta, vengono istituite e rafforzate buone relazioni con i vicini.

9 — Per garantire la dittatura rivoluzionaria della classe degli operai e dei contadini poveri ed a scopi di difesa dalla controrivoluzione estera ed interna vien organizzato l'Esercito Rosso della R.S.S.A. con obbligo per tutti di servire in esso. L'onorevole diritto di esser chiamato alla difesa della patria socialista con l'arme alla mano spetta soltanto ai lavoratori; agli elementi non lavoratori vengono attribuite altre incombenze militari.

10 — Allo scopo di annientare sino alle radici il diritto e la giurisprudenza borghese e di stabilire la dittatura del proletariato e dei contadini poveri e la sua difesa, vengono annullate tutte le leggi, ed aboliti i tribunali di tutti gli ex-governi controrivoluzionari ed in loro vece:

a) vien riconosciuta come fonte del diritto degli operai e dei contadini la legislazione sovietica, la concezione giuridica socialista, e la coscienza rivoluzionaria;

b) fondamento della giustizia vien considerato unicamente il Tribunale del Popolo, basato sulle organizzazioni di massa; contemporaneamente vien riconosciuta la necessità di una procedura giudiziaria eccezionale per la difesa degli interessi superiori della rivoluzione degli operai e dei contadini.

11 — La dittatura della classe degli operai e dei contadini lavoratori, che ha lo scopo di por fine all'organizzazione capitalistica e — con l'aiuto della rivoluzione, di realizzare il socialismo, annienta anche le classi esistenti e, conseguentemente, ogni sorta di dittatura o di potere politico che sia il risultato e la manifestazione di una signoria di classe.

SEZIONE SECONDA

STRUTTURA DEL POTERE SOVIETTICO

Capo II

Potere Centrale

A — Assemblea dei soviet dei Deputati degli operai, dei contadini e dei soldati dell'esercito rosso dell'Armenia.

12 — Il potere supremo, nella R.S.S.A. spetta all'Assemblea dei Deputati degli operai, dei contadini e dei soldati dell'esercito rosso della Armenia.

13 — L'Assemblea dei Sovieti dell'Armenia è composta dai deputati eletti dalle assemblee distrettuali dei soviet in ragione di un rappresentante ogni 5000 abitanti; tuttavia l'Assemblea, in totale, non può aver più di 300 membri.

14 — L'Assemblea ordinaria dei Sovieti vien convocata dal Comitato esecutivo Centrale una volta all'anno.

15 — L'Assemblea straordinaria dei Sovieti dell'Armenia vien convocata dal Comitato Esecutivo Centrale per sua iniziativa diretta oppure per richiesta dei soviet distrettuali delle località che comprendono non meno di un terzo della popolazione della repubblica.

16 — L'Assemblea dei Sovieti dell'Armenia elegge il Comitato Esecutivo Centrale della R.S.S.A. che è composto di non meno di 75 membri e dipende dall'Assemblea dei Sovieti dell'Armenia dinanzi alla quale è responsabile.

B — Il Comitato Esecutivo Centrale (Zik)

17 — Durante le vacanze dell'Assemblea dei Sovieti dell'Armenia, il Comitato Esecutivo è il supremo potere legislativo, esecutivo, governativo e di controllo dell'Armenia.

18 — I progetti di decreti e di disposizioni che regolano le questioni politiche e sociali di tutto il Governo come pure i maggiori problemi della guerra e della politica estera, vengono esaminati e risolti dal Comitato Esecutivo Centrale.

19 — Il Comitato Esecutivo Centrale, a mezzo del suo Presidio, vien convocato ogni quattro mesi per le sue sessioni ordinarie.

20 — Il Presidio, per sua iniziativa diretta o su proposta del Soviet dei Commissari del Popolo oppure per richiesta di non meno della metà dei membri del Comitato Esecutivo Centrale, convoca la sessione straordinaria del Comitato Esecutivo Centrale.

21 — Il Comitato Esecutivo Centrale, convocando l'Assemblea dei Sovieti dell'Armenia, le dà conto della sua attività e le fa relazioni sulla politica generale e sulle singole questioni.

22 — Tutti i membri del Comitato Esecutivo Centrale lavorano negli istituti statali, attendono ai loro compiti tanto al centro quanto alla periferia.

23 — I membri del Comitato Esecutivo Centrale possono essere chiamati a rispondere dinanzi al tribunale, possono subire perquisizioni ed

essere arrestati solo col preliminare permesso del Presidio del Comitato Esecutivo.

24 — Il Comitato Esecutivo Centrale elegge il Presidio, e, per la condotta generale degli affari della repubblica, forma il Soviet dei Commissari del Popolo.

Capo III

Il Soviet dei Commissari del Popolo

25 — E di competenza del Soviet dei Commissari del Popolo la condotta generale degli affari della R.S.S.A. e la legislazione ordinaria.

26 — Il Soviet dei Commissari del Popolo, entro i limiti della sua competenza, pubblica i decreti le disposizioni ed in generale, prende tutte le misure necessarie per garantire la vita regolare ed il rapido sviluppo dello stato.

27 — Il Soviet dei Commissari del Popolo informa immediatamente il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale di tutte le sue disposizioni e decisioni.

28 — I progetti di tutti quei decreti e di quelle disposizioni del Soviet dei Commissari del Popolo che hanno una grande importanza generale per lo stato e sono necessari per la politica generale, vengono portati in esame e per la decisione, al Comitato Esecutivo Centrale.

29 — I decreti e le disposizioni che debbono essere immediatamente messi in atto possono essere fatti direttamente dal Soviet dei Commissari del Popolo.

30 — Il Comitato Esecutivo Centrale dell'Armenia ha il diritto di revocare o sospendere qualsiasi decreto o disposizione del Soviet dei Commissari del Popolo.

31 — I Commissariati del Popolo della R.S.S.A. sono i seguenti:

- a) Affari Esteri;
- b) Affari Interni;
- c) Giustizia;
- d) Istruzione;
- e) Guerra;
- f) Soviet Superiore dell'Economia Popolare;
- g) Affari relativi alla terra;
- h) Finanze;
- i) Approvvigionamenti;
- l) Commercio Estero;
- m) Assicurazione Sociale;
- n) Poste e telegrafi;
- o) Salute pubblica;
- p) Ispettorato degli Operai e dei Contadini;
- q) Lavoro;
- r) Comunicazioni.

32 — Presso ogni Commissariato del Popolo vien formato un collegio; le nomine dei singoli membri di questo collegio vengono approvate dal Soviet dei Commissari del Popolo.

33 — Il Commissario del Popolo ha il diritto di risolvere e mettere in atto personalmente le questioni di sua competenza. Nel caso di disac-

cordo nel collegio, la decisione della questione vien rimessa al Tribunale dei Commissari del Popolo.

34 — I Commissari del Popolo ed i loro Collegi sono responsabili dinnanzi al Soviet dei Commissari del Popolo, ed il Soviet dei Commissari del Popolo è responsabile dinnanzi all'Assemblea dei Sovieti dell'Armenia ed al Comitato Esecutivo Centrale.

35 — Nessun funzionario od istituto, fuorchè le Assemblee dei Sovieti dell'Armenia, il Comitato Esecutivo Centrale ed il Soviet dei Commissari del Popolo hanno il diritto di pubblicar leggi.

36 — Ogni Commissario del Popolo ha il diritto di emettere decisioni e disposizioni soltanto relativamente alle questioni di sua competenza.

Capo IV

Della competenza dell'assemblea dei Sovieti dell'Armenia e del Comitato Esecutivo Centrale

37 — Sono di competenza dell'Assemblea dei Sovieti dell'Armenia e del Comitato esecutivo Centrale le questioni seguenti:

- a) l'approvazione, il perfezionamento ed il cambiamento della Costituzione;
- b) la direzione generale della politica interna ed estera;
- c) la determinazione ed il cambiamento dei confini della Repubblica come pure l'alienazione di una parte di essa o dei diritti che le appartengono;
- d) la ripartizione generale amministrativa della repubblica;
- e) l'adozione ed il cambiamento del sistema monetario di pesi e misure;
- f) le relazioni con gli stati esteri, la dichiarazione di guerra e la conclusione della pace;
- g) la conclusione di prestiti e di trattati doganali, commerciali e finanziari;
- h) la scelta delle basi e la decisione del piano generale di tutta l'economia popolare e dei suoi singoli rami;
- i) la determinazione del bilancio, delle tasse e delle imposte;
- l) la nomina ed il congedo dei Commissari del Popolo, del Soviet dei Commissari del Popolo e del Presidente del Soviet dei Commissari del Popolo;
- m) la legislazione generale dello stato: giudiziaria, civile, penale etc.;
- n) la pubblicazione di disposizioni generali per l'acquisto e la perdita del diritto di cittadinanza della R.S.S.A. e relativi ai diritti degli stranieri residenti sul territorio della Repubblica;
- o) il diritto di amnistia generale o parziale;
- p) in generale tutte quelle questioni che vengono ricordate nella presente costituzione o la cui decisione l'Assemblea dei Sovieti dell'Armenia ed il Comitato Esecutivo Centrale riconosce di sua competenza.

38. — Di esclusiva competenza dell'Assemblea dei Sovieti dell'Armenia è la determinazione, il perfezionamento ed il cambiamento dei principi fondamentali della Costituzione.

Capo V

Dei diritti del Presidio del Comitato Esecutivo Centrale

39 — Il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale:

- a) dirige le Assemblee del Comitato Esecutivo Centrale;
- b) prepara i materiali per le Assemblee del Comitato Esecutivo Centrale;
- c) cura che siano osservate le leggi e controlla l'attività degli istituti del potere sovietico;
- d) risolve le controversie che sorgono tanto tra i poteri centrali quanto fra quelli centrali e locali;
- e) giudica le questioni di amnistia, di ricompensa con l'ordine della Bandiera Rossa e le altre questioni che debbono essere risolte in ordine di amministrazione superiore;
- f) decide relativamente alla ripartizione amministrativa ed economica della repubblica;
- g) revoca le disposizioni del Soviet dei Commissari del Popolo o le sospende trasmettendole, per la decisione definitiva, al Comitato Esecutivo Centrale;
- h) nomina e congeda, su proposta del Soviet dei Commissari del Popolo oppure direttamente, i Commissari del Popolo;
- i) in generale agisce in nome del Comitato Esecutivo Centrale e nei casi opportuni, prende in suo nome le disposizioni necessarie.

40 — Presso il Comitato Esecutivo Centrale vengono formate le Commissioni per il bilancio, per le questioni giuridiche etc. la cui composizione e sfera di azione vengono definite da speciali istruzioni del Comitato Esecutivo Centrale.

41 — Il Presidio del Comitato Esecutivo Centrale è responsabile dinanzi al Comitato Esecutivo Centrale.

Capo VI

Il potere locale

42 — Entro i limiti di villaggio e di città, organo superiore del potere è il Soviet dei Deputati.

43 — Il Soviet dei Deputati vien convocato almeno una volta al mese dal Corrispondente Comitato esecutivo, e dove non c'è Comitato Esecutivo, dal Presidio o direttamente dal Presidente oppure su proposta di più della metà dei membri del Soviet.

44 — I Sovieti Urbani dei Deputati vengono formati in ragione di un deputato ogni 500 abitanti; quelli dei villaggi in ragione di un deputato ogni 100 abitanti. Il numero dei membri del Soviet urbano dei deputati non deve essere inferiore a 25 e non superiore a 300; quello dei membri del Soviet di villaggio può oscillare tra i 3 ed i 50.

NOTA 1 — Alle città di Erivan e di Aleksandropol vien dato il diritto di avere propri soviet dei deputati, per la Costituzione; alle altre città questo diritto vien dato per disposizione speciale di legge del Comitato Esecutivo.

NOTA 2 — Nei villaggi che hanno una popolazione minore di 300 persone le questioni relative vengono risolte dall'Assemblea Generale degli Elettori direttamente e le risoluzioni vengono messe in atto personalmente dal Presidente.

45 — Entro i limiti di comune organo superiore del potere è l'Assemblea Distrettuale dei Deputati e durante le vacanze delle Assemblee, il Comitato Esecutivo Distrettuale.

46 — Il Comitato Esecutivo Distrettuale viene eletto dalla Assemblea competente ed è composto da 3 a 7 membri.

47 — Il Comitato Esecutivo Distrettuale dipende ed è responsabile dinanzi all'Assemblea Distrettuale dei Sovieti che vien da esso convocata per le assemblee ordinarie, due volte all'anno. Quando sia necessario il Comitato Esecutivo Distrettuale convoca l'assemblea straordinaria per sua iniziativa diretta o su proposta di un terzo dei Sovieti Comunali convoca l'Assemblea Straordinaria.

48 — L'Assemblea dei Sovieti Distrettuali dei Deputati vien formata dai rappresentanti dei soviet rurali eletti in ragione di un deputato ogni 500 abitanti per un numero totale di membri non superiore ai 75.

49 — Entro i limiti di Comune organo superiore del potere è l'Assemblea dei Sovieti dei Deputati del Comune e durante le vacanze delle Assemblee, il Comitato Esecutivo.

50 — Il Comitato Esecutivo Comunale viene eletto nella Assemblea Comunale dei Sovieti ed è composto di un numero di membri che può oscillare tra il 7 ed il 15. Esso dipende dall'Assemblea Comunale ed è dinanzi ad essa responsabile. Essa vien convocata da esso non meno di due volte all'anno per le assemblee ordinarie e notevolmente più spesso, in casi eccezionali oppure su richiesta dei soviet urbani e delle assemblee Comunali dei Sovieti dei Deputati, se esse comprendono più di un terzo della popolazione del distretto.

51 — L'Assemblea Comunale dei Sovieti dei deputati vien formata dai rappresentanti dei Sovieti delle Assemblee Distrettuali ed urbane dei Sovieti eletti in ragione di un deputato ogni 1000 abitanti di villaggio e nelle città — un deputato ogni 200 abitanti, ma il numero totale dei membri non deve esser maggiore ai 250.

52 — L'Assemblea dei Sovieti dell'Armenia che è organo supremo del potere nella R.S.S.A. vien formato dai deputati delle Assemblee dei Sovieti Comunali eletti in ragione di un deputato ogni 5000 persone a condizione però che il numero totale dei deputati dell'Assemblea dell'Armenia non sia maggiore di 300.

53 — La rielezione dei soviet nei villaggi deve effettuarsi due volte all'anno e nelle città una volta all'anno, durante le vacanze il Comitato Esecutivo conserva il diritto di organizzare le rielezioni in un periodo di tempo più breve.

54 — Nel periodo di tempo che corre tra le riunioni dei soviet e le Assemblee dei soviet, entro i limiti di un dato territorio l'autorità superiore è il Comitato Esecutivo il quale è responsabile tanto dinanzi al Soviet eletto da lui o dall'Assemblea dei soviet quanto dinanzi al Comitato Esecutivo superiore, al Soviet dei Commissari del Popolo ed al Comitato Esecutivo Centrale.

55 — Sono di competenza dei Sovieti locali, delle loro Assemblee dei Comitati Esecutivi:

a) la coordinazione di tutto il lavoro dei soviet entro i limiti del dato territorio;

b) la risoluzione indipendente di tutte le questioni che hanno una importanza locale;

c) l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per migliorare la regione corrispondente dal lato culturale ed economico;

d) la messa in atto di tutte le decisioni degli organi corrispondenti del potere sovietico e così via.

56 — Per la risoluzione dei problemi che sono stati rimessi agli organi del potere sovietico, presso i Sovieti ed i Comitati esecutivi vengono organizzate delle Sezioni competenti che vengono rette da capisezione.

NOTA — Per disposizione del Comitato Esecutivo Centrale i capisezione possono organizzare un collegio.

57 — Le sezioni mentovate all'art. 56 ed il loro ordine di servizio vien deciso dal Comitato Esecutivo Centrale con legislazione speciale.

58 — Il Caposezione può non essere membro del Comitato Esecutivo. Il Commissario del Popolo corrispondente può congedare il Caposezione indirettamente a lui sottoposto e nominato dal Comitato Esecutivo. In caso di dissenso la questione vien risolta dal Presidio del Comitato Esecutivo Centrale.

59 — Dell'attività della Sezione sono pure della regolare e tempestiva applicazione delle disposizioni del potere centrale sono responsabili tanto i capisezione quanto il Comitato Esecutivo il presidente del quale periodicamente rende conto della propria attività a mezzo di relazioni.

60 — Il Caposezione ha il diritto di risolvere personalmente tutte le questioni, informandone il collegio. In caso di disaccordo riguardo ad una qualche decisione il capo (presidente) del collegio, senza sospendere l'applicazione della decisione ne fa ricorso presso il Comitato Esecutivo.

61 — Le sezioni del Comitato Esecutivo dipendono da un dato Comitato Esecutivo e sono tenute a mettere in atto tutte le istruzioni e disposizioni del dato Comitato Esecutivo e delle Sezioni corrispondenti dei Comitati Esecutivi superiori come anche del Commissariato del Popolo competente.

62 — Nel caso che la Sezione del Comitato Esecutivo trovi, per una qualche ragione inadempibile, la disposizione del Comitato Esecutivo superiore e della sua Sezione o del Commissariato del Popolo, essa ha l'obbligo di renderne immediatamente informato il dato Comitato Esecutivo, il quale senza sospendere l'entrata in vigore della data disposizione espone il proprio parere, relativamente al loro mutamento, al Comitato Esecutivo superiore od al Commissariato del Popolo che ha emanato la disposizione informandone contemporaneamente anche il Comitato Esecutivo Centrale ed il Soviet dei Commissari del Popolo.

63 — I Commissari del Popolo ed i Comitati Esecutivi con le loro Sezioni impartiscono le corrispondenti disposizioni che hanno una speciale importanza informando contemporaneamente il Comitato Esecutivo, il quale cura che esse siano tempestivamente e regolarmente messe in atto.

64 — I Commissariati del Popolo ed i Comitati Esecutivi superiori con le loro sezioni, come pure con i Commissariati del Popolo attraverso le istanze competenti direttamente superiori, ma ciò non li priva del diritto, in caso di necessità, di avere rapporti diretti con gli organi intermedi più alti.

65 — Le disposizioni dei Commissari del Popolo sono obbligatorie nei

Comitati Esecutivi locali e se essi considerano queste disposizioni illegali od incomplete, possono fare ricorso contro di esse presso il Soviet dei Commissari del Popolo od il Comitato Esecutivo Centrale ma senza sospendere l'applicazione della disposizione. I Comitati Esecutivi locali soltanto in casi eccezionali possono non mettere in atto queste disposizioni e questo possono fare soltanto per decisione presa a pieni voti e sotto la personale responsabilità giuridica di ogni membro.

Capo VII

Doveri dei Deputati dei Sovieti e delle Assemblee dei Sovieti e dei membri dei Comitati Esecutivi

67 — I deputati dei Sovieti e delle Assemblee dei Sovieti ed i membri dei Comitati Esecutivi hanno l'obbligo di:

- a) frequentare le riunioni e partecipare alle Assemblee;
- b) lavorare nelle Sezioni e nelle Commissioni;
- c) mettere in atto le istruzioni delle riunioni e dei presidi competenti;
- d) render periodicamente conto della attività, sia propria sia dell'organo dipendente.
- e) applicare inflessibilmente tutte le disposizioni corrispondenti previste dalla legislazione ed anche dagli istituti ricordati al punto « b » di questo articolo.

68 — I Deputati ed i membri ricordati nell'articolo precedente hanno l'obbligo di adempiere a tutte le istruzioni e gli incarichi che hanno stabilito gli organi da loro eletti.

69 — Coloro che mancano ai doveri ricordati negli articoli 66 e 67, oltre a portare la responsabilità generale e disciplinare, vengono privati della capacità giuridica.

SEZIONE TERZA

Capo VIII

Diritto elettorale

70 — Del diritto di eleggere e di essere eletti nei soviet dei deputati degli Operai e dei Contadini e dei Soldati dell'Esercito Rosso godono, indipendentemente dalla nazionalità, dalla fede religiosa, della residenza, i seguenti cittadini della R.S.S.A d'ambo i sessi che abbiano compiuto, al giorno delle elezioni, i 18 anni:

- a) tutti coloro che si procurano i mezzi di esistenza per mezzo di un lavoro produttivo, solcialmente utile, come pure le persone che si occupano della economia domestica garantendo ai primi la possibilità di lavorare;
- b) i soldati dell'esercito rosso;
- c) i cittadini, ricordati ai punti 1 e 2 di questo articolo anche se hanno perduto la capacità al lavoro.

71 — Sono privi del diritto di eleggere o di essere eletti, sebbene rientrino in una delle predette categorie:

- a) coloro che si servono di lavoro salariato;
- b) coloro che vivono con rendite senza lavoro;
- c) i commercianti privati e gli intermediari commerciali;
- d) gli ecclesiastici e coloro che servono un culto religioso;
- e) i membri dei governi caduti ed i collaboratori responsabili della polizia politica;
- f) coloro che sono stati riconosciuti, nella forma dovuta, deboli e privi di mente, come pure coloro che sono sotto tutela;
- g) coloro che sono stati condannati e privati dei diritti per legge o per decisione del tribunale.

72 — Al Comitato Esecutivo Centrale spetta il diritto di definire l'ordine delle elezioni nella forma delle istruzioni e della legislazione corrente.

Capo IX

Delle Elezioni

73 — Le elezioni hanno luogo nei giorni stabiliti dal Soviet locale.

74 — Le elezioni vengono effettuate in presenza di una commissione elettorale e dei rappresentanti del Soviet locale.

75 — Nei casi in cui la presenza di un membro del Soviet è resa impossibile per ragioni tecniche, esso vien sostituito dal Presidente della Commissione Elettorale.

76 — Su l'andamento e del risultato delle elezioni vien redatto un protocollo con la firma dei membri della Commissione Elettorale e dei rappresentanti del Soviet, del Presidente e del Segretario della Commissione.

77 — L'ordine dettagliato dello svolgimento delle elezioni vien definito dal soviet locale d'accordo con la istituzione del Comitato Esecutivo dell'Armenia.

Capo X

Della verifica e dell'annullamento delle Elezioni e della difesa dei Deputati

78 — Tutti i materiali relativi allo svolgimento delle elezioni vengono rimessi al Soviet od all'Assemblea competenti.

79 — Il Soviet o l'Assemblea per la verifica eleggono una commissione mandataria.

80 — Dei risultati della verifica la commissione mandataria fa una relazione al Soviet od all'Assemblea.

81 — Il Soviet o l'Assemblea risolvono le questioni relative all'approvazione del mandato controverso.

82 — In caso di irregolarità delle elezioni i quesiti relativi all'annullamento delle elezioni vengono per intero risolte dal potere sovietico superiore, secondo l'ordine delle istanze.

83 — Istanza superiore per la cassazione delle elezioni è il Comitato Esecutivo dell'Armenia.

84 — Gli elettori hanno, in ogni tempo, il diritto di dispensare dallo incarico il deputato da loro eletto e fare delle nuove elezioni, conformemente alle regole generali.

SEZIONE QUARTA

Capo XI

Del Bilancio

85 — Le entrate e le uscite statali vengono riunite in un bilancio generale di tutto lo stato.

86 — Le spese con i fondi assegnati allo stato vengono effettuate concordemente al credito prestabilito per la determinata spesa nel bilancio statale od a mezzo di speciale disposizione degli organi che ne hanno giuridicamente potere.

87 — Nel caso di insufficienza di mezzi per spese locali o generali statali, di stanziamenti non previste come pure in caso che non siano sufficienti gli stanziamenti stabiliti dal Comitato Esecutivo Centrale o dal Soviet dei Commissari del Popolo, si aprono crediti complementari per gli stanziamenti del Commissariato del popolo competente.

SEZIONE QUINTA

Capo XII

Stemma Statale e bandiera della R.S.S.A.

88 — Lo stemma statale della R.S.S.A. consiste nella raffigurazione del Grande e del Piccolo Ararat, sopra i quali, nei raggi di un sole nascente, si trovano la falce ed il martello; sul basso si trovano delle piante di vite con grappoli e foglie, a destra ed a sinistra delle spighe di grano, un poco più in alto dei ramoscelli d'ulivo. Attorno allo stemma, su nastri, c'è l'iscrizione: « Repubblica Socialista Soviettica dell'Armenia » e « Proletari di tutti i paesi, unitevi! ».

89 — La bandiera statale consiste di un drappo rosso porpora nell'angolo sinistro del quale presso l'asta in alto, si trovano le lettere d'oro R.S.S.A. oppure Repubblica Socialista Soviettica Armena.

La prima Assemblea dei Deputati dei Sovieti degli operai dei contadini e dei soldati dell'esercito rosso dell'Armenia nella sua seduta del 2 febbraio 1922 approva questa costituzione (legge fondamentale).

La presente legge fondamentale entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nel giornale ufficiale « Khorirdan Aiastan » (L'Armenia Soviettica). La legge deve essere stampata in tutti gli organi locali del potere soviettico ed affissa in luogo visibile in tutti gli edifici statali.

La prima Assemblea dei Sovieti dell'Armenia incarica il Commissariato del Popolo dell'Istruzione di far insegnare, spiegare ed interpretare in ogni, senza eccezione, istituto educativo dell'Armenia le disposizioni fondamentali di questa Costituzione.

*Il Presidente della prima assemblea dei Soviet
dell'Armenia — C. AMBARZUMIAN*

Il Segretario

D. TER SIMEOTIAN

Erivan, 3 febbraio 1922.

Publicata nel « Khorirdain Aiastan » (L'Armenia Soviettica) del 23 aprile 1922 Nr. 28.



PUBBLICAZIONI DELL' "ISTITUTO
PER L'EUROPA ORIENTALE,, ROMA

SECONDA SERIE
POLITICA — STORIA — ECONOMIA
XIX²

AMEDEO GIANNINI

LE COSTITUZIONI DEGLI STATI DELL'EUROPA ORIENTALE

VOLUME SECONDO

UGOSLAVIA - LETTONIA - LITUANIA - MEMEL
- POLONIA - RUMANIA - UNGHERIA - U. R. S. S.

ROMA - ISTITUTO PER L'EUROPA ORIENTALE - ROMA